Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali *(IdSua:1618587)*
Nome del corso in inglese	Planning and Management of Social Work
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TORRETTA Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FUCCI	Stefania		PA	1	
2.	PALLADINI	Susanna		PA	1	

3.	SCIVOLETTO	Chiara		PO	1	
4.	SELMI	Giulia		PA	1	

Rappresentanti Studenti	BARTOLI ILARIA MORO BEATRICE GRACE ELORCH RIM BELFIORE FRANCESCA MODICA VERONICA FIGUCCIA SARA PICCARDO SUSANNA BLAGOEVA SIMONA COSTANTE MICHELA LODDO ELISABETTA GJORGJIEVA ANA
Gruppo di gestione AQ	Michela Costante Sara Figuccia Maria Giovanna Greco Francesca Nori Giulia Selmi Paola Torretta
Tutor	Vincenza PELLEGRINO SILVIA SALARDI MATILDE LUI

Il Corso di Studio in breve

16/01/2025

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Programmazione e Gestione dei Servizi sociali' mira alla formazione di un professionista che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi sociali, sia in grado di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari, dirigere gruppi di lavoro, coordinare le prestazioni erogate ed il personale impiegato in tali servizi.
Il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato a sviluppare le conoscenze e le competenze relative al quadro organizzativo, economico, sociale e legislativo entro cui i piani di intervento nel campo dei servizi vanno sviluppati.
Al contempo, l'offerta formativa intende fornire conoscenze e competenze nel campo delle tecniche di servizio sociale da adottarsi in situazioni di complessità, con particolare riguardo alle politiche familiari, che appaiono fondamentali nelle dinamiche del mutamento sociale.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/presentazione-del-corso (Il corso di studio in PGSS in breve)

QUADRO A4.a | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

13/02/2025

Il corso di laurea magistrale in 'Programmazione e gestione dei servizi sociali' mira alla formazione di un professionista (Assistente sociale specialista) che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi sociali, sappia esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari, dirigere gruppi di lavoro e coordinare le prestazioni erogate ed il personale impiegato in tali servizi.
Il percorso prevede attività formative qualificanti la classe che permettano di acquisire: a) conoscenze necessarie a sviluppare attività di ricerca intervento e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai servizi alla persona; b)competenze decisionali e gestionali nei diversi ambiti di intervento delle politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali; c) capacità necessarie a svolgere autonomamente attività nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali, quali l'elaborazione e direzione di programmi, la pianificazione, organizzazione e gestione manageriale di interventi, la direzione di servizi, l'analisi e la valutazione della qualità dei servizi e dell'impatto degli interventi, la progettazione di sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato, la progettazione e realizzazione di attività di ricerca di servizio sociale.
I laureati nei Corsi di Laurea Magistrale della classe devono acquisire una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale, una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale e competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio.
La struttura del percorso di studio è tesa pertanto a fornire allo studente conoscenze che integrano le materie giuridiche ed economiche (diritto del lavoro, diritto amministrativo); le materie sociologiche e politologiche (sociologia giuridica e del mutamento e storia del pensiero politico); e quelle psicologiche, con particolare attenzione alla psicologia dei gruppi e delle famiglie.
La progressione degli studi offerta dal piano formativo di cui all' ordinamento didattico intende infatti offrire allo studente conoscenze e competenze da utilizzare nel campo della professione, nel quadro culturale e sociale attuale, interessato da profondi mutamenti del welfare, che caratterizzano il tempo della globalizzazione, con nuovi assetti nelle politiche del lavoro e con l'emersione di fenomeni quali l'impoverimento del ceto medio; fenomeni che interpellano il tradizionale assetto metodologico dei servizi sociali e richiedono capacità innovative di interazione con le risorse del c.d. terzo settore e del privato sociale.
Attraverso l'apprendimento di tali conoscenze il corso mira a formare laureati magistrali che, come assistenti sociali specialisti (previa iscrizione all'albo degli AA.SS., in sezione A) ovvero come dirigenti di servizi e di strutture organizzative, siano in grado di gestire l'organizzazione di risorse, sia in ambito pubblico che di privato sociale; di programmare interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale. In particolare, i risultati di apprendimento attesi tramite la progettazione dell'ordinamento didattico attengono alle competenze specialistiche relative alla programmazione delle politiche pubbliche e alle politiche sociali e familiari.
In termini di risultati di apprendimento attesi, lo studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare la conoscenza e competenza acquisite intorno ai fenomeni suddetti, posto che essi interpellano il tradizionale assetto metodologico dei servizi sociali e richiedono capacità innovative di interazione con le risorse del c.d. terzo settore e del privato sociale.
I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione che deriva dai fenomeni sopra accennati. Sono quindi articolati in una progressione che consente allo studente di conseguire i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.
Il piano degli studi è pertanto composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.
Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono di seguito descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo

per individuare in dettaglio i risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di ciascuna area. Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale deve acquisire una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale ed approfondite conoscenze metodologiche, organizzative e giuridiche relative al sistema dei servizi sociali. Deve utilizzare con competenza metodi e tecniche propri della ricerca sociale e possedere una elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali. L'offerta formativa è quindi tesa a favorire l'acquisizione di conoscenze che sono necessarie per chi si proponga di svolgere funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali e di programmazione delle relative politiche. Pertanto, l'offerta formativa mira a integrare l'acquisizione di conoscenza critica su specifiche tematiche connesse alla funzione del professionista del Servizio sociale (in particolare quelle sulle forme di disagio ad elevata complessità o alla nuova emergenza), oltre che - in generale - sulle politiche sociali. Tali conoscenze e capacità sono funzionali sia all'esercizio della professione di 'Assistente sociale specialista', che alle competenze richieste al professionista impegnato nella gestione di politiche e servizi sociali, con ruoli dirigenziali o come progettista e/o ricercatore sociale, sia nella dimensione nazionale, che in prospettiva comparata ed internazionale. I laureati della classe devono infatti conseguire conoscenze e capacità di comprensione di livello post secondario, ossia una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale ed approfondite conoscenze metodologiche, oltre che organizzative e giuridiche, relative al sistema dei servizi sociali. La loro conoscenza includerà pertanto i temi d'avanguardia dello specifico campo di studi: in particolare verranno conseguite conoscenze inerenti le forme del disagio ad elevata complessità e quelle legate alle nuove emergenze, che possano fornire al laureato la capacità di comprensione delle dinamiche sociali, in funzione della programmazione e gestione di politiche sociali adeguate e auspicabilmente efficaci. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati consistono nello specifico nelle attività didattiche correlate ai singoli insegnamenti (lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, seminari integrativi) e nella realizzazione delle prove di verifica ad essi connesse, oltre che nelle verifiche finali idoneative del percorso di tirocinio, a carattere obbligatorio.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato magistrale possiederà capacità di coordinamento di Servizi sociali e di progettazione di ricerche in ambito sociale e saprà applicare conoscenze teoriche all'analisi del funzionamento delle società complesse. Avrà inoltre approfondite competenze dei metodi e delle tecniche della supervisione del lavoro sociale. Avrà competenze metodologiche che gli consentiranno il trattamento dei dati pertinenti al servizio sociale. Nel corso degli studi, il laureato magistrale acquisirà, attraverso insegnamenti di area giuridica, economica, politologica, sociologica e psicologica, nonché attraverso il tirocinio, le conoscenze multidisciplinari e le metodologiche necessarie per una analisi quanto più articolata e dettagliata dei fenomeni sociali, nonché le conoscenze di base relative ai principali modelli di programmazione e pianificazione sociale e per il trattamento di alcune situazioni di disagio di particolare rilevanza sociale. Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e le abilità sopraelencate sarà verificato, oltre che con esami orali e scritti, anche attraverso elaborati scritti, la partecipazione ad attività seminariali anche a carattere interdisciplinare, la rielaborazione di attività laboratoriali e di tirocinio.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline di Servizio sociale - II livello (specialistico)

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve acquisire una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale ed approfondite conoscenze metodologiche, organizzative e giuridiche relative al sistema dei servizi sociali. Deve utilizzare con competenza metodi e tecniche propri della ricerca sociale e possedere una elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali.

Queste conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni e seminari, attraverso lo studio personale, guidato e autonomo, nell'ambito delle attività formative attivate con particolare riferimento agli ambiti disciplinari del servizio sociale, della scienza politica, del diritto, della sociologia e dell'economia politica.

La verifica delle competenze acquisite avverrà attraverso esami scritti ed orali e la redazione e discussione di tesine teorico pratiche su temi assegnati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale possiederà capacità di coordinamento e di progettazione di ricerche in ambito sociale, giuridico e di intervento sociale e saprà applicare conoscenze teoriche all'analisi del funzionamento delle società complesse. Avrà inoltre approfondite competenze dei metodi e delle tecniche della supervisione del lavoro sociale. Avrà competenze metodologiche che gli consentiranno il trattamento dei dati pertinenti al servizio sociale.

Sarà pertanto data grande importanza alla preparazione di elaborati su specifici temi di rilievo sociale e alla discussione in aula di casi di servizio sociale come a temi di politica sociale, ma anche alla capacità di reperire ed utilizzare riferimenti bibliografici pertinenti alla ricerca empirica sul campo ed allo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo.
Le verifiche prevedono il giudizio sullo svolgimento di attività di problem solving, la valutazione di relazioni relative a diversi ambiti disciplinari in cui lo studente dovrà dimostrare autonomia critica e la padronanza degli strumenti metodologici propri della politica sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI url
LA DIMENSIONE LIBERO PROFESSIONALE: SPAZI OPERATIVI E PROGETTUALI *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* url
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE url
PROGETTAZIONE E COPROGETTAZIONE NEL TERZO SETTORE *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* url
RUOLO E FUNZIONI DI RESPONSABILE DI SERVIZIO SOCIALE *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) url
WELFARE TERRITORIALE, COMUNITARIO, INTEGRATO *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* url

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti si propongono di integrare le conoscenze di base acquisite nel Corso di studi triennale, per fornire ulteriori conoscenze sul diritto nazionale e comunitario in tema di pubblica amministrazione, tutela dei soggetti deboli e in materia di protezione sociale, con particolare riguardo alle tutele nel campo del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è chiamato ad individuare, riconoscere ed interpretare gli istituti giuridici di cui dispone la pubblica amministrazione per l'erogazione dei servizi pubblici e per la progettazione di sistemi integrati di benessere sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BIODIRITTO url
DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI url
DIRITTO DEL LAVORO url
DIRITTO DELLE PERSONE url
ECONOMIA E MANAGEMENT PER LE PROFESSIONI SOCIALI url
MODULO IV: CARCERE E DIRITTI DEI DETENUTI *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* url

AREA DELLE DISCIPLINE SOCIOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Questi insegnamenti mirano ad integrare le conoscenze di base acquisite durante il corso di studi di primo livello e a favorire conoscenze necessarie per chi si proponga di svolgere funzioni di gestione, direzione e coordinamento di servizi sociali e di programmazione delle relative politiche; pertanto, a integrare l'acquisizione di conoscenza critica su specifiche tematiche connesse alla funzione del professionista del Servizio sociale (in particolare quelle sulle forme di disagio ad elevata complessità o alla nuova emergenza).
Tali conoscenze e capacità sono funzionali all'esercizio della professione di 'Assistente sociale specialista' nonché alle esigenze della gestione di politiche e servizi sociali non solo nella dimensione nazionale, ma anche in prospettiva comparata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà applicare le conoscenze e competenze acquisite nei contesti di lavoro propri della professione, laddove gli sarà richiesto di gestire casi complessi o domande nuove e di elevata problematicità.
Il laureato magistrale dovrà essere in condizione di rispondere in maniera adeguata all'esigenza - sempre più presente - di interagire efficacemente con altre figure professionali che operano in équipes multi-professionali e/o nella collaborazione tra servizi diversi, in gruppi di lavoro su tematiche specifiche che richiedano approcci interdisciplinari e inter-istituzionali.

Il laureato sarà poi chiamato - nell'eventuale assunzione di funzioni di direzione di servizi o di programmazione di politiche sociali - ad applicare le proprie competenze alla conduzione di gruppi di lavoro e alla gestione del personale, alla definizione di linee progettuali di specifici servizi, alla partecipazione a tavoli di concertazione, soprattutto a livello territoriale, fino allo svolgimento di funzioni dirigenziali di programmazione delle politiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI url
GENERE E SESSUALITÀ: MODELLI SOCIALI E POLITICHE url
GIUSTIZIA RIPARATIVA url
LA GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI DAI RAPPORTI INTERPERSONALI AI CONTESTI SOCIALI url
LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI url
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE url
MODULO I: VIOLENZA STRUTTURALE E ANALISI DI CASI *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* url
MODULO II: MIGRAZIONI, FRONTIERE, MOBILITY (UN)JUSTICE *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* url
MODULO III: DISCRIMINAZIONI DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* url
POLITICHE PER L'INFANZIA url
SOCIOLOGIA DELLA SALUTE url
SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI url

AREA DELLE DISCIPLINE PSICOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti psicologici mirano a fornire conoscenze e strumenti teorici e metodologici sugli aspetti psicodinamici e le dimensioni identitarie; sulle dinamiche relazionali. Si mira a che la conoscenza possa consentire una loro trasposizione in vere e proprie relazioni di aiuto, nella vita delle famiglie, dei gruppi e della comunità, intesa nei suoi aspetti di società civile ed istituzionale, nazionale e locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve essere in grado di utilizzare conoscenze e strumenti concettuali di tipo psicologico nella di lettura dei processi psicosociali, per elaborare le possibili forme di intervento, nonché collaborare nelle attività di analisi e valutazione della qualità dei servizi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE url

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICO - STORICHE- POLITOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Questi insegnamenti mirano a fornire conoscenze sui temi delle politiche pubbliche, della gestione della pubblica amministrazione e delle origini politiche nel nostro spazio europeo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà saper applicare le conoscenze e competenze acquisite in questa area nei contesti di lavoro propri della professione, implementando le politiche sociali e la gestione dei relativi processi organizzativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
STORIA DEL PENSIERO POLITICO url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale sarà in grado di analizzare i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, di utilizzare metodologie di verifica delle proprie ipotesi interpretative, di progettare e coordinare interventi sociali sul territorio. Queste capacità saranno acquisite tramite la riflessione critica in aula, in contraddittorio con colleghi e docenti, sui casi di ricerca oggetto di lezioni e seminari. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo,	

	durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale maturerà avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro. Per raggiungere questo scopo utilizzerà strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali. Le abilità comunicative scritte ed orali saranno sviluppate durante le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente, nonché tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima. Le abilità comunicative saranno misurate con la valutazione della discussione davanti ai compagni di corso di relazioni su casi specifici. Queste discussioni verranno condotte con l'ausilio dei docenti e dei supervisori di tirocinio.	
Capacità di apprendimento	Il laureato sarà in grado di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali. Le capacità di apprendimento saranno conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, ma in particolare saranno sollecitate nella preparazione di progetti individuali di ricerca sui temi del servizio sociale ed anche tramite le relazioni analitiche e critiche sull'esperienza di stage e tirocinio. La capacità di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e tramite l'attività di tutorato nei progetti individuali di stage e tirocinio. Concorrerà a valutare la capacità di apprendimento anche l'attività svolta per la preparazione della prova finale.	

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/02/2025

Il giorno 20 0ttobre 2008 si è svolto l' incontro fra i rappresentanti dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia Romagna (OASER) ed i rappresentanti del corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Parma per presentare la proposta didattica della Facoltà di Giurisprudenza per i corsi di laurea triennale in Servizio Sociale e di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali secondo quanto previsto dall'articolo 11, punto 4, del decreto 22 ottobre 2004, n. 270. Per l'Ordine erano presenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Referente della Commissione formazione. Dopo ampia ed

approfondita discussione, che ha avuto particolare riguardo alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, alle docenze di materie professionali ed alla importanza del tirocinio professionale nella formazione, i rappresentanti dell'Ordine esprimono pieno apprezzamento per il lavoro svolto e parere favorevole alla proposta didattica.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, cui il CdS afferisce, ha deliberato, dopo la sua costituzione nel gennaio del 2017, l'istituzione di un unico Comitato di Indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdS dipartimentali.
L'attuale composizione del Comitato di indirizzo dipartimentale, che viene convocato a cadenza annuale, è la seguente:

Presidente del Corso di studio in Giurisprudenza;
Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche;
Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale;
Presidente del Corso di studio in Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation
Coordinatore della Scuola di Dottorato di Parma
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma;
Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma;
Presidente del Tribunale di Parma;
Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna - OASER,
Responsabile del Servizio Regione Emilia Romagna – Uff. di Bruxelles;
Segretario generale della Fondazione Cariparma;
Centro servizi per il volontariato Forum solidarietà – CSV ;
Dirigente del Comune di Parma – Area Welfare;
Direttore di Azienda Servizi alla Persona – ASP, Parma
Direttore ASCOM Parma
Responsabile dell'area promozione e sviluppo presso Consorzio Solidarietà Sociale Parma
Delegato della Fondazione ÆQUITAS ADR
Vice-Presidente di INGO NOVE-Caring Human
Presidente del Gruppo Imprese Artigiane Parma
Vice Direttore Generale per gli Affari Politici e Direttore Centrale Sicurezza, Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/04/2025

Le riunioni del Comitato si tengono almeno a cadenza annuale e mirano principalmente a rilevare opinioni e suggerimenti per la valutazione dell'offerta formativa. Maggiori informazioni sono contenute nel Rapporto di riesame, ciclico e annuale. I risultati delle consultazioni sono condivisi con i docenti del CdS. I documenti (verbali, questionari) sono conservati preso la Segreteria di direzione del Dipartimento, a cura del Manager didattico.

Il 9 aprile 2015 si è tenuta la riunione del Comitato di indirizzamento istituito dal Dipartimento - a livello di CdS - per migliorare la connessione tra la formazione universitaria e la realtà professionale. La consultazione ha prodotto spunti di lavoro, aprendo/ consolidando il dialogo collaborativo con le realtà coinvolte e gli enti in esso rappresentati sul territorio. I componenti del Comitato (OASER, Comune di Parma, CSV) hanno manifestato ampia disponibilità a mantenere la più estesa collaborazione, specie per percorsi di tirocinio di ricerca.

Un’ulteriore consultazione del Comitato, nella sua rinnovata configurazione dipartimentale (v. quadro precedente), si è tenuta il 22 maggio 2017, a fronte delle modifiche del piano dell'offerta a.a. 2017/18. In quella sede, il Comitato ha espresso ampio apprezzamento per i contenuti formativi dell'offerta didattica, con particolare riferimento alle attività mirate a far acquisire agli studenti competenze tecniche e metodologiche su temi emergenti (in particolare, violenza intra-familiare, forme nuove di esclusione sociale), ritenute dal Comitato assai adeguate alle esigenze formative determinate dal mutamento sociale ed a mantenere la connotazione professionalizzante del corso di studio. Il Comitato ha espresso particolare interesse per l'offerta inerente i tirocini curricolari, ritenuti del tutto adeguati a formare e sostenere le competenze dei futuri Assistenti sociali.

Per l’a.a. 2017/2018, la seduta del Comitato di indirizzo si è tenuta il giorno 28 novembre 2018.

Per l’a.a. 2019/2020 sono state svolte due sedute del Comitato di indirizzo.

Una prima seduta si è tenuta il giorno 20 dicembre 2019. Durante la riunione, sono state analizzate le esigenze e le prospettive di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio in Servizio sociale e in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali, allo scopo di raccogliere elementi circa le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e i fabbisogni e le competenze specifiche delle figure professionali legate ai suddetti Corsi di studio, anche nell’ottica di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze del territorio.

Al riguardo, ai partecipanti è stato distribuito un questionario per ciascun Corso di Studio per conoscere la posizione dei vari stakeholders relativamente alle competenze e conoscenze dei laureati nei suddetti Corsi di laurea. Ogni questionario è stato corredato dalla documentazione relativa agli ordinamenti didattici vigenti per ciascun Corso di laurea e alle eventuali modifiche dei medesimi ordinamenti che si intendono proporre per il prossimo anno accademico.
Fra le proposte emerse nel corso della riunione, si segnala che la Dott.ssa Bosi (OASER) ha auspicato l’organizzazione di seminari congiunti organizzati nell’ambito dei Corsi di Giurisprudenza e di Servizio sociale, al fine di sensibilizzare docenti e studenti sull’importanza di una solida base giuridica che sia sempre più calibrata rispetto al profilo professionale dei futuri operatori sociali. La Dott.ssa Bosi ha, inoltre, sottolineato come tali iniziative possano contribuire a consolidare un rapporto di reciproca collaborazione fra avvocati e assistenti sociali.

In data 4 giugno 2020, alle ore 15.00, in via telematica tramite la piattaforma Teams, si è tenuta una nuova riunione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, al fine di proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio del Dipartimento di sondare le esigenze del territorio e delle parti sociali e di tenerne conto nella programmazione dell’offerta formativa, anche alla luce delle risposte contenute nei questionari distribuiti nella precedente riunione del dicembre 2019.
Il Presidente dei Corsi di laurea in Servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali ha espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che, anche durante il periodo di emergenza Covid, hanno accolto gli studenti tirocinanti dei Corsi, consentendo loro di proseguire un percorso formativo fondamentale.
Inoltre, lo stesso Presidente ha ricordato il ruolo essenziale dei Docenti a contratto nei due Corsi di laurea in servizio sociale, per l’apporto della loro professionalità, e ha rammentato come per tali Docenti, il cambiamento nell’erogazione della didattica on line o mista, a causa del Covid, abbia comportato un aggravamento dei loro compiti, anche in relazione alle rispettive attività professionali. L’emergenza ha dunque sollecitato una riflessione sull’opportunità di strutturare meglio i Docenti a contratto attraverso la stipula di convenzioni con gli enti da cui provengono, ad esempio incentivando il riconoscimento del ruolo svolto presso l’Università, prevedendo eventuali progressioni di carriera e/o permettendo una maggiore flessibilità, al fine di raggiungere una collaborazione più strutturata e proficua per tutti i soggetti coinvolti.
Nell’incontro è inoltre emersa l’importanza di formare figure professionali che possano interagire con altre figure professionali che incontreranno nel loro percorso lavorativo, sottolineando come la pluridisciplinarietà costituisca un quid pluris che contraddistingue i Corsi di studio del Dipartimento e li renda particolarmente apprezzati. In quest’ottica si è pensato di avviare le iniziative, seminariali di cui si era parlato nella riunione del Comitato di dicembre, (evidenziando che se non sarà possibile organizzarle in presenza potranno assumere la forma di webinar, da tenersi nei mesi di ottobre o novembre).
Diverse proposte sono state vagliate e ritenute interessanti fra cui 1) seminari sull’interazione tra Assistenti sociali, Avvocati, Magistrati e Rappresentanti del Comune; 2) un forum cinematografico con spezzoni di film o documentari relativi a noti processi della storia; 3) seminari sull’emergenza Covid e post Covid, con particolare riguardo alla trasformazione delle relazioni sociali (il ruolo dei servizi sociali, ma anche di giuristi e politologi rispetto alle risorse da mettere in campo

per affrontare le profonde trasformazioni del lavoro, dei rapporti familiari, della scuola); 4) seminari sul tema della gestione dei conflitti per avviare una riflessione teorico-pratica declinata sul piano multidisciplinare per evitare il pensiero unico dominante di ricorrere sempre al contenzioso processuale; 5) seminari sul tema della violenza nei confronti delle donne che potrebbe essere affrontato anche con casi di studio e laboratori con la partecipazione di diverse figure professionali (Avvocati, Medici legali, Assistenti sociali, Magistrati, ecc.); 6) seminari sul tema delle competenze delle varie figure professionali formate nei Corsi di studio del Dipartimento.

La composizione del Comitato di indirizzo del Dipartimento, già integrata con gli esponenti del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato e di altri enti e soggetti che costituiscono la 'rete integrata' degli interventi sociali sul territorio, è stata allargata, nel 2020, anche ai rappresentati dell'Unione Parmense degli Industriali, del Gruppo Imprese Artigiane Parma e di Ascom Parma per garantire un contatto anche con il mondo imprenditoriale.

Per l'a.a. 2020/2021, il Comitato di indirizzo si è riunito, in via telematica il 28 gennaio 2021, alle ore 17.00.
In tale riunione sono state vagliate le proposte di iniziative seminariali e di formazione a carattere trasversale da offrire agli studenti dei CdS del Dipartimento, in un'ottica di costante contatto con le parti sociali e con il mondo del lavoro. il Presidente dei Corsi di laurea in Servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali ha illustrato gli ottimi risultati in termini di partecipazione che ha riscosso l'iniziativa, organizzata dal CdS con la collaborazione del CUG e di OASER, del laboratorio sulla violenza di genere, come momento di confronto fra diverse professionalità e operatori che intervengono nella prevenzione e repressione di ogni forma di violenza basata sul genere e ha evidenziato l'importanza della costante collaborazione con le parti sociali per la realizzazione di ulteriori momenti di approfondimento di questioni e tematiche attinenti alle trasformazioni dell'attuale sistema di welfare (approccio ecologico al lavoro sociale; welfare e anziani; rapporto fra libertà individuale e salute pubblica). Il Presidente ha inoltre manifestato la volontà del CdS di lavorare costantemente insieme alle parti sociali anche nella prospettiva di avviare una riflessione sulle modifiche da apportare alla offerta formativa dei CdS in Servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali.
Nel 2021, inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo del Dipartimento è stata integrata con gli esponenti del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato ed altri enti e soggetti che costituiscono la 'rete integrata' degli interventi sociali sul territorio.

In data 20 gennaio 2022, alle ore 16.30, in via telematica tramite la piattaforma Teams, si è tenuta la prima riunione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali per l'a. a. 2021/2022. La riunione è stata un momento di confronto fondamentale al fine di proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio in Servizio sociale di sondare le esigenze del territorio e delle parti sociali, al fine di tenerne conto nella programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023.
In tale riunione sono state inoltre vagliate, come di consueto, anche le proposte di iniziative seminariali e di formazione a carattere trasversale da offrire agli studenti dei CdS del Dipartimento.

In data 19 gennaio 2023, alle ore 16.30, in via telematica tramite la piattaforma Teams, si è tenuta una riunione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali per l'a. a. 2022/2023. La riunione ha avuto oggetto diversi profili: il proseguimento dell'attuazione delle proposte emerse in occasione dei precedenti incontri, e il confronto in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio; la raccolta di elementi relativi alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio; la
valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali, sociali e produttive del territorio; la valutazione di proposte di attività seminariali integrative della didattica, anche in un'ottica trasversale ai CdS del Dipartimento.

Per l'a.a. 2023/2024, il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali è stato convocato in data 10 gennaio 2024, alle ore 16.00, in via telematica tramite la piattaforma Teams.
In tale riunione, il Presidente ha presentato le proposte per l'offerta formativa 2024/2025 dei CdS in servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali, segnalando l'impegno del CdS ad ampliare le possibilità di scelta degli studenti, in accoglimento dei suggerimenti dello stesso Comitato rispetto alla valorizzazione del carattere interdisciplinare del percorso di formazione offerto nella laurea triennale e magistrale e l'integrazione fra formazione teorica e approccio

pratico.
Al riguardo il Presidente ha confermato l'erogazione degli insegnamenti strutturati su diversi moduli disciplinari e i numerosi insegnamenti a scelta (crediti liberi) proposti dai Corso in SS e in PGSS.
Come di consueto sono state altresì vagliate proposte di iniziative seminariali e di formazione a carattere trasversale da offrire agli studenti dei CdS del Dipartimento.

Per l'a.a. 2024/2025 il Comitato di indirizzo dipartimentale si è riunito il 13 dicembre 2024, alle ore 15.00, in via telematica tramite la piattaforma Teams, al fine di proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio del Dipartimento di calibrare la propria offerta formativa in modo più mirato rispetto alle esigenze del territorio e delle Parti sociali. In particolare, nella seduta sono state presentate le riforme che hanno interessato i Corsi di studio del Dipartimento dopo l'adozione dei DD. MM. 1648/2023 e 1649/2023 relativi alle nuove declaratorie delle Classi di laurea.
Con riguardo ai CdS in Servizio sociale sono stati espressi apprezzamenti per le proposte di riforma approvate dal Consiglio di corso di studio. In particolare, è stata apprezzata la preparazione giuridica che i CdS assicurano ai laureati. Inoltre sono state evidenziate le potenzialità dell'offerta formativa anche rispetto al ruolo degli assistenti sociali nello scenario della cooperazione internazionale.

Il CdS mantiene vivo il dialogo con le parti sociali non solo al fine dell'aggiornamento degli obiettivi del corso, dei profili formativi rispetto alle esigenze del servizio sociale e quindi dell'offerta formativa, ma anche ai fini di sperimentare forme di didattica interattiva. Dal confronto con l'associazionismo sociale, in particolare, sono nate ulteriori iniziative che riguardano la didattica per testimonianze, la pratica delle lezioni aperte e la possibilità di far sperimentare agli studenti vere e proprie esperienze di ricerca sul campo.

Al di fuori degli incontri annuali del Comitato di indirizzo, si sottolinea la costante interlocuzione con le parti sociali.
I rapporti con l'Ordine professionale regionale sono costanti nel tempo, sia in relazione all'area della valutazione dei fabbisogni formativi, con riguardo ai dati inerenti l'evoluzione della professione di Assistente sociale, che in relazione all'accompagnamento dei laureati verso gli sbocchi professionali. Particolare attenzione è posta da OASER sulla supervisione dei tirocini e sulle competenze espresse nella composizione delle commissioni per l'esame di Stato abilitante alla professione.
Si rammenta che nel 2015 è stato siglato un accordo didattico tra la sede didattica e OASER (Ordine degli Assistenti sociali dell'Emilia-Romagna) per la realizzazione di percorsi didattici integrati e per la qualità dei tirocini curricolari, che richiedono la supervisione di Assistenti sociali professionisti iscritti all'Albo, in qualità di tutor aziendali; l'accordo è stato di recente rinnovato per un ulteriore triennio.

Inoltre, in aggiunta alle riunioni del Comitato di indirizzo, il CdS ha attivato altri strumenti per tenere in costante aggiornamento l'offerta formativa:

- incontri a cadenza periodica con i professionisti AA. SS. che svolgono attività di supervisione / tutorato aziendale degli studenti tirocinanti, che permettono la condivisione e la rielaborazione dei contenuti dell'offerta formativa (in dettaglio: incontri di verifica in itinere e per l' accompagnamento dei percorsi di tirocinio organizzati e gestiti presso la sede UNIPR alla presenza dei docenti di Metodi e tecniche dei SS).

- risultanze delle ricerche condotte dai docenti del CdS di area sociologica e metodologica, nell'ambito delle politiche sociali, che permettono di adeguare e aggiornare i contenuti dell'offerta formativa. I dati che ne derivano dimostrano tra l'altro la persistente rilevanza della professione dell'Assistente sociale, pur nel quadro socio-economico attuale, caratterizzato dal cambiamento del mercato del lavoro e dello stesso welfare.

La consultazione delle organizzazioni rappresentative avviene, inoltre, attraverso le attività di diversi tavoli di indirizzo e tramite le consultazioni con portatori di interesse, aziende e enti esterni (valorizzati anche per il target della azione PRO 3-TARGET aggiuntivo: art. 1, c. 2 b : NUMERO DI TAVOLI con almeno due iniziative all'anno).

Nel corso degli ultimi anni accademici sono state portate avanti numerose attività strutturate che hanno coinvolto diversi attori locali; tra queste, si annoverano:

- TAVOLO DI LAVORO sulle MIGRAZIONI FORZATE con Ciac Onlus: per la preparazione di un ciclo di lezioni sulla questione delle migrazioni forzate contemporanee finalizzate a formare futuri operatori per una migliore gestione dei sistemi dello SPRAR (sistema accoglienza rifugiati richiedenti asilo) e per valutare (Unipr e CIAC) i servizi attuali;
- TAVOLO DI LAVORO sulle migrazioni femminili, con la collaborazione del Tavolo 'Sguardi Incrociati' (Centro Interculturale di Parma) che realizza gruppi di lavoro e consultazione sulla condizione delle donne immigrate;
- COLLABORAZIONE CON il COMUNE DI PARMA sul tema delle nuove vulnerabilità: incontro con Centro famiglie e altri settori dell'ente pubblico per mettere al centro l'analisi delle nuove forme di vulnerabilità e di servizi ad hoc;
- CONVENZIONE CON il COMUNE DI FIDENZA, finalizzata a una ricerca sull'innovazione del welfare in chiave partecipativa e di comunità, con un ciclo di seminari sul welfare partecipativo sfociati poi nell'organizzazione di un corso di perfezionamento in Welfare Pubblico Partecipativo;
- TAVOLI con II.PP., Istituti penitenziari di Parma e Az. USL, sul tema del carcere, incontri per la individuazione e l' analisi di buone prassi sul tema della giustizia riparativa e dell'identità;
- CONVENZIONI PER GRUPPI 'MISTI' DI RICERCA SPERIMENTALE con OPERATORI E STUDENTI: tavoli di lavoro con Azienda USL e con Comune di Parma;
- ACCORDO CON COMUNE E ASP AD PERSONAM e CDL PSICOLOGIA e SCIENZE EDUCAZIONE per sperimentazioni di tirocinio integrato;
- RICERCA-INTERVENTO CON UEPE Reggio Emilia e Bologna DiGiEPE EMILIA e MARCHE in collaborazione con UNIBO su misure penali di probation e ruolo del lavoro pubblica utilità e della giustizia di comunità;
- Tavolo di lavoro interistituzionale integrato, Patto per la cittadinanza, su iniziativa della locale Prefettura, sulla sicurezza urbana;
- Progettazione di ricerca-intervento con il Comune di Parma sul tema della sicurezza.

2020:
- Ingaggio con ASP Ad Personam per una ricerca valutativa e un percorso di tirocinio magistrale sul nuovo hub sociale 'Villa Ester', per la costruzione partecipata di percorsi di welfare di comunità nel quartiere Oltretorrente.
- Ingaggio ASP Ad Personam e Comune di PR, insieme a CUG dell'università, per un programma di cohousing sociale, inserito in 'Parma città universitaria', che vede impegnati tirocinanti magistrali.

Link: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Comitato di indirizzo 13 dicembre 2024

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA - DIRIGENTE DELL'AREA WELFARE-COORDINATORE / RESPONSABILE DI SERVIZIO

funzione in un contesto di lavoro:
L' Assistente sociale specialista
- esercita funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari, dirige gruppi di lavoro e coordina le prestazioni erogate ed il personale impiegato in tali servizi.
- coordina progetti di diagnosi sociale e intervento con riferimento alle principali aree del disagio familiare, minorile, sociale;
- valuta e verifica periodicamente gli interventi realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza (pubblici o privati) ;

- progetta programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio psico-sociale
- utilizza e sperimenta di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio.
- svolge attività di programmazione di interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale e gestisce l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale.
- coordina attività di cooperazione internazionale

competenze associate alla funzione:
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA/ COORDINATORE DI PROGETTO / AREA / FUNZIONE DIRIGENTE DI SERVIZI SOCIALI
con preparazione diretta a sviluppare:
- capacità di comprensione delle norme in tema di politiche sociali e all'organizzazione dei servizi;
- elevata capacità di programmare interventi, di organizzare e di coordinare strutture di servizio per diverse tipologie di utenza;
- abilità nel relazionarsi con le persone per individuare situazione di disagio di singoli o di gruppi;
- elevata capacità di negoziazione e di collaborazione con altri operatori e con pubbliche istituzioni.

sbocchi occupazionali:
Impiego (come dipendente e come libero professionista) presso strutture pubbliche (ASL, Enti locali, Ministeri) e strutture private e del Terzo settore nelle aree dei servizi alla persona.
I laureati nella classe LM-87 possono accedere all'esame di Stato il cui superamento consente l'iscrizione all'albo (Sez. A) degli Assistenti sociali specialisti.

Esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - Ricercatore sociale

funzione in un contesto di lavoro:
- progetta e dirige studi e ricerche in specifici campi di intervento sociale: politiche sociali, territorio e ambiente, organizzazione e lavoro
- analizza, progetta e valuta programmi di social policy e di welfare aziendale;
- progetta e dirige studi e ricerche relativamente all' esclusione sociale, l'immigrazione, i nuovi welfare e i programmi di social policy, l'innovazione istituzionale, i cambiamenti nel mercato del lavoro, politiche di attivazione di welfare, i social media, i processi partecipativi e la governance, il capitale sociale territoriale;
- costruisce e attiva reti sul territorio, promuovendo partnership tra pubblico, privato, terzo settore e cittadini
- promuove e coordina reti tra imprese, istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e cittadini.

competenze associate alla funzione:
- capacità di analisi, interpretazione e descrizione di fenomeni sociali e organizzativi;
- capacità di identificare e prospettare soluzioni a problemi legati all'organizzazione sociale;
- capacità gestionali indirizzate ai bisogni di diverse organizzazioni e tipologie di servizi;
- capacità di comunicazione
- capacità di gestione di dati e informazioni

sbocchi occupazionali:
- Enti pubblici e organizzazioni del terzo settore;
- Consulente (libero professionista) nella ricerca sociale;
- Pubbliche amministrazioni, Istituzioni e Agenzie per lo sviluppo locale in aree di rilevanza sociale
- Enti di ricerca
- Uffici studi e del personale di aziende private.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
2. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

11/02/2025

Il corso di laurea magistrale richiede per l'accesso il possesso della laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo.
Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
La verifica della preparazione personale del candidato è prevista con modalità definite opportunamente nel Regolamento didattico del Corso di studio.

In ordine ai requisiti curricolari che devono essere posseduti per l'ammissione, l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali (classe LM 87 D.M. 270/04) richiede il possesso della laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6 D.M. 509/99 ed equipollenti) o in Servizio Sociale (classe L 39 D.M. 270/04).
I laureati in Classi diverse da quelle sopra indicate saranno ammessi qualora abbiano maturato nel loro precedente curriculum almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari:
Discipline sociologiche GSPS-05/A (ex SPS/07), GSPS-06/A (ex SPS/08), GSPS-08/A (ex SPS/09), GSPS-08/B (ex SPS/10), GSPS-07/B (ex SPS/12);
Discipline giuridiche GIUR-01/A (ex IUS/01), GIUR-04/A (ex IUS/07), GIUR-05/A (ex IUS/08), GIUR-05/A (ex IUS/09), GIUR-06/A (ex IUS/10), GIUR-10/A (ex IUS/14), GIUR-14/A (IUS/17);
Discipline psicologiche PSIC-01/A (ex M-PSI/01), PSIC-02/A (ex M-PSI/04), PSIC-03/A (ex M-PSI/05), PSIC-03/B (ex M-PSI/06), PSIC-04/A (ex M-PSI/07), PSIC-04/B (ex M-PSI/08);
Discipline politico- economiche- statistiche ECON-01/A (ex SECS-P/01), ECON-02/A (ex SECS-P/02), ECON-05/A (ex SECS-S/05), GSPS-02/A (ex SPS/04);
Discipline storico- antropologiche- filosofico- pedagogiche SDEA-01/A (ex M-DEA/01), PHIL-03/A (ex M-FIL/03); PAED-01/A (ex M-PED/01), PAED-02/B (ex M-PED/04), HIST-03/A (ex M-STO/04), GSPS-01/A (ex SPS/01), GSPS-03/A (ex SPS/02);
Discipline mediche MEDS-11/A (ex MED/25), MEDS-24/B (ex MED/42), MEDS-25/A (ex MED/43).

E' inoltre richiesta l'idoneità linguistica di livello B1 (o superiore), pari ad almeno 3 CFU, in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

28/05/2025

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali (classe LM 87 D.M. 270/04) richiede il possesso della laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6 D.M. 509/99 ed equipollenti) o in Servizio Sociale (classe L 39 D.M. 270/04).
I laureati in Classi diverse da quelle sopra indicate saranno ammessi qualora abbiano maturato nel loro precedente curriculum almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Discipline sociologiche GSPS-05/A (ex SPS/07), GSPS-06/A (ex SPS/08), GSPS-08/A (ex SPS/09), GSPS-08/B (ex SPS/10), GSPS-07/B (ex SPS/12);
Discipline giuridiche GIUR-01/A (ex IUS/01), GIUR-04/A (ex IUS/07), GIUR-05/A (ex IUS/08), GIUR-05/A (ex IUS/09), GIUR-06/A (ex IUS/10), GIUR-10/A (ex IUS/14), GIUR-14/A (IUS/17);
Discipline psicologiche PSIC-01/A (ex M-PSI/01), PSIC-02/A (ex M-PSI/04), PSIC-03/A (ex M-PSI/05), PSIC-03/B (ex M-PSI/06), PSIC-04/A (ex M-PSI/07), PSIC-04/B (ex M-PSI/08);
Discipline politico- economiche- statistiche ECON-01/A (ex SECS-P/01), ECON-02/A (ex SECS-P/02), ECON-05/A (ex SECS-S/05), GSPS-02/A (ex SPS/04);
Discipline storico- antropologiche- filosofico- pedagogiche SDEA-01/A (ex M-DEA/01), PHIL-03/A (ex M-FIL/03); PAED-01/A (ex M-PED/01), PAED-02/B (ex M-PED/04), HIST-03/A (ex M-STO/04), GSPS-01/A (ex SPS/01), GSPS-03/A (ex SPS/02);
Discipline mediche MEDS-11/A (ex MED/25), MEDS-24/B (ex MED/42), MEDS-25/A (ex MED/43).

E' inoltre richiesta l'idoneità linguistica di livello B1 o superiore (almeno 3 CFU), in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana.
Coloro che sono in possesso di una laurea quadriennale devono sottoporre il proprio curriculum alla Commissione per la didattica che ne valuterà la congruenza.

In ottemperanza alla normativa nazionale (D.M. n. 270/2004), l'art. 3 del Regolamento didattico del Corso prescrive che le studentesse e gli studenti che abbiano ottenuto un voto di Laurea triennale inferiore a 80/110 devono sottoporsi a una verifica preliminare della loro preparazione.
La prova per la verifica della preparazione personale dello studente consiste in un colloquio orale volto ad accertare il possesso di conoscenze di base in:
- discipline di area giuridica;
- discipline di area sociologica e di servizio sociale
- discipline di area psicologica
La verifica viene effettuata da una commissione di Docenti nominata dal Consiglio di Corso di studi.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (MODALITA' DI AMMISSIONE)

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

07/02/2025

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; infatti, in tal senso, il Corso di laurea contempla attività legate agli aspetti giuridici, sociologici e psicologici. Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:

- ambito delle discipline giuridiche: comprensione degli assetti organizzativi ed istituzionali degli enti pubblici; conoscenza

del sistema di protezione della persona non autonoma nell'ordinamento giuridico; conoscenza della disciplina civilistica dei diritti della personalità, e dell'amministrazione di sostegno, così da far maturare nello Studente autonomia di giudizio e terminologia adatta all'analisi di questioni, anche complesse, con riferimento alla tutela della persona nel relativo contesto sociale; strumenti
per affrontare sul piano giuridico le problematiche collegate alle
scelte della persona nel campo della salute, e agli sviluppi sulla
qualità della vita e dell'ambiente delle tecnologie mediche e
biologiche; capacità di affrontare la differenza culturale/religiosa e di gestire i connessi profili di rilevanza giuridica.

- ambito delle discipline sociologiche: rispetto a questo ambito, il Corso mira alla formazione di un professionista che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi sociali, sappia esercitare funzioni di analisi sociale, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari, coordinare e facilitare lavori di gruppo, coordinare equipe interprofessionali, supervisionare le prestazioni erogate ed il personale impiegato in pratiche di servizio. Le discipline dell'ambito sociologico permettono agli studenti di approfondire alcuni paradigmi innovativi rispetto al welfare (ad esempio quello generativo, comunitario, partecipativo), alle famiglie, ai gruppi e al territorio.

- ambito delle discipline psicologiche: competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi; conoscenza approfondita delle dimensioni psicologiche dei contesti lavorativi e organizzativi. Nello specifico, le discipline di tale ambito mirano a fornire agli studenti i principali approcci teorici e metodologici relativi alla diagnosi del comportamento dell'individuo e dei gruppi nei contesti organizzativi e alla diagnosi delle strutture e delle dinamiche organizzative.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver sviluppato: 1) La abilità di analizzare il comportamento dell'individuo all'interno delle organizzazioni e il funzionamento dei gruppi di lavoro; 2) La conoscenza dei principali processi implicati nelle dinamiche organizzative, soprattutto in termini di qualità della vita lavorativa, socializzazione organizzativa e culture organizzative; 3) La conoscenza delle principali metodologie utilizzate nello studio degli aspetti che legano l'individuo al proprio lavoro e alla propria organizzazione; 4) La conoscenza e la capacità di comprensione applicate agli interventi di diagnosi delle risorse umane delle organizzazioni, dei principali aspetti che legano l'individuo all'attività lavorativa e del benessere organizzativo; 5) Autonomia nel sapere analizzare casi relativi a dinamiche di comportamento individuali all'interno di un contesto organizzativo, dinamiche del gruppo di lavoro e processi di tipo organizzativo.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

13/02/2025

La prova finale consente la verifica della capacità del laureando di affrontare in modo autonomi problematiche reali in contesti lavorativi e di ricerca. Consiste nell'esposizione e nella discussione di una tesi originale, elaborata sotto la supervisione di un relatore, su un tema coerente con gli obiettivi formativi specifici della classe. In particolare, la tesi può consistere nell'analisi approfondita di un Servizio e delle sue strutture, e/o nell'individuazione delle aree problematiche di un Servizio/ intervento sociale e/o nella stesura di un progetto di intervento.
L'elaborato e la discussione pubblica dello stesso forniranno elementi di giudizio relativi alla padronanza acquisita dal candidato nella selezione e rielaborazione della principale letteratura di settore, anche estera; in caso di tesi di tipo sperimentale, o di ricerca, il candidato dimostrerà competenza nell'utilizzo dei metodi della ricerca sociale oltre che autonomia e capacità di giudizio intorno al tema trattato.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

07/05/2025

Sono istituite almeno tre sessioni di laurea per anno accademico.
Per essere ammessa o ammesso all'esame di laurea, la studentessa o lo studente deve:
- aver superato tutti i prescritti esami di profitto e prove di conoscenza e aver acquisito le certificazioni e i crediti formativi universitari previsti dal regolamento;
- essere in regola con il pagamento delle tasse, dei contributi universitari e delle spese accessorie;
- essere iscritta/o all'esame di laurea magistrale.

La prova finale (18 CFU) consiste nella discussione di un elaborato, relativo ad una materia di insegnamento del corso di laurea, la studentessa o lo studente dovrà dimostrare di saper compiere l'analisi di un problema inerente all'ambito di una delle discipline del Corso di studi, dimostrando una elevata capacità di analisi critica e autonomia di giudizio e prestando particolare attenzione ai risultati più aggiornati della ricerca e della letteratura scientifica in materia.

Relatrice o Relatore della tesi di laurea può essere la Professoressa o il Professore, a qualsivoglia titolo, di uno degli insegnamenti impartiti dal Corso di laurea in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali.
La tesi di laurea deve essere assegnata in una disciplina, in relazione alla quale la Candidata o il Candidato abbia sostenuto il relativo esame di profitto.
1La Relatrice o il Relatore, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto della dissertazione di laurea, può affidare la cura della Laureanda o Laureando a una Ricercatrice o a un Ricercatore, a una Assistente o a un Assistente del ruolo ad esaurimento o alla Titolare o al Titolare di un assegno di ricerca del medesimo Settore scientifico-disciplinare, o di Settore scientifico-disciplinare affine, la quale o il quale potrà essere presente alla discussione avanti la Commissione per gli esami di laurea, sicché dovrà darne comunicazione, all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Dipartimento, in tempo utile per la formazione della Commissione per gli esami di laurea.
Relatrice o Relatore della tesi di laurea può essere anche una Professoressa o Professore di altro Corso di studi dell'Ateneo, con la quale o con il quale la studentessa o lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo a un Settore scientifico-disciplinare affine a quelli di pertinenza del Corso di Studi in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali, il cui insegnamento non risulti impartito nel Corso di laurea in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali.
È fatta salva, nell'ipotesi in cui il medesimo insegnamento sia impartito da più Professoresse e Professori, la possibilità di indirizzare la Studentessa o lo Studente ad altra Professoressa o Professore dello stesso insegnamento, a ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore, nell'ambito del quale la Studentessa o lo Studente intenda chiedere l'assegnazione della tesi di laurea.

Tesi di laurea curriculare o di ricerca
Ai fini del presente Regolamento, le tesi di laurea si suddividono in «tesi curriculari» e in «tesi di ricerca», ai sensi delle definizioni stabilite nei successivi commi 2 e 3.
Per «Tesi curriculare», si intende la dissertazione che affronti un tema circoscritto e che sia accompagnata da una rassegna critica della letteratura scientifica sull'argomento. In questa ipotesi, il punteggio, proposto dalla Relatrice o dal Relatore alla Commissione per gli esami di laurea, non può superare cinque punti, che sono sommati alla media ponderata degli esami di profitto sostenuti dalla Laureanda o dal Laureando. A tale scopo, la Segreteria Studenti rende evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, la media ponderata.
Per «Tesi di ricerca», si intende la dissertazione che richieda una trattazione accurata ed esauriente, che esprima elevate capacità di lavoro in autonomia e riflessione critica. In questa ipotesi, il punteggio, proposto dalla Relatrice o dal Relatore alla Commissione per gli esami di laurea, non può superare otto punti, che sono sommati alla media ponderata degli esami di profitto sostenuti dalla Laureanda o dal Laureando. A tale scopo, la Segreteria Studenti rende evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, la media ponderata.

La Studentessa o lo Studente può proporre alla Relatrice o al Relatore il tipo di tesi prescelto; sarà cura della Relatrice o del Relatore indirizzare la Studentessa o lo Studente verso il livello di tesi più coerente, anzitutto, con le sue possibilità di studio e con i tempi di presentazione all'esame di laurea previsti.
La Studentessa o lo Studente la quale o il quale consegua la laurea in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali entro il secondo anno accademico, si vedrà riconosciuto un punto da aggiungere alla valutazione finale. A tale scopo la Segreteria Studenti rende evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, che la Studentessa o lo Studente si laurea entro il secondo anno accademico.
Alla Studentessa o allo Studente, alla quale o al quale siano stati riconosciuti almeno 6 CFU acquisiti all'estero, nell'àmbito di uno dei programmi di internazionalizzazione del Dipartimento, verrà attribuito un punto aggiuntivo. A tale scopo, la Segreteria Studenti renderà evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, lo svolgimento, da parte della Studentessa o dello Studente, delle suddette attività.

Adempimenti per sostenere l'esame di laurea
La Studentessa o lo Studente, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, in cui intenda discutere la tesi, deve provvedere:
- alla presentazione, alla Segreteria Studenti, della domanda di laurea, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome della Relatrice o del Relatore;
- alla consegna del libretto degli esami di profitto ultimati o all'attestazione, mediante il sistema informatico di verbalizzazione on line, del superamento di tutti gli esami previsti nel piano di studi;
- al versamento del provento pergamena e/o di ogni altro contributo previsto dall'Università di Parma;
- alla richiesta di pergamena;
- agli altri adempimenti prescritti dall'Università di Parma.
La Studentessa o lo Studente è tenuta/o a depositare presso la Segreteria Studenti, almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, una copia della tesi su supporto magnetico o informatico. Tale deposito dovrà essere accompagnato da una dichiarazione della Relatrice o del Relatore, il quale autorizzi la Studentessa o lo Studente a sostenere l'esame di laurea e, alla luce dei risultati conseguiti nell'elaborazione della dissertazione di laurea, confermi o modifichi la qualifica della tesi di laurea come curriculare o di ricerca. Una copia della tesi, in formato cartaceo, dovrà essere consegnata alla Relatrice o al Relatore.
L'ultimo esame di profitto, prima dell'esame di laurea, deve essere sostenuto almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.
La Studentessa o lo Studente è tenuta/o a presentarsi alla seduta di laurea con una copia personale della tesi, in formato cartaceo, da consegnare alla Presidente o al Presidente della Commissione degli esami di laurea, per il tempo necessario alla discussione.

Commissione per gli esami di laurea.
La Commissione per gli esami di laurea è nominata dalla Direttrice o dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali.
Le Commissioni per gli esami di laurea sono la Commissione Istruttoria e la Commissione di Proclamazione.
Al fine della formazione delle Commissioni per gli esami di laurea, su richiesta della Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali, ciascuna Professoressa e ciascun Professore, Ricercatrice e Ricercatore, Assistente del ruolo ad esaurimento e Assegnista di ricerca è tenuto a comunicare la propria disponibilità a far parte delle Commissioni per gli esami di laurea, nella misura di volta in volta richiesta.
Le Presidenti o i Presidenti delle Commissioni degli esami di laurea sono nominate/i, di volta in volta, dalla Direttrice o dal Direttore del Dipartimento, anche tenendo conto delle cariche accademiche, in atto o pregresse, ricoperte dalle Componenti o dai Componenti la Commissione per gli esami di laurea, oppure dell'anzianità accademica.

Le funzioni di Segretaria o Segretario delle Commissioni Istruttorie sono svolte dalla Ricercatrice o dal Ricercatore, dall'Assistente del ruolo ad esaurimento, dalla Professoressa o dal Professore a contratto meno anziana o meno anziano in ruolo, dalla Titolare o dal Titolare di assegno di ricerca meno anziana o meno anziano in servizio, dalla Professoressa o dal Professore meno anziana o meno anziano in ruolo, facente parte della Commissione.
Le funzioni di Segretaria o Segretario delle Commissioni Istruttorie sono svolte dalla Ricercatrice o dal Ricercatore, dall'Assistente del ruolo ad esaurimento, dalla Professoressa o dal Professore a contratto meno anziana o meno anziano in ruolo, dalla Titolare o dal Titolare di assegno di ricerca meno anziana o meno anziano in servizio, dalla Professoressa o

dal Professore meno anziana o meno anziano in ruolo, facente parte della Commissione.
In considerazione del numero delle Laureande o dei Laureandi della sessione, la Direttrice o il Direttore del Dipartimento può proporre la nomina di più Commissioni per gli esami di laurea, che svolgano i propri lavori anche contemporaneamente.

Svolgimento dell'esame di laurea
La prova finale si articola nella fase istruttoria e nella fase di proclamazione.
La fase istruttoria consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato finale da parte della laureanda o del laureando davanti alla Commissione Istruttoria. La Commissione Istruttoria è composta da un minimo di tre membri di cui almeno uno di ruolo.
La fase di proclamazione, successiva alla fase istruttoria, consiste nella convocazione di tutte le candidate e tutti i candidati in un'aula di rappresentanza davanti alla Commissione di Proclamazione. La Commissione di Proclamazione deve essere costituita da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere di docenti di ruolo.

Valutazione dell'esame di laurea.
Nell'assegnare il punteggio, di cui al precedente Art. 16, commi 2 e 3, la Commissione Istruttoria deve provvedere alla valutazione:
- globale dei voti, e delle lodi, ottenuti dalla Laureanda o dal Laureando negli esami di profitto curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell'elaborato scritto, sul quale verte la discussione della Laureanda o del Laureando di fronte alla Commissione Istruttoria;
- della capacità argomentativa ed espositiva, altresì con riferimento ai quesiti posti dalle Componenti e dai Componenti la Commissione diversi dalla Relatrice o dal Relatore.
Allo scopo di favorire le condizioni per la ottimale valutazione, di cui al precedente comma, ciascuna Presidente o ciascun Presidente della Commissione Istruttoria invita ciascuna Relatrice e ciascun Relatore, all'inizio della seduta, a segnalare le tesi a suo avviso meritevoli di votazione tra i cinque e gli otto punti, nonché, in ogni caso, di quelle aspiranti alla dichiarazione di lode.
Ove lo ritenga opportuno, la Presidente o il Presidente della Commissione Istruttoria può invitare ciascun Componente la Commissione ad esprimere il suo voto da 0 a 5 per le tesi curriculari e da 0 a 8 per le tesi di ricerca.
La Commissione Istruttoria può deliberare, all'unanimità, l'attribuzione della lode, nei soli casi in cui: la carriera curriculare della Candidata o del Candidato presenti il conseguimento di più lodi, soprattutto negli esami di profitto relativi a insegnamenti fondamentali; la tesi di laurea presenti un elevato grado di accuratezza nell'elaborazione e nei risultati raggiunti; la discussione di fronte alla Commissione Istruttoria abbia dimostrato elevata capacità argomentativa ed espositiva della Laureanda o del Laureando, altresì con riferimento ai quesiti posti dai Componenti la Commissione diversi dalla Relatrice o dal Relatore.
Nell'ipotesi in cui la Relatrice o il Relatore ritenga la tesi meritevole del conferimento della dignità di stampa, deve informarne la Direttrice o il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea. In tal caso, la Direttrice o il Direttore, ricevuta copia della tesi di laurea da parte della Studentessa o dello Studente, nomina una Commissione di cinque Professoresse e Professori di prima fascia, i quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenuti a comunicare, per iscritto, il loro giudizio sulla dissertazione di laurea, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione, viene data comunicazione a tutti i Componenti le Commissioni per l'esame di laurea. La Commissione di Proclamazione, tenuto conto del predetto giudizio e del parere della Commissione Istruttoria, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della dignità di stampa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/tesi-di-laurea-prova-finale (Prova finale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Offerta programmata 2025/2026 LM87

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/calendario-delle-attivita-didattiche

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/calendario-degli-esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08 SPS/08	Anno di	CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI link			6		

		corso 1						
2.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI link			6	30	
3.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO link	PALLADINI SUSANNA CV	PA	6	30	✔
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE PERSONE link			6	30	
5.	SPS/08	Anno di corso 1	GENERE E SESSUALITÀ: MODELLI SOCIALI E POLITICHE link	SELMI GIULIA CV	PA	6	30	✔
6.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE link			6	40	
7.	SPS/07	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI link			6	30	
8.	SPS/08	Anno di corso 1	MODULO I: VIOLENZA STRUTTURALE E ANALISI DI CASI *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* link	SEMPREBON MICHELA CV	PA	2	18	
9.	SPS/08	Anno di corso 1	MODULO II: MIGRAZIONI, FRONTIERE, MOBILITY (UN)JUSTICE *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* link			2	17	
10.	SPS/08	Anno di corso 1	MODULO III: DISCRIMINAZIONI DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* link	SELMI GIULIA CV	PA	1	12	✔
11.	IUS/08	Anno di	MODULO IV: CARCERE E DIRITTI DEI DETENUTI *(modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA:*	VALENTI VERONICA CV	PA	1	12	

		corso 1	*DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI)* link					
12.	SPS/07	Anno di corso 1	POLITICHE PER L'INFANZIA link	FUCCI STEFANIA CV	PA	6	30	✔
13.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE link			6	37	
14.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI link	SEMPREBON MICHELA CV	PA	6	30	
15.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO link			6	30	
16.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) link			12		
17.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) link			12		
18.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) link			12		
19.	IUS/08	Anno di corso 2	BIODIRITTO link			6		
20.	SPS/07	Anno di corso 2	DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI link			6		
21.	SECS-P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA E MANAGEMENT PER LE PROFESSIONI SOCIALI link			6		
22.	SPS/12	Anno di corso 2	GIUSTIZIA RIPARATIVA link			6		

23.	SPS/07	Anno di corso 2	LA DIMENSIONE LIBERO PROFESSIONALE: SPAZI OPERATIVI E PROGETTUALI *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* link		1			
24.	SPS/12	Anno di corso 2	LA GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI DAI RAPPORTI INTERPERSONALI AI CONTESTI SOCIALI link		6			
25.	SPS/07	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE link		6			
26.	SPS/07	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E COPROGETTAZIONE NEL TERZO SETTORE *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* link		2			
27.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link		18			
28.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO link		18			
29.	SPS/07	Anno di corso 2	RUOLO E FUNZIONI DI RESPONSABILE DI SERVIZIO SOCIALE *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* link		1			
30.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO link		9			
31.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE link		6			
32.	SPS/07	Anno di corso 2	WELFARE TERRITORIALE, COMUNITARIO, INTEGRATO *(modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI)* link		2			

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: AULE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI
Link inserito: https://gspi.unipr.it/it/node/4837
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: PRENOTAZIONE AULE
Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni_group&vista=day&group=10&parentID=93&entryID=100
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: BIBLIOTECHE E SALE STUDIO
Link inserito: https://biblioteche.unipr.it/giurisprudenza/ Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 — Biblioteche

Link inserito: http://www.bibgiuri.unipr.it
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

15/06/2025

Iniziative di Ateneo

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase decisamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, soprattutto in questa fase, attività in grado di sostenere i giovani in uno dei passaggi più delicati della loro carriera formativa, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento. Tali progetti hanno la finalità non solo di promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche di avvicinare gli studenti alle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio, attraverso attività in grado di promuovere un orientamento rispetto ai temi, oltre che agli sbocchi occupazionali. In quest'ottica, l'attività di orientamento, oltre a focalizzarsi sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso a esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. Al contempo, le attività di orientamento mirano a stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale ; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell'orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l’orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall’Università di Parma, in grado di consentire, tra l’altro, di valutare l’efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l’Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all’Università di Parma.

Iniziative del CdLM

Il CdS in Programmazione e gestione dei servizi sociali organizza specifiche attività di orientamento nell'ambito del Salone OPEN DAY, all'interno delle strutture in cui le future matricole trascorreranno la loro vita universitaria. Tale attività rappresenta un'opportunità di orientamento e informazione rivolta principalmente ai laureati triennali intenzionati a proseguire gli studi iscrivendosi ai corsi di laurea magistrale.
In occasione di ogni OPEN DAY la struttura didattica allestisce, pertanto, un punto di accoglienza in cui gli interessati possono chiedere informazioni direttamente a docenti, tutor e studenti del Corso e partecipare alle presentazioni del Corso di studio oltre a visitare le strutture (aule, laboratori, biblioteche). Le attività prevedono iniziative di orientamento dedicate, con lezioni 'simulate', proiezioni di video illustrativi. I docenti di riferimento e i tutor sono presenti lungo tutta la durata delle manifestazioni prestando la disponibilità per presentazioni e per colloqui.

In aggiunta alle attività condotte durante l’OPEN DAY, il Corso di Laurea in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali organizza, con il coordinamento dalla U.O. Accoglienza e Orientamento, una serie di ulteriori iniziative, tra cui:
- la pubblicazione della Guida dello Studente, disponibile on-line sul sito del Corso di laurea in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali, contenente informazioni didattiche;
- la pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio;
- la designazione di Docenti del Corso di Laurea, ai quali gli studenti possono chiedere informazioni specifiche sul percorso formativo e sul riconoscimento di carriere pregresse;
- l’organizzazione di iniziative seminariali, aventi per oggetto tematiche del 'social work', anche con profili di interdisciplinarità, rivolte agli Studenti del Corso di studi in Servizio sociale.

Nel corso dell'anno accademico il Presidente e i docenti di riferimento del CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali sono a disposizione degli interessati per fornire le indicazioni utili ad una scelta consapevole, specie in vista degli sbocchi occupazionali. A questo particolare riguardo, sono costanti i contatti con l'OASER, Ordine degli AA.SS. della Regione E.R. e con il CNOAS, il Consiglio nazionale dell'Ordine degli AA. SS.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTE IN INGRESSO A.A. 2019/2020 (nel periodo di lockdown per l’emergenza sanitaria da Covid-19 le attività sono state svolte in modalità a distanza con la realizzazione di video pubblicati sul sito unipr).
Il progetto POT, sia per l’anno 2019/2020, sia per l’a.a. 2020/2021, ha visto la realizzazione di attività seminariali e laboratoriali aperte sia alle scuole superiori che agli studenti della laurea triennale nell’ambito del ciclo 'Dal micro la macro: osservare le diseguaglianze sociali a partire dalla vita quotidiana. Il progetto ha previsto anche una modalità di monitoraggio e verifica delle attività di tutoraggio svolte, restituendo alcune indicazioni chiare sul futuro delle attività di orientamento (favorire il contatto tra studenti della magistrale e studenti della triennale; facilitare dibattito e discussioni comuni; costituire gruppi di ricerca sperimentale comuni, etc.).
E’ stata realizzata, inoltre, una fase di lavoro di ricerca che ha visto impegnati i ragazzi delle scuole superiori e i tutor del CdS nell’ambito di un progetto di ricerca sulla città di Parma vista dai migranti in collaborazione con Migratour Parma (il lavoro si è svolto sempre in modalità a distanza nel rispetto delle prescrizioni di contenimento dell’emergenza sanitaria e il 23 dicembre 2020 si è svolto il convegno finale di presentazione risultati e la proiezione del video realizzato dai partecipanti al progetto). In allegato la più recente relazione del Delegato del CdS per l'orientamento in ingresso.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN IGRESSO A.A. 2020/2021
Come specificato nella Relazione 2020/2021 del Delegato per l'orientamento in ingresso, l'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione

con i delegati all’orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Degli Antoni e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.

Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:

A) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale:
Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l’ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale (primo semestre) e l’ambito della società mondo, delle questioni interculturali, e del conseguente cambiamento necessario nell’ambito del lavoro sociale, e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti. In tal modo ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell’Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.

B) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:
con la presenza di un docente del corso di laurea (Profssa Pellegrino) e di una tutor del corso di laurea magistrale tra cui si ricordano in particolare le giornate di orientamento delle scuole.

C) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - “Ciclo di seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico”
i seminari prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di giurisprudenza), sono aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione; nell’anno accademico in questione hanno previsto i seguenti incontri (in parte realizzati via su piattaforme digitali).

D) Lezione zero aperta anche agli studenti non ancora iscritti (settembre 2019; settembre 2020);
nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.

E) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day):
organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2021 on line).

F) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio:
aggiornamento al giugno 2021.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A. 2021/2022
L'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all’orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Degli Antoni e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.

Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:

A) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale: Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l’ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale (primo

semestre) e l'ambito della società mondo, delle questioni interculturali, e del conseguente cambiamento necessario nell'ambito del lavoro sociale, e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti (secondo semestre).
In tal modo ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell'Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.
I seminari\lezioni sono stati svolti in presenza per consentire il carattere laboratoriale e interattivo. La durata è circa di 3 ore, le modalità previste sono il dibattito per piccoli gruppi, la scrittura creativa, la teatralizzazione dei concetti\esperienze e così via.

Di seguito le date dei principali incontri:

Primo semestre:

Lunedì 8 novembre 2021, Servizi socio-sanitari, movimenti femministi e politiche di genere: il caso dei consultori famigliari e dei centri antiviolenza

Lunedì 15 novembre 2021 - In collaborazione con Ciac onlus
Dall'esclusione alla partecipazione dei migranti forzati: attori e pratiche dentro e fuori l'accoglienza istituzionale.

Mercoledì 1 dicembre ore 9.30 - In collaborazione con gruppo CerchioScritti, PUP UNIPR.
Narrazione, soggettivazione, trasformazione in carcere: nuove pratiche e politiche socioeducative

Lunedi 13 dicembre 2021 - In collaborazione con MigrantourParma e ass. Kwa Dunia. Migrantour: leggere le città e progettare politiche interculturali

Secondo semestre:

Mercoledì 6 aprile 2022, Cosmopolitismo e città g-locale: dalle memorie intime alle memorie collettive, In collaborazione con le associazioni: Kwa Dunia; Migrantour.

Lunedì 11 aprile 2022, Storie di moderna schiavitù: migrazioni e narrazioni
In collaborazione con le associazioni: Mesogea; Sguardi Incrociati. Ospiti: Daria Bogdanska, graphic novelist, autrice del libro "Nero vita".

Mercoledì 13 aprile 2022, Molto più di una sola vita: erranza, identità e cultura alla luce della globalizzazione
In collaborazione con le associazioni: Centro Interculturale di Parma; Sguardi Incrociati. Ospiti: collettivo Sguardi Incrociati.

Mercoledì 27 aprile Molto più di una sola vita: sommersi e salvati della globalizzazione In collaborazione con le associazioni: CerchioScritti; Anello Debole.
Ospiti: i detenuti degli istituti penitenziari di Parma (per interposta presenza), attori\attrici e studenti delle associazioni organizzatrici.

Mercoledì 18 maggio, Ha senso parlare di periferie se scompare il centro? Viaggi nelle periferie ad est e ad ovest
Ospite: Opher Thomson, scrittore e videomaker, autore di "The New Wild", "All'aldilà di quà" (con Alessandra Cianelli) e "Forrest".

31 maggio 2021, CULTURE, IDENTITÀ, MOVIMENTI OLTRE IL CONFINAMENTO
Convegno organizzato dali studenti magistrali Relazioni Internazionali e Europee

B) Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.
Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le

scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico.
Il percorso si rivolge agli studenti delle sole classi terze nell'anno scolastico 2021/2022 (poi sarà agli studenti delle classi terze e quarte nell'anno scolastico 2022/2023 e a regime, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, agli studenti dalla classe terza alla classe quinta). Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all'anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all'anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all'anno.

C) Laboratorio orientativo con liceo classico Romagnosi - MITOBIOGRAFIE TRA CARCERE E LICEO
Obiettivo del laboratorio è stato quello di creare "ponti" tra il dentro e il fuori del carcere, favorendo la conoscenza reciproca di persone e mondi ritenuti incommensurabili. Avvicinare generazioni e storie di vita, farle intrecciare e dialogare attraverso il dispositivo della "mitobiografia" e la possibilità di riconoscere all'interno delle proprie differenti biografie forme archetipiche dell'umano dando loro voce.
Un altro obbiettivo è stato quello di sviluppare interesse per il lavoro sociale e pedagogico in carcere, presentare i nostri corsi.
Referenti PUP UNIPR del progetto: Prof.ssa Vincenza Pellegrino, dott.sse Annalisa Margarita e Clizia Cantarelli.
Referente del Liceo Romagnosi: Prof.ssa Lorenza Reverberi.

Sono stati realizzati quattro incontri tra marzo e aprile 2021, di 3 ore ciascuno:

1° incontro, Introduzione al laboratorio e ai testi mitobiografici prodotti dai detenuti, contestualizzare il carcere

2° incontro, Il gioco dei miti incrociati
Sulla base dei miti affrontati da noi in carcere (Cassandra, Ercole, Psiche e Amore) e di nuovi miti (Antigone, Aiace), dei testi letti e riletti insieme, provare ad attribuirsi il mito, scriverne.

3° incontro, Imparare esercizi di scrittura come cura di sé "Il mito necessario alla mia epoca"
In gruppetti da due/tre scrivere un dialogo tra i miti trattati prima intorno a dei temi emergenti e che secondo gli studenti sono centrali nelle loro biografie, all'interno dell'epoca che stiamo vivendo.

4° incontro: preparazione della mostra finale e messa in scena delle scritture. INCONTRO FINALE: 6 maggio 2022 - Mostra di pitture e mitobiografie.

Dal mito alla scrittura di sé: un ponte tra il carcere e il liceo, presso Liceo Classico e Linguistico Romagnosi, Viale Maria Luigia 1

In occasione della Notte dei Classici del Liceo Romagnosi, restituzione del laboratorio di scrittura autobiografica collettiva, frutto dell'incontro tra studentesse e studenti del Liceo Romagnosi e studenti detenuti del Polo Universitario Penitenziario di Uni Parma. Il laboratorio è stato coordinato dal Gruppo CerchioScritti in collaborazione con l'associazione teatrale anellodebole.
Alle scritture sono state associate immagini significative realizzate con pastelli ad olio da un artista detenuto del Polo Universitario Penitenziario.

D) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:
con la presenza di un docente del corso di laurea (Profssa Pellegrino) e di una tutor del corso di laurea magistrale tra cui ricordiamo in particolare le giornate di orientamento delle scuole:
GD Romagnosi Parma – liceo classico e linguistico; Ulivi Parma – liceo scientifico;
Marconi Parma – liceo scientifico e linguistico; Melloni Parma – IT;
Bertolucci Parma – liceo scientifico; Giordani Parma – IT.

E) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - "Ciclo di seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico"
i seminari prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di

giurisprudenza), sono aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione; nell'anno accademico in questione hanno previsto i seguenti incontri (in parte realizzati via su piattaforme digitali):

"Solo navigando in una prospera polis possiamo assicurarci dei veri amici. Il problema della giustizia nell'Antica Grecia" 11 gennaio – 12.00-13.00

"Il concetto di welfare state e di secondo welfare" 17 febbraio – ore 12.00-13.00

"La globalizzazione vista da Nord e da Sud: cosa è lo Sviluppo per gli scienziati sociali di diverse parti del mondo" 23 febbraio - ore 11.00-12.00

"Perché votare? I privilegi di vivere in un sistema politico democratico"

22 marzo - ore 12.00-13.00

F) Lezione zero aperta anche agli studenti non ancora iscritti (settembre 2020; settembre 2021).
Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.

G) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day): organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2022).

H) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio: aggiornamento al giugno 2022.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A. 2022/2023
L'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all'orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Degli Antoni e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.
Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:
A) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - "Ciclo di seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico"
Si tratta di seminari che prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di giurisprudenza), organizzati sempre insieme con grande sinergia tra i delegati dei diversi corsi di dipartimento, aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione.
Nell'anno accademico in questione hanno previsto i seguenti seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico:
Giovedì 17 novembre 2022 – 15.00-16.00
Il "diritto al futuro": generazioni future, sviluppo sostenibile e Costituzione
Giovedì 24 novembre 2022 – 15.00-16.00
Nuovi approcci alla misurazione del benessere, tra crescita e sostenibilità
Giovedì 1 dicembre 2022 – 15.00-16.00
La transizione green dell'Unione europea
Giovedì 19 gennaio 2023 – 15.00-16.00
USA vs Cina: verso una nuova transizione egemonica?
Giovedì 26 gennaio 2023 – 15.00-16.00
La Santa Sede e la costruzione della pace
Giovedì 9 febbraio 2023 – 15.00-16.00
Ripensare la globalizzazione: reti, merci, persone globali

Giovedì 16 febbraio 2023 – 15.00-16.00
Genere, corpi, identità: le sfide della società contemporanea
Giovedì 23 febbraio 2023 – 15.40-16.40
Nuovi e vecchi rischi sociali: le sfide aperte nel riconoscimento dei diritti sociali
B) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale, le 'Lezioni Aperte':
Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l'ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale (primo semestre) e l'ambito della globalizzazione e delle questioni interculturali - del conseguente cambiamento nell'ambito del lavoro sociale - e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti (secondo semestre).
In tal modo ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell'Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.
I seminari\lezioni sono stati svolti in presenza per consentire il carattere laboratoriale e interattivo. La durata è circa di 3 ore, le modalità previste sono il dibattito per piccoli gruppi, la scrittura creativa, la teatralizzazione dei concetti\esperienze e così via. L'obbiettivo è far conoscere agli\alle studenti molte realtà dei servizi territoriali e del terzo settore con le quali il corso collabora, e di introdurli alle questioni del lavoro sociale.
Di seguito le date dei principali incontri:
Primo semestre:
3 novembre ore 15.00 - Il burocrate e il povero. Amministrare la miseria.
Con Vincent Dubois (UniStrasburgo)
21 novembre ore 15.30 - Vite in migrazione. Cambiamento, resistenza, mediazione
Con Rando Devole (UniTirana, sociologo)
5 dicembre ore 15.30 - Il contrasto della violenza di genere. Storie, ascolto, riflessione
Con Irene Valota e Samar Amin (Sguardi Incrociati)
7 dicembre ore 10.30 - Le migrazioni forzate. Storie, ascolto, riflessione
Con Ilaria Capuzzimati (Ciac onlus)
7 dicembre ore 13.00 - Il carcere. Storie, ascolto, riflessione
Con Clizia Cantarelli e Annalisa Margarita (Polo Universitario Penitenziario Parma)
Secondo semestre:
23 marzo 2023, ore 14.30 – Cosmopolitismo e città g-locale: dalle memorie intime alle memorie collettive, in collaborazione con le associazioni: Kwa Dunia; Migrantour
4 aprile ore 10.30 - L'evoluzione dei servizi di mediazione linguistico-culturale, in collaborazione con Cooperativa Mediagroup98
18 aprile, ore 10:30 - La mediazione con i minori stranieri non accompagnati: la sfida del diritto di ascolto, in collaborazione con Cooperativa Mediagroup98
20 aprile 2023, ore 14.30 – Molto più di una sola vita: erranza, identità e cultura alla luce della globalizzazione, in collaborazione con le associazioni Centro Interculturale di Parma; Sguardi Incrociati
27 aprile 2023, ore 14.30 – La società del futuro a partire dal confronto tra religioni, in collaborazione con Centro giovanile musulmano "Circolo delle idee La Fonte" di Reggio Emilia
4 maggio e 11 maggio, ore 14.30 – Molto più di una sola vita: sommersi e salvati della globalizzazione, in collaborazione con le associazioni CerchioScritti e Anellodebole.
17 maggio ore 14.30 – Come le onde del Mare. Presentazione del libro 'Come onde del mare. Diario di bordo di un'esperienza umanitaria", in collaborazione con Ciac onlus
24 maggio, ore 17:30 – "Dovrò dimenticare il mio nome…", presentazione del libro "Nessun amico se non in montagna" di Behrouz Boochani, in collaborazione con Ciac Onlus- Escapes, Comune di Parma, Add Editore

C) Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.
Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico.
Il percorso si è rivolto agli studenti delle sole classi terze nell'anno scolastico 2021/2022 poi agli studenti delle classi terze e quarte nell'anno scolastico 2022/2023 e a regime, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, è rivolto agli studenti dalla classe terza alla classe quinta.
Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all'anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all'anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all'anno.
D) Laboratori orientativi con liceo classico Romagnosi e liceo scientifico Ulivi – 'Mitobiografie e ponti tra dentro e fuori il carcere'
Obiettivo del laboratorio è stato quello di creare "ponti" tra il dentro e il fuori del carcere, favorendo la conoscenza reciproca di persone e mondi ritenuti incommensurabili. Avvicinare generazioni e storie di vita, farle intrecciare e dialogare attraverso il dispositivo della "mitobiografia" e la possibilità di riconoscere all'interno delle proprie differenti biografie forme archetipiche dell'umano dando loro voce.
Un altro obbiettivo è stato quello di sviluppare interesse per il lavoro sociale e pedagogico in carcere, presentare i nostri corsi.
Sono stati realizzati 3 incontri tra marzo e aprile 2023 con le studetesse del liceo Romagnosi, in carcere e 2 incontri nello stesso periodo nella sede esterna con gli studenti del liceo Ulivi, di 3 ore ciascuno.
E) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:
Presenza di docenti del corso di laurea e delle tutor del corso di laurea magistrale, giornate organizzate dalla uo orientamento di ateneo, tra cui ricordiamo in particolare le giornate di orientamento delle scuole:
GD Romagnosi Parma – liceo classico e linguistico;
Ulivi Parma – liceo scientifico;
Marconi Parma – liceo scientifico e linguistico;
Melloni Parma – IT;
Bertolucci Parma – liceo scientifico.
F) Curvatura socio-politologica e giuridica relativamente ai percorsi di 15 ore organizzati nell'ambito del PNRR sull'orientamento attivo - DM 934/22
Il Progetto ha coinvolto le/gli studentesse/i di dieci Scuole (sette della Provincia di Parma, tre di Province limitrofe) in un percorso di orientamento attivo di 15h, di cui 10h in presenza - suddivise in tre moduli (due da 3h e uno da 4h) - presso la sede delle Scuole o presso la sede dell'Ateneo.
I tre moduli in presenza erano così articolati:
1. Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari e offerta formativa dei Corsi di studio – 3h.
Incontro articolato in due fasi. Nella prima era previsto un seminario in una prospettiva interdisciplinare. Nella seconda era prevista la presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, anche avvalendosi del contributo di tutor e/o studenti dei Corsi, indicati di seguito fra i relatori.
2. Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari, sbocchi professionali ed esigenze del mondo del lavoro – 3h.
Incontro articolato in due fasi. Nella prima era previsto un breve seminario in una prospettiva interdisciplinare. Nella seconda era prevista la descrizione degli sbocchi occupazionali dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, anche

avvalendosi del contributo di tutor e/o laureati/testimonials dei Corsi, indicati di seguito fra i relatori.
3. Esperienze per scegliere: il concetto di uguaglianza in una prospettiva interdisciplinare – 4h.
Partendo dal concetto di uguaglianza, l'incontro intendeva offrire ai partecipanti un percorso multidisciplinare al fine di consentire l'acquisizione alcuni strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di formazione post-diploma. L'incontro intendeva inoltre consentire ai partecipanti di familiarizzare con alcune nozioni che stanno alla base delle discipline che caratterizzano i Corsi di studio del Dipartimento, privilegiando la discussione su temi specifici e di rilevanza attuale.
Al fine di andare incontro alle richieste delle Scuole, sono stati nel complesso organizzati:
sei incontri intitolati "Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari e offerta formativa dei Corsi di studio";
sette incontri intitolati "Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari, sbocchi professionali ed esigenze del mondo del lavoro";
tre incontri intitolati "Esperienze per scegliere: il concetto di uguaglianza in una prospettiva interdisciplinare".
G) Lezione zero (settembre 2022; settembre 2023).
Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.
H) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day):
organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2023).
I) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio:
aggiornamento al giugno 2023.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A. 2023/2024
L'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all'orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Corigliano e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.

Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:

A) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - Seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico

Si tratta di seminari che prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di giurisprudenza), organizzati sempre insieme con grande sinergia tra i delegati dei diversi corsi di dipartimento, aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione.
Nell'anno accademico in questione sono stati calendarizzati i seguenti seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico:

Mercoledì 18 aprile 2024: Sostenibilità
Mercoledì 2 maggio 2024: Conflitti
Mercoledì 9 maggio 2024: Europa
Mercoledì 16 maggio 2024: Fiducia

B) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale, le "Lezioni Aperte":

Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti,

facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l'ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale e l'ambito della globalizzazione e delle questioni interculturali - del conseguente cambiamento nell'ambito del lavoro sociale - e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti.
In tal modo, ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell'Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.
I seminari\lezioni sono stati svolti in presenza per consentire il carattere laboratoriale e interattivo. La durata è circa di 3 ore, le modalità previste sono il dibattito per piccoli gruppi, la scrittura creativa, la teatralizzazione dei concetti\esperienze e così via. L'obbiettivo è far conoscere agli\alle studenti molte realtà dei servizi territoriali e del terzo settore con le quali il corso collabora, e di introdurli alle questioni del lavoro sociale.

Di seguito le date dei principali incontri:

Lezioni aperte di Politiche Sociali, Ciclo "Di fronte alla diseguaglianza che aumenta"
Coordinamento profsse Vincenza Pellegrino, Annavittoria Sarli, Michela Semprebon, Giulia Selmi

7 marzo giovedi 10:30: 'L'esperienza dei confini sociali nelle pratiche educative' con Irene Landini
21 marzo giovedi 10:30: "Come abitare i confini? Ricerca visuale e reframing dello sguardo sulle migrazioni contemporanee" con Opher Thomson
18 aprile giovedi 10:30: 'Il ricongiungimento familiare nell'esperienza delle famiglie migranti" con Chiara Formichi
18 aprile giovedi 9:30: "Amazon e globalizzazione: cosa succede quando compri su piattaforme" con Alessandro Delfanti
23 aprile martedi 14.30: "Anti gitanismo" con Rašid Nikolic e con ass. Sguardi Incrociati
24 aprile mercoledi 14:30: "La razza non esiste, ma si sente. L'esperienza degli italiani razzializzati" con Mackda Ghebremariam Tesfaù
2 maggio giovedi 15.30: Le discriminazioni e le violenze basate sul genere e l'orientamento sessuale in Emilia-Romagna: un dialogo tra ricercator* e attivist* con Paolo Gusmeroli, Università di Padova, e le associazioni Ottavo Colore e Tuttimondi
7 maggio martedì 14.30: "Il mito della bianchezza. Colonialismo e immaginari razzisti tra passato e presente" con Federico Faloppa e Omar Mohamud Giama e ass. Faenza Multietnica 8 maggio mercoledì 13.30: "Hate speech: come resistere alla violenza delle parole" con Federico Faloppa, Ciac Onlus e Tavolo Rifugiati dell'Università di Parma
9 maggio giovedì 14:00: "Confini in gioco. Esperimenti di teatro forum alla ricerca di appartenenze plurali" con coop. soc. Giolli Coop
10 maggio venerdì h. 10.30: "Famiglie migranti e tutela minori: il faticoso incontro con l'alterità" con Chiara Lanini e Vojsava Tahiraj

C) Laboratori orientativi a "doppio incontro" con diverse scuole secondarie di II grado tra cui: liceo classico Romagnosi, liceo scientifico Ulivi, liceo San Vitale, Itis Leonardo Da Vinci

Obiettivo del laboratorio è stato quello di creare "ponti" e membrane tra il dentro e il fuori del carcere, portando alla città la vita e i pensieri delle persone detenute, favorendo la conoscenza reciproca tra persone e mondi lontani; avvicinare generazioni diverse e storie di vita, farle intrecciare e dialogare attraverso il dispositivo della scrittura (auto)biografica, per mostrare ai giovani adolescenti che molte questioni si pongono in maniera trasversale alle diverse epoche. L'idea è quella di utilizzare una scrittura autobiografica "di getto" (senza paura, insieme, in presenza) e corale (scrivere insieme, poi leggersi a vicenda e condividere), con loro come facciamo con i detenuti in carcere, con la possibilità di leggersi a vicenda e riconoscere all'interno delle differenti biografie alcune forme archetipiche della esperienza umana, dando voce alla 'comunanza'.

I laboratori vertono sull'analisi dei materiali scritti in carcere sui seguenti temi:

• IL MITO DI ME. L'auto mito biografia (quale mito ci definisce) a partire dal lavoro fatto in
questi anni in carcere su Cassandra, Clitemnestra, Aiace, Eros e Psiche, Ercole. A partire da queste storie emblematiche, si cerca di pensare insieme a esperienze comuni quali vergogna, tradimento, ambizione, amore, abbandono.

• LE PRINCIPESSE SONO MORTE. Mascolinità e femminilità: a partire dalle storie raccolte in carcere circa la difficoltà di

definirsi come ‘veri’ uomini e ‘vere’ donne, dalle memorie raccolte circa l’essere coraggiosi, timidi, virili, sfrontati, seduttive, spaventate, insicure e così via, si cerca di riflettere tutti sul fatto che la società cambia e noi con lei

Incontri\laboratori realizzati:

15 e 22 febbraio mattino, ITIS Leonardo Da Vinci
21 marzo e 11 aprile pomeriggio, ITIS Leonardo Da Vinci
15 e 22 febbraio pomeriggio, Liceo Romagnosi
7 e 14 marzo pomeriggio, Liceo Romagnosi
29 febbraio mattina, Liceo Romagnosi
21 marzo mattina, Liceo Sanvitale
18 aprile pomeriggio/16 maggio mattino, Liceo Sanvitale
2 e 9 maggio mattino, Liceo Sanvitale
7 e 14 marzo mattino, Liceo Ulivi
2 e 16 maggio pomeriggio, scuole miste
7 maggio pomeriggio, scuole miste

D) Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.

Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico.
Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all’anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all’anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all’anno.

In particolare, nell’anno in questione sono state predisposti i seguenti temi-incontri (riporto solo quelli di ambito sociologico in cui si specificano le competenze inerenti al servizio sociale):

Incontro 1: Siamo tutti uguali? Colonialismo, colonialità e decolonialità oggi
Incontro 2: La diseguaglianza ieri e oggi: nuove povertà o nuovi poveri? (incontro in ambito sociologico)
Incontro 3: L'utopia della libertà oggi agli occhi dei giovani precari: ricerche empiriche sulla capacità di aspirare oggi
Incontro 4: Nuovi movimenti contemporanei e ri-declinazione dei paradigmi dello 'sviluppo' umano: culture indigene e culture urbane si confrontano sui 'limiti' alla libertà individuale
Commons e commoning oggi: cosa sono i 'beni comuni' e perché oggi sono importanti?
Incontro 5: Scuole democratiche: cosa vuole dire cambiare le istituzioni della formazione per formare il 'cittadino' e non solo il 'lavoratore'

E) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:

Presenza di docenti del corso di laurea e delle tutor del corso di laurea magistrale, giornate organizzate dalla uo orientamento di ateneo, tra cui ricordiamo in particolare le giornate di orientamento di alcune scuole:
GD Romagnosi Parma – liceo classico e linguistico;
Ulivi Parma – liceo scientifico;
Marconi Parma – liceo scientifico e linguistico;
Melloni Parma – IT;
Bertolucci Parma – liceo scientifico.

G) Lezione zero (settembre 2023; settembre 2024).

Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i

servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.

H) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day) organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2024) e Partecipazione al Salone Didacta – Firenze.

I) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio:
aggiornamento al giugno 2024.

Descrizione link: Orientamento in ingresso e in itinere
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/orientamento-ingresso-e-itinere
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Delegato orientamento in ingresso a.a. 2023/2024

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

13/05/2025

Iniziative di Ateneo

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità

degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Iniziative del CdLM

Il Corso di Laurea in Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali organizza ogni anno una così detta Lezione zero-Welcome day, ossia un'iniziativa destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario. Tale incontro viene condotto dal Presidente del Corso di Laurea, con la collaborazione dei Professori degli insegnamenti del primo anno e con la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti e dei Tutor.
Il Corso in Studio, inoltre, promuove con impegno la partecipazione attiva dello studente al proprio processo formativo, stimolandolo e accompagnandolo nelle scelte relative al proprio percorso di studio.
A tale scopo, il CdS si avvale di un docente di riferimento e di studenti tutor che sono disponibili, con calendari e sedi definiti, ad accogliere le domande di orientamento degli studenti iscritti, sia nella preparazione degli esami, attraverso il coordinamento di gruppi di studio, che nel reperimento di informazioni e strumenti utili (didattica, alloggio, tirocini, esperienze di tirocinio, Erasmus, tesi finale).
Nello specifico, il tutorato generico offre agli Studenti informazioni e consigli sul metodo di studio, sul modo di preparare ed affrontare gli esami, sulla programmazione degli studi e fornisce altresì risposte a domande specifiche relative ai singoli

programmi d'esame.

L’attività di tutorato riesce ad offrire un servizio di orientamento e assistenza agli Studenti durante tutto il percorso accademico. Il servizio è svolto da Studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali, selezionati in base al loro curriculum e alla loro esperienza.

Il CdS in Programmazione e gestione dei servizi sociali promuove, inoltre, un'attiva partecipazione dello studente al proprio processo formativo, accompagnandolo nella motivazione responsabile e consapevole rispetto al percorso universitario intrapreso. Ciò avviene in specie nella fase del tirocinio formativo obbligatorio, che rappresenta una occasione di consolidamento delle competenze professionali e di verifica degli apprendimenti.

Una costante attività di orientamento viene svolta anche rispetto al momento della preparazione della tesi di laurea. Ogni anno il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali organizza almeno 3-4 incontri di formazione sulla redazione della tesi di laurea destinati a tutti i laureandi dei Corsi in esso incardinati, tenuti da un Docente e con la partecipazione del Responsabile del Servizio biblioteche, per l'illustrazione delle modalità di utilizzo delle banche dati e di ricerca bibliografica.

Infine, il Corso agevola la concreta fruibilità, da parte degli studenti con disabilità, di tutti quei servizi, offerti dall'Ateneo, utili
all'avanzamento negli studi (nel pdf allegato, anche una rendicontazione recente delle attività svolte dal Delegato agli studenti con disabilità del Dipartimento).

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2019-2020 E 2020-2021
Come risulta dalla Relazione dell'a.a. 2019-2020 e 2020/2021 del Delegato per l'orientamento in itinere, come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l’a.a. in questione gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro (ottobre 2019, gennaio 2020; maggio 2020) dedicando tali incontri specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer. In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia, POT) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:

- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l’organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai docenti (nelle simulazioni di esami e nell’approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio: entrata in ogni singolo corso all’inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio; coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.); coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.
A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Durante l’emergenza sanitaria, le attività di tutorato si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.
Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di

identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2021-2022
Come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l'a.a. in questione gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro (ottobre 2020, gennaio 2021; maggio 2021) dedicando tali incontri specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer.
In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:

- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l'organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai\alle docenti (nelle simulazioni di esami e nell'approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio:
entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio; coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.); coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.

A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Alcune attività (colloqui con singoli studenti) si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.

Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato;
- L'aiuto rispetto ad alcune materie;
- L'aiuto nella fase di composizione dei piani di studio per il primo anno.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2022-2023
Come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l'a.a. suddetti gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro: una mattina nella prima settimana di ottobre 2022, una nella prima settimana di gennaio 2023 e una nella prima settimana di maggio 2023.
Nel primo incontro di ottobre 2022 si sono sviluppate le strategie di conduzione degli incontri

per i crediti OFA nonché l'organizzazione di un materiale utile a insegnare teniche di studio e apprendimento in contesto universitario.
I successivi incontri sono stati specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer. In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:
- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l'organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai\alle docenti (nelle simulazioni di esami e nell'approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento
Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio:
- entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio;
- coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.);
- coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.
A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).
Alcune attività (colloqui con singoli studenti) si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.
Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato;
- L'aiuto rispetto ad alcune materie;
- L'aiuto nella fase di composizione dei piani di studio per il primo anno.
Come negli anni precedenti, anche in questo ultimo anno accademico il lavoro delle tutor si è rivelato utile ma complesso: sono pochi\e gli studenti\esse che si rivolgono loro per chiedere supporto individuale. Si rivelano invece più utili le forme di sollecitazione alla partecipazione a seminari o momenti collettivi.
Questo ci spinge ancora una volta a pensare a come presentare e organizzare le forme di tutorato.
Molto promettente è invece il ruolo dei\delle tutor nelle attività di orientamento: la presenza delle tutor nelle scuole superiori è sempre molto apprezzata e importante, e su questo ci si propone di lavorare anche nel prossimo anno accademico.

ATTIVITA' DI TUTORATO A.A. 2023/2024
Come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l'a.a. suddetti gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro: una mattina nella prima settimana di ottobre 2023, una nella prima settimana di gennaio 2024 e una nella prima settimana di maggio 2024.
Nel primo incontro di ottobre 2023 si sono sviluppate le strategie di conduzione degli incontri per i crediti OFA nonché l'organizzazione di un materiale utile a insegnare tecniche di studio e apprendimento in contesto universitario.
I successivi incontri sono stati specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer. In tali incontri si è

stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:

- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l'organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai\alle docenti (nelle simulazioni di esami e nell'approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio:
- entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio;
- coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.);
- coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.

A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Alcune attività (colloqui con singoli studenti) si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.

Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato;
- L'aiuto rispetto ad alcune materie;
- L'aiuto nella fase di composizione dei piani di studio per il primo anno.

Come negli anni precedenti, anche in questo ultimo anno accademico il lavoro delle tutor si è rivelato utile ma complesso: sono pochi\e gli studenti\esse che si rivolgono loro per chiedere supporto individuale. Si rivelano invece più utili le forme di sollecitazione alla partecipazione a seminari o momenti collettivi.
Questo ci spinge ancora una volta a pensare a come presentare e organizzare le forme di tutorato.

Molto promettente è invece il ruolo dei\delle tutor nelle attività di orientamento: la presenza delle tutor nelle scuole superiori è sempre molto apprezzata e importante, e su questo ci si propone di lavorare anche nel prossimo anno accademico.

Descrizione link: Tutorato
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/tutor-studenti
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Delegato orientamento in itinere a.a. 2023/2024

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/05/2025

Iniziative di Ateneo

Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

Iniziative del CdLM

Per entrare maggiormente nel dettaglio, il tirocinio è uno strumento formativo che permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di

studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale (Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142; Decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, art. 10, lett. f). L'effettuazione di tirocini nel rispetto delle regole predisposte dall'Ateneo consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di un congruo numero di crediti formativi (CFU), generalmente rapportato al numero di ore complessive svolte dai tirocinanti presso il soggetto ospitante (in linea di principio, salvo diversa indicazione del Consiglio del Dipartimento o del Corso di Laurea, 25 ore di tirocinio equivalgono a 1 CFU.

Nel CdS in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali, sono previste 300 ore di tirocinio solitamente da attivarsi nel secondo semestre del primo anno.
Il tirocinio viene avviato presso Enti territoriali convenzionati sotto la supervisione, di norma, di un tutor Aziendale Assistente sociale Coordinatore o Responsabile/Dirigente.

Il tirocinio magistrale si realizza attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta della pratica professionale di coordinamento o di direzione di aree di servizio sociale, nonché attraverso attività di studio, di ricerca e di progettazione.

Il CdS ha espresso una Commissione Tirocini, composta da personale docente e personale tecnico amministrativo, che si occupa di valutare le richieste di assegnazione al tirocinio, secondo la procedura prevista dal Regolamento di Tirocinio e dalle linee guida applicative; delle questioni organizzative e di gestione dei tirocini; dei contatti con le strutture ospitanti presenti sul territorio, anche al fine di individuare nuovi enti per lo svolgimento dei tirocini; delle eventuali proposte di sviluppo/riforma dei percorsi di tirocinio da sottoporre al CdS, in accordo con le parti sociali del Corso di laurea e in particolare con l'Ordine degli Assistenti sociali (in allegato il verbale della più recente riunione della Commissione Tirocini).

Il CdS in Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali ha inoltre espresso un referente per le attività di tirocinio internazionale nel quadro del progamma Erasmus + e Placement, disponibile non solo per le informazioni di base e logistiche, da fornire agli studenti interessati alla mobilità, ma anche per il mantenimento del contatto con le sedi estere disponibili e per la gestione delle procedure di selezione. Nel corso dell'ultimo biennio, questa funzione ha consentito di integrare la rete delle partnership con alcune ulteriori sedi straniere che, quindi, offrono accoglienza e collocamento ai nostri studenti per la realizzazione di tirocini formativi, anche integrati e di equipe (Caen, Normandia, Francia).
Negli ultimi anni, inoltre, sono stati implementati nuovi accordi internazionali finalizzati a un ampliamento del novero delle sedi disponibili a accogliere e inserire gli studenti in veste di tirocinanti. Il CdS ha partecipato all'azione Overworld, tramite accordi con la UFRGS di Porto Alegre (Brasile) finalizzati alla realizzazione di tesi magistrali di ricerca.

RISULTATI QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI TUTOR AZIENDALI E AGLI STUDENTI - A.A. 2019/2020:
Il feedback dei questionari sull'esperienza di tirocinio nell'a.a. 2019/2020 sia per quanto riguarda le aziende, sia per quanto riguarda gli studenti è certamente positivo.
In particolare, le risultanze dei questionari somministrati alle aziende denotano come il tirocinio sia un'esperienza di proficuo incontro fra gli studenti tirocinanti del corso di laurea e le strutture di accoglienza.
Dai questionari somministrati agli studenti non emergono particolari esigenze o problematiche sul piano organizzativo.

Si segnala che, a partire dall'anno accademico 2020/2021, è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative.
Nell' a.a 2020/2021 sono stati effettuati diversi incontri in plenaria con gli studenti per accompagnarli al tirocinio, orientandoli sulle tempistiche, le modalità e la procedura. Inoltre, sono stati svolti anche incontri individuali o a piccoli gruppi per definire i percorsi di tirocinio. Per tutti i tirocinanti, quindi, sono stati assicurati momenti di orientamento per individuare opportunità a loro gradite e verificare aspettative ed esigenze particolari.
Inoltre, sempre nell'a.a. 2020/2021 sono stati messi a bando alcuni posti di tirocini consentendo ai vari studenti di candidarsi in base al loro interesse e questa modalità è stata particolarmente apprezzata. La scelta dei tirocinanti, in tal caso, è stata effettuata sulla base di un colloquio e il tutor di tirocinio o il referente dell'ente è stato parte attiva nell'individuazione del tirocinante.
Complessivamente emerge che il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite durante il percorso di studio.

RISUTLATI QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI TUTOR AZIENDALI - A.A. 2020/2021

I risultati dei questionari somministrati alle aziende evidenziano il ruolo fondamentale del tirocinio sia come esperienza formativa, sia come opportunità di contatto con il modo professionale, anche al fine di assicurare l'incontro fra i laureati del CdL e i bisogni del territorio nel campo del social work.

RISULTATI QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI - A.A. 2020/2021

Sul piano organizzativo, i numeri più contenuti del CdS in PGSS consentono l'organizzazione di colloqui individuali e a piccoli gruppi per arrivare ad una collocazione mirata dei tirocinanti, alla luce anche delle esigenze e delle aspettative dagli stessi evidenziate.
Anche per il CdS magistrale nell'a.a. 2020/2021 è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative e la Commissione tirocini ha organizzato più incontri con gli studenti per spiegare la procedura e le modalità di assegnazione del tirocinio e dare indicazioni anche in merito alle tempistiche del tirocinio.
Inoltre, sempre nell'a.a. 2020/2021 sono stati messi a bando alcuni posti di tirocini consentendo ai vari studenti di candidarsi in base al loro interesse e questa modalità è stata particolarmente apprezzata. La scelta dei tirocinanti, in tal caso, è stata effettuata sulla base di un colloquio e il tutor di tirocinio o il referente dell'ente è stato parte attiva nell'individuazione del tirocinante.
Il CdS ha previsto altresì la realizzazione di percorsi laboratoriali sostitutivi del tirocinio per quegli studenti che, per carenza di risorse o a causa della pandemia da Covid-19, non hanno avuto l'opportunità di svolgere il tirocinio in presenza presso una struttura del territorio.
Complessivamente, i questionari mostrano che il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite durante il percorso di studio.

QUESTIONARI SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2021/2022
Il tirocinio viene definito un'esperienza di crescita sia per il tirocinante e anche il professionista, perché è occasione di scambio, confronto e apprendimento reciproco. Un percorso che consente agli studenti di sperimentare direttamente la professione per meglio comprendere le competenze personali richieste nel contesto lavorativo e che rende possibile il necessario processo di contaminazione del mondo dei servizi con contesto accademico.
L'accoglienza dei tirocinanti viene considerata un valore aggiunto per i servizi, sia come supporto alle attività svolte, sia come occasione per avviare iniziative innovative per i servizi.
Si richiede un approfondimento sulle competenze comunicative e relazionali e sulle metodologie tecnico-professionali relative all'implementazione del lavoro di comunità (in particolare di progettazione di servizi sociali di prossimità).

QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI A.A. 2021-2022
L'esperienza di tirocinio è stata giudicata molto positivamente dalla gran parte dei tirocinanti, soprattutto per l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per il futuro lavorativo e per il consolidamento delle capacità professionali, di ascolto, di comunicazione e relazionali.
I tirocinanti esprimono apprezzamento per la possibilità di sperimentare sul campo delle nozioni acquisite nel CdS, con particolare riferimento al ruolo di responsabile di servizio e di approcciarsi al mondo della progettazione sociale.

QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2022/2023
Dai questionari emerge che il tirocinio è considerato un'esperienza stimolante e di crescita reciproca per tutor e tirocinanti. Un momento arricchente per tutto il personale dell'ente ospitante, nonché un'opportunità per selezionare collaboratori futuri.
Si segnala altresì l'impegno e l'adeguatezza delle competenze dei tirocinanti.

QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI A.A. 2022/2023

L’esperienza di tirocinio è considerata arricchente e utile rispetto alla acquisizione delle competenze relative alla gestione e al coordinamento dei servizi sociali

QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI PGSS A.A. 2023/2024
La soddisfazione degli studenti per l’esperienza di tirocinio risulta elevata sia sul piano delle conoscenze acquisite, sia sul versante della opportunità di conoscere in modo più approfondito il mondo del lavoro.

In ragione della sempre più esigua disponibilità di sedi di tirocinio, il CdS ha adottato, a partire dall’a.a. 2022/2023, per tutte le Coorti, una nuova procedure di assegnazione delle sedi di tirocinio mediante bando, attraverso cui gli studenti possono aggiudicarsi la sede di tirocinio secondo un criterio di priorità cronologica, nel rispetto delle norme del Regolamento di tirocinio e delle regole specificate nelle linee guida di assegnazione del tirocinio.

Descrizione link: TIROCINI FORMATIVI CdS PGSS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/tirocini
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Verbali Commissione tirocini 2024

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Iniziative di Ateneo

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell’organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell’accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l’Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell’ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell’offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell’offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell’offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un’esperienza formativa all’estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L’Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all’estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l’attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell’Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell’Ateneo all’ **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L’intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l’incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell’ambito del Programma Erasmus+ , l’ampliamento delle opportunità di scambio nell’ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l’implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all’interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l’attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell’Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l’Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all’estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d’Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

Iniziative del CdLM

Il CdS in Programmazione e gestione dei servizi sociali, in modo coerente a quanto indicato dall' Ateneo, si avvale di un'ampia rete di sedi universitarie consorziate per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale dei propri iscritti nel campo del Social Work.

Il CdS, che fino all’a.a. 2019/2020 esprimeva un docente referente per la mobilità internazionale, a partire dall’a.a. 2020/2021 si è dotato di due docenti referenti, uno dedicato alla mobilità nell’ambito del programma Erasmus+ (SMS e SMT) e uno alla mobilità nell’ambito del programma Overworld. I due referenti si occupano della regolamentazione, della selezione, dell'accompagnamento in uscita e della verifica periodica, a distanza, del periodo di studio dello studente nella sede estera, così come dell’accompagnamento degli studenti in entrata.
Lo stesso docente cura le attività di raccordo con la commissione per la didattica del CdS per la convalida delle attività condotte e degli esami sostenuti dallo studente nel paese estero.
Ogni anno, nel periodo che precede il bando, il docente referente - di concerto con gli uffici amministrativi competenti - cura la diffusione delle informazioni e propone agli studenti attività di sensibilizzazione all'esperienza di studio nel quadro del programma Erasmus +.

Infatti, principali compiti dei referenti riguardano:
- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;
- assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

Il CdS si è anche dotato di un tutor internazionalizzazione che coadiuva i docenti referenti e che intrattiene i contatti che gli studenti Outgoing e Incoming.

Sempre nell'ambito dell'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stata avviata l'iniziativa dell'"International day'. Per l'a.a. 2019/2020 tale iniziativa si tenuta il 22 gennaio 2020 nell'Aula magna del Palazzo centrale. L'incontro è stato incentrato sulla divulgazione dei contenuti dei bandi Erasmus SMS ed Overworld. Oltre all'intervento di un collaboratore dell'Ufficio Internazionale e dei Coordinatori Erasmus e Overworld, vi stata la partecipazione di alcuni studenti che in passato hanno aderito ai programmi di mobilità internazionale offerti dal nostro Ateneo. In considerazione della situazione emergenziale derivante dal Covid-19, per l'a.a. 2020/2021, oltre all'International Day, tenutosi in data 28 gennaio 2021 in modalità on-line con la stessa struttura dell'anno precedente, sono stati organizzati altri due incontri ad hoc per gli studenti interessati ad applicare per i bandi Erasmus+ SMS e Overworld in scadenza a metà febbraio. In questi due incontri, tenutisi il 5 e il 12 febbraio alla presenza dei referenti Erasmus+ SMS e Overworld, hanno partecipato anche la tutor Internazionalizzazione e alcuni studenti che avevano fatto negli anni passati questo tipo di esperienza e che si sono resi disponibili a rispondere alle domande e ai dubbi dei candidati al bando 2021/2022.

DATI SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO
Nell'anno 2016/17 gli studenti hanno fruito del programma Overworld, che ha permesso lo scambio con l'università Federal Rio Grande do Sul (UFRGS) di Porto Alegre, Brasile, finalizzato alla ricerca per tesi di laurea sperimentali, sui modelli di welfare e i dispositivi di partecipazione collettiva nelle pratiche di 'salute collettiva'.

Un collega della stessa Università UFRGS ha ricevuto il tutolo di Visiting professor presso la sede ed ha condotto un insegnamento in lingua italiana e portoghese sui 'Modelli di welfare comparati', nel primo semestre.

La sede ha inoltre ricevuto, come Visiting researcher, un collega della Università della Normandia (Caen), durante il secondo semestre.

Nel corso dell'anno 2018/2019, la sede ha accolto un visiting professor proveniente dalla Università di Winchester, UK.
DATI A.A. 2018/2019:
STUDENTI OUTGOING:
- sono risultati vincitori di borsa di studio Erasmus+ SMS 4 studenti.
- sono risultati vincitori di borsa di studio Erasmus+ SMT 4 studenti
DATI A.A. 2019/2020:
STUDENTI OUTGOING:
- risultata vincitrice di borsa di studio Erasmus+ SMT 1 studentessa
- risultata vincitrice di una borsa Overworld presso l'Università Argentina 'J.F. Kennedy' 1 studentessa

STUDENTI INCOMING: stata ospitata1 studentessa, proveniente dall'Università di Huelva per l'intero anno accademico

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
Anno Accademico 2020/2021

PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.

In particolare, in occasione della giornata informativa del 10 gennaio 2021 (via TEAMS), denominata “Internationalization Day”, in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all’estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell’Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld (v. più avanti nel testo). Il 5 febbraio 2022 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Con la collaborazione del centro SELMA è stato realizzato un breve video in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato ai programmi Erasmus e/o Overworld hanno raccontato la propria esperienza. Il video è stato pubblicato sul sito del Dipartimento, nella pagina specificatamente dedicata all’internazionalizzazione.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l’invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l’internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all’estero attraverso l’inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all’estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Nel mese di settembre 2020, i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno un incontro di benvenuto (via TEAMS) destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei “tutor generici” a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement.

- Tutor per l’internazionalizzazione
E’ stata selezionata una Tutor per l’internazionalizzazione specificamente dedicata al supporto degli studenti outgoing e incoming.

DATI DI MOBILITA’ A.A.2020-2021

STUDENTI OUTGOING:
- risultati vincitori di borsa di studio Erasmus+ SMS 5 studenti, ma a causa del Covid-19 nessuno di questi è riuscito a svolgere il periodo di studio all’estero;
- risultato vincitore di borsa di studio Erasmus+ SMT 1 studente che però non è riuscito a svolgere il tirocinio all’estero a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19

Relazione sull’attività di internazionalizzazione dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (L-39) e Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87)
Anno Accademico 2021/2022

PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L’attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all’estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.

In particolare, in occasione delle giornate informative del 24 gennaio e del 9 settembre 2022 (via TEAMS), denominate “Internationalization Day”, in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all’estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell’Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld. Il 10 febbraio 2022 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell’ambito della pagina specificatamente dedicata all’internazionalizzazione, sia i video informativi, in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza, sia le registrazioni degli “Internationalization Day”.
È inoltre stata aggiornata la pagina del sito relativa alle testimonianze degli studenti di giurisprudenza che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l’invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l’internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all’estero attraverso l’inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all’estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Il 1 ottobre 2021 i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno organizzato un incontro di benvenuto (via TEAMS) destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei “tutor internazionalizzazione”, così come dei “tutor generici” a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. In quell’occasione è stato anche presentato il progetto Buddy di Dipartimento (si veda più avanti nel testo). I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement. Nell’a.a. 2021/2022 si è visto un incremento degli studenti incoming per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali.

- Programma Buddy
Il Dipartimento di Giurisprudenza continua ad attivare il programma Buddy rivolto agli studenti stranieri incoming. Esso prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest’ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Il programma, al quale hanno partecipato diversi studenti del Dipartimento (selezionati da un’apposita commissione), è stato accolto con favore dagli studenti incoming.

- Tutor per l’internazionalizzazione
E’ stata selezionata una Tutor per l’internazionalizzazione (Irene Valeri) specificamente dedicata al supporto degli studenti outgoing e incoming. In particolare, la tutor ha svolto le seguenti attività in stretta collaborazione con i tutor internalizzazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento e con i docenti referenti per i differenti programmi internazionali:
- incontri con gli studenti incoming e outgoing;
- progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio;
- partecipazione alle giornate informative sui bandi di mobilità;
- analisi dei siti delle Università partner al fine di predisporre una griglia degli esami in lingua inglese forniti da tali sedi;
- miglioramento e regolamentazione del programma Buddy

DATI MOBILITA' INTERNAZIONALE A.A. 2021/2022

STUDENTI OUTGOING:
- Programma ERASMUS+ SMS: nessuno studente è stato selezionato;
- Programma ERASMUS+ SMT: nessuno studente è stato selezionato

STUDENTI INCOMING:
Nessuno studente ospitato

ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A.A. 2022/2023
PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.
In particolare, in occasione della giornata informativa del 16 dicembre 2022 (via TEAMS), denominata "Internationalization Day", in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all'estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld. Il 3 febbraio 2023 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell'ambito della pagina specificatamente dedicata all'internazionalizzazione, sia i video informativi, in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza, sia le registrazioni degli "Internationalization Day".
È inoltre stata aggiornata la pagina del sito relativa alle testimonianze degli studenti di giurisprudenza che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l'invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l'internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all'estero attraverso l'inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all'estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Il 26 settembre 2022 i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno organizzato un incontro di benvenuto (via TEAMS) destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei "tutor internazionalizzazione", così come dei "tutor generici" a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. In quell'occasione è stato anche presentato il progetto Buddy di Dipartimento (si veda più avanti nel testo). I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement. Nell'a.a. 2022/2023 si è visto un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti degli studenti incoming per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali.

- Programma Buddy
Il Dipartimento di Giurisprudenza continua ad attivare il programma Buddy rivolto agli studenti stranieri incoming. Esso prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Il programma, al quale hanno partecipato diversi studenti del Dipartimento (selezionati da un'apposita commissione), è stato accolto con favore dagli studenti incoming.

- Tutor per l'internazionalizzazione
E' stato selezionato un Tutor per l'internazionalizzazione (Mattia Ricucci) specificamente dedicato al supporto degli studenti outgoing e incoming. In particolare, il tutor ha svolto le seguenti attività in stretta collaborazione con i tutor internalizzazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento e con i docenti referenti per i differenti programmi internazionali:
- incontri con gli studenti incoming e outgoing;
- progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio;
- partecipazione alle giornate informative sui bandi di mobilità;
- analisi dei siti delle Università partner al fine di predisporre una griglia degli esami in lingua inglese forniti da tali sedi;
- miglioramento e regolamentazione del programma Buddy

DATI MOBILITA' A.A. 2022/2023:

STUDENTI OUTGOING:
- Programma ERASMUS+ SMS: 1 studente è stato selezionato;
- Programma ERASMUS+ SMT: nessuno studente è stato selezionato

ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A.A. 2023/2024

PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.
In particolare, in occasione della giornata informativa (via TEAMS), denominata "Internationalization Day", in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all'estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld. Il 16 gennaio 2024 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell'ambito della pagina specificatamente dedicata all'internazionalizzazione, sia i video informativi, in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza, sia le registrazioni degli "Internationalization Day".
È inoltre stata aggiornata la pagina del sito relativa alle testimonianze degli studenti di giurisprudenza che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l'invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l'internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:

Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all'estero attraverso l'inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all'estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Il 26 settembre 2023 i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno organizzato un incontro di benvenuto destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei "tutor internazionalizzazione", così come dei "tutor generici" a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. In quell'occasione è stato anche presentato il progetto Buddy di Dipartimento (si veda più avanti nel testo). I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement.
Nell'a.a. 2023/2024 il numero degli studenti incoming per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali è rimasto stabile rispetto all'a.a. precedente.

- Programma Buddy
Il Dipartimento di Giurisprudenza continua ad attivare il programma Buddy rivolto agli studenti stranieri incoming. Esso prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Il programma, al quale hanno partecipato diversi studenti del Dipartimento (selezionati da un'apposita commissione), è stato accolto con favore dagli studenti incoming.

- Tutor per l'internazionalizzazione
E' stato selezionato un Tutor per l'internazionalizzazione specificamente dedicato al supporto degli studenti outgoing e incoming. In particolare, il tutor ha svolto le seguenti attività in stretta collaborazione con i tutor internalizzazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento e con i docenti referenti per i differenti programmi internazionali:
- incontri con gli studenti incoming e outgoing;
- progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio;
- partecipazione alle giornate informative sui bandi di mobilità;
- analisi dei siti delle Università partner al fine di predisporre una griglia degli esami in lingua inglese forniti da tali sedi;
- miglioramento e regolamentazione del programma Buddy

DATI MOBILITA' A.A. 2023/2024
STUDENTI OUTGOING:
- Programma ERASMUS+ SMS: 2 studenti sono stati selezionati e hanno svolto il loro periodo all'estero;
- Programma ERASMUS+ SMT: nessuno studente è stato selezionato

Descrizione link: Studiare all'estero
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/studiare-allestero

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa		01/11/2025	solo italiano
2	Spagna	Universidad De Huelva		01/11/2025	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Jaen		01/11/2025	solo italiano
4	Spagna	Universitat De Les Illes Balears		01/11/2025	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2025

Iniziative di Ateneo

L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;
• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;

Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed

il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Iniziative del CdLM

Il CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni per i tirocini professionali, che danno modo allo studente di sperimentarsi nella pratica professionale e nelle diverse aree di intervento; sia attraverso l'offerta formativa complementare, affidata in forma laboratoriale e seminariale ad esperti e professionisti del 'social work' impegnati in enti, associazioni, cooperative attivi sul territorio.
Il Corso di Studio organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal Delegato del CdS all'orientamento in uscita in collaborazione con il Delegato dell'orientamento in uscita del Dipartimento.
Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di ateneo per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Più specificamente, le attività si declinano su diverse aree: a. attivazione di borse per tirocini post lauream; b. iniziative per la ricerca attiva del lavoro (utilizzo motori di ricerca e banche dati); c. corsi di perfezionamento e alta formazione.

Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2020/2021
Come risulta dalla relazione 2020/2021 del Delegato per l'orientamento in uscita, sono state realizzate varie iniziative finalizzate a orientare gli Studenti/le Studentesse verso il mondo lavorativo,
specialmente grazie alla promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità di formazione continua e di impiego. Il perdurare dell'emergenza sanitaria non ha impedito di avviare nuove iniziative e consolidare le preesistenti attività, specialmente tramite l'utilizzo delle piattaforme on line. Da queste iniziative di orientamento sono derivati vari tipi di attività, qui di seguito elencate:
a) Seminari (e webinar) di riflessione sul Lavoro sociale e l'evoluzione del ruolo professionale dell'assistente sociale (e più in generale del "social worker") che sono stati proposti agli studenti attraverso incontri con operatori sociali e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, attori del terzo settore, ecc., per contribuire ad individuare le linee evolutive del lavoro sociale, i campi di intervento più innovativi, oltre che le strategie migliori per la propria formazione permanente e per cercare impiego. Si è trattato di seminari con soggetti del terzo settore e delle istituzioni, utili per orientare gli studenti rispetto alle evoluzioni delle politiche e del lavoro sociale, calendarizzati anche attraverso il web.
b) Incontri con testimonial di successo, sulla base di una programmazione unificata dipartimentale - chiamata ' Dall'Università al lavoro' - si organizzano brevi conversazioni (eat&meet) – trasferite in modalità online, stante l'emergenza pandemica – in cui gli studenti possono colloquiare direttamente con professionisti che hanno raggiunto posizioni direttive di rilievo. La programmazione già avviata lo scorso anno, è in via di definizione per l'anno prossimo, con calendari nei mesi di aprile e maggio 2022.
c) Laboratori di orientamento alla professione di servizio sociale:
1) grazie alla disseminazione degli esiti di programmi di ricerca-azione europei, che facilitano la fruizione di strumenti professionali innovativi e sfidanti (v. progetto EPSWRA - CSV Emilia);
2) grazie alla partecipazione al programma Time to care - IBO Italia onlus, che prevede di inserire gli studenti ed i neo laureati in attività di costruzione di reti sociali, di progettazione sociale, in attività di scouting e networking per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di assistenza alla persona, tramite le reti di volontariato nei territori;
d) Incontri di orientamento offerti a tutti gli iscritti dell'Ateneo, grazie alla attivazione della UO Placement (Job Day, Open Day LM, Career Day).
Nell'anno 2022 si darà corso ad una interlocuzione specifica con la Delegata di Ateneo all'orientamento, per ampliare i

contatti con le aziende determinate a valorizzare i saperi tecnico-professionali dei laureati L39 e LM 89;
e) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture istituzionali e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti;
f) Rassegna 'Libri per il Lavoro sociale': è stata realizzata, via web, la seconda edizione della rassegna, che ha previsto 4 incontri nei quali sono stati discussi, alla presenza degli Autori, altrettanti libri di recente pubblicazione. La rassegna intende favorire il dibattito tra gli studenti ed i laureati nel confronto con gli operatori, i professionisti ed i ricercatori, utilizzando le categorie ed i temi caratterizzanti il Social work;
g) Rassegna 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria": un calendario di 6 incontri di taglio seminariale, realizzati fra marzo e maggio 2021 in collaborazione con il Dipartimento GSPI, e il prof. Fabio Cassibba in particolare, con cui sono stati coinvolti numerosi relatori di rilievo nazionale ed internazionale, oltre a professionisti, operatori dei Servizi e studiosi ed esperti sulla tematica penitenziaria, aperti anche alle scuole ed al pubblico in generale; data l'ampia eco che i seminari hanno ricevuto e la numerosa affluenza di pubblico (circa 300 persone connesse per ogni data), è in avanzata fase di elaborazione la bozza del programma della II edizione da realizzare nella prossima primavera;
h) Corsi post lauream: è allo studio la progettazione un percorso di alta formazione proposto ai CdS dalla Regione Emilia-Romagna per 'Esperto giuridico' da impiegare, come previsto anche dalla normativa
regionale di recente adozione, nei servizi pubblici territoriali di Tutela minori;
i) Premi di laurea:
a) PREMIO ARCIERI: grazie al contributo della famiglia Arcieri e al sostegno della Regione Emilia-Romagna in forza del protocollo regionale sui temi alcologici - di cui sono referente per l'Ateneo - è in programmazione il II premio di laurea Arcieri per laureati dei CdS LM 87 e L 39;
b) PREMIO VENTIMIGLIA: grazie alla collaborazione con il Centro di ricerca CIRS, di cui sono direttrice, è stato istituito un premio di laurea per laureati LM 87 (Premio Ventimiglia), con il sostegno del CUG d'ateneo, teso alla valorizzazione delle tesi dedicate al tema della violenza di genere, utile per favorire l'impegno dei laureati a specializzare e professionalizzare il proprio profilo;
j) Laboratorio Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori, a mezzo di laboratori, seminari,
visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (prof. Pellegrino).
k) Stage in azienda (Welfare aziendale, prof. Pedrelli): sono stati progettati stage formativi curricolari (differenti dai tirocini) per studentesse /i del corso LM 87 con diverse realtà produttive imprenditoriali del territorio, impegnate nella ricerca e nello sviluppo e/o volte al benessere della persona-dipendente.
l) Stage nella cooperazione sociale, grazie a IBO Italia Onlus gli studenti LM 87 e L39 potranno accedere ai programmi di cooperazione e sviluppo organizzati sia in Italia che in alcuni paesi EU tramite stage residenziali che sono in programma nell'estate 2022 nei quali gli stessi potranno assumere il ruolo di camp leader, sperimentando competenze e capacità (es.: analisi dei bisogni, programmazione degli interventi, gestione dei gruppi);
m) Tesi di laurea sperimentali:
a. sono proseguite le attività inerenti i 3 accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (prof. Pellegrino) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore) con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo. In particolare, sono stati istituti percorsi di ricerca su: Politiche e Servizi di accoglienza per richiedenti asilo, collaborazione formale con Ciac onlus e con Comune di Parma; Accattonaggio e politiche dell'aggancio, collaborazione formale con Comune di Parma, S.O Fragilità; Lavoro sociale e sanitario in carcere, collaborazione formale con Az USL, area Salute Mentale.
b. Sono state realizzate, sotto la mia supervisione, 3 tesi magistrali di ricerca nel settore dell'esecuzione penale esterna (in collaborazione con UDEPE Reggio Emilia) che hanno permesso ai laureandi di sperimentare pratiche di ricerca strettamente connesse alle esperienze di tirocinio utili per la formazione della figura del ricercatore sociale.

Nell'anno accademico in corso sono proseguite varie iniziative periodiche, già consolidate, finalizzate a orientare le Studentesse e gli Studenti verso il mondo lavorativo, specialmente grazie alla promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità di formazione continua e di impiego. Da queste iniziative di orientamento sono derivate le attività qui di seguito elencate:

a) Incontri di orientamento offerti a tutti gli iscritti dell'Ateneo, grazie alla attivazione della UO Placement (Job Day, Open Day LM, Career Day). Dall'anno 2022 è attiva interlocuzione specifica con la Delegata di Ateneo all'orientamento, per ampliare i contatti con le aziende determinate a valorizzare i saperi tecnico-professionali dei laureati L39 e LM 89;

b) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture pubbliche e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti;
c) Laboratorio di formazione Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori, a mezzo di laboratori, seminari, visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (referente: prof. ssa Pellegrino).
d) Tesi di laurea sperimentali:
a. Proseguono gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (curati dalla prof. ssa Pellegrino) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore) con lo specifico obiettivo, tra gli altri,

di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo. In particolare, sono stati istituti 3 percorsi di ricerca su: Politiche e Servizi di accoglienza per richiedenti asilo, collaborazione formale con Ciac onlus e con Comune di Parma; Accattonaggio e politiche dell'aggancio, collaborazione formale con Comune di Parma, S.O. Fragilità; Lavoro sociale e sanitario in carcere, collaborazione formale con Az USL, area Salute Mentale.
b. Sono state realizzate, sotto la mia supervisione, con la consulenza metodologica della prof. ssa Fucci, 2 tesi di ricerca triennali dedicate allo studio dell'alcologia (in collaborazione con ALANON e ALATEEN), grazie alla collaborazione instaurata con il rinnovo del protocollo siglato dal Rettore con la Regione ER, le altre università della regione, le aziende sanitarie e le associazioni attive in campo alcologico.

Entro la fine dell'anno accademico si intende dar corso e/o riprogrammare le seguenti attività:
1. Premio di laurea ARCIERI: il contributo della famiglia Arcieri e il sostegno della Regione Emilia-Romagna tramite il protocollo regionale sui temi alcologici, è in programmazione il secondo bando per un premio di laurea Arcieri per laureati dei CdS LM 87 e L 39;
2. Seminari (e webinar) di riflessione sul Lavoro sociale e l'evoluzione del ruolo professionale dell'assistente sociale (e più in generale del "social worker") proposti agli studenti attraverso incontri con operatori sociali e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, attori del terzo settore, ecc., per contribuire ad individuare le linee evolutive del lavoro sociale, i campi di intervento più innovativi, oltre che le strategie migliori per la propria formazione permanente e per cercare impiego. Si è trattato di seminari con soggetti del terzo settore e delle istituzioni, utili per orientare gli studenti rispetto alle evoluzioni delle politiche e del lavoro sociale, calendarizzati anche attraverso il web.
3. Incontri con testimonial di successo "Dall'Università al lavoro": brevi conversazioni grazie alle quali gli studenti possono colloquiare con professionisti che hanno raggiunto posizioni direttive di rilievo. La

programmazione già avviata nei due anni scorsi, sarà riproposta, con calendari nei mesi di aprile e maggio 2023.
4. Terza edizione della Rassegna 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria": si prevede anche per il corrente a.a. di riproporre agli studenti un calendario di vari incontri di taglio seminariale, programmati insieme al collega Fabio Cassibba, con cui coinvolgere relatori accademici, professionisti, operatori dei Servizi e esperti sulla tematica penitenziaria, aperti anche alle scuole secondarie ed al pubblico in generale; data l'ampia eco che i seminari hanno ricevuto e la numerosa affluenza di pubblico (circa 300 persone connesse per ogni data) nelle due precedenti edizioni, è allo studio la possibilità di integrare il ciclo di seminari in una offerta formativa post lauream (corso di perfezionamento), per l'anno 22/23;
5. Grazie alla collaborazione con il Centro di ricerca interdipartimentale CIRS, sono allo studio forme di coinvolgimento di alcuni laureandi magistrali nella realizzazione di progetti di ricerca-azione con l'Assessorato al benessere giovanile e con l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Parma sui temi del disagio giovanile, delle emergenze abitative e della Giustizia riparativa; oltre che con l'associazione Emporio solidale - Cento per uno, relativamente all'accoglienza alle famiglie in fuga dall'Ucraina.
Sono inoltre allo studio forme di collaborazione con realtà locali (hub di servizi) impegnate nella facilitazione di start up di natura aziendalistica, per ampliare le opportunità di impiego dei nostri laureati nel campo della innovazione sociale e nella libera professione, che rappresentano linee innovative di sviluppo nello scenario socio-economico contemporaneo.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2022/2023:
Iniziative periodiche consolidate
Nell'anno accademico in corso la delegata ha proseguito nella attività di promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità, sia di formazione continua che di impiego. Da queste

attività sono derivate varie iniziative periodiche, già consolidate, finalizzate a orientare le Studentesse e gli Studenti verso il mondo del lavoro. In particolare, sono state svolte le seguenti iniziative:
a) Incontri di orientamento offerti a tutti gli iscritti dell'Ateneo, grazie alla attivazione della UO Placement (Job Day, Open Day LM, Career Day); come da brochure allegata.
b) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture pubbliche e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti;
c) Laboratorio di formazione Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori, a mezzo di laboratori, seminari, visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (referente: prof. ssa Pellegrino).
d) Tesi di laurea sperimentali: proseguono gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (prof. ssa Pellegrino; prof.ssa Scivoletto; prof.ssa Fucci; prof.ssa Selmi) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore: Associazioni AMA in alcologia, grazie al protocollo con la regione Emilia Romagna; Patto sociale per il Welfare, Comune di Parma; Benessere giovanile, Comune di Parma; esecuzione penale esterna, CSV Emilia e UDePE Reggio Emilia; svantaggio economico, Ass. Cento per Uno, Emporio Solidale, Parma) con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo.
Iniziative periodiche in via di riprogrammazione
La delegata ha inoltre coordinato le attività di riprogrammazione di alcune iniziative periodiche già introdotte da tempo, utili per l'orientamento degli studenti, dei laureandi e dei neo-laureati.
Si tratta delle seguenti attività:
Seminari (e webinar) di riflessione sul Lavoro sociale e l'evoluzione del ruolo professionale dell'assistente sociale (e più in generale del "social worker"): incontri per studenti e laureandi con operatori sociali e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, attori del terzo settore, ecc., per contribuire ad individuare le linee evolutive del lavoro sociale, i campi di intervento più innovativi, oltre che le strategie migliori per la propria formazione permanente. Si tratta di seminari con soggetti del terzo settore e delle istituzioni, utili per orientare gli studenti rispetto alle evoluzioni delle politiche e del lavoro sociale, calendarizzati anche attraverso il web.
Ciclo "Dall'Università al lavoro": brevi conversazioni on line grazie alle quali gli studenti possono colloquiare con professionisti che hanno raggiunto posizioni di rilievo su campi svariati (attività di libera professione, ruoli apicali in istituzioni; posizioni di coordinamento nell'associazionismo e nella cooperazione). La nuova programmazione sarà proposta nei mesi di aprile e maggio 2024.
Rassegna 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria": si prevede anche per il corrente a.a. di riproporre agli studenti un calendario di incontri di taglio seminariale, con cui coinvolgere relatori accademici, professionisti, operatori dei Servizi e esperti sulla tematica penitenziaria, aperti anche alle scuole secondarie ed al pubblico in generale; data l'ampia eco che i seminari hanno ricevuto negli anni scorsi e la numerosa affluenza di pubblico nelle precedenti edizioni, è allo studio la possibilità di integrare il ciclo di seminari

in una offerta formativa post lauream (corso di perfezionamento), già nel corrente anno 23/24.

Nuove iniziative realizzate

Nel corso dell'ultimo anno accademico, grazie alla collaborazione della Manager didattica, sono state introdotte due nuove attività dedicate, e tuttora in corso di svolgimento, pubblicizzate tramite le pagine web dei CDS:

- Apertura di una call per tirocini post lauream retribuiti presso il Gruppo bancario Credit Agricole Italia;
- Creazione di un form per i laureandi e i neo-laureati per la rilevazione delle manifestazioni di interesse riguardo a proposte esistenti o da introdurre per l'orientamento post lauream.

I CDS hanno inoltre potuto fruire di un tutor per le attività di orientamento che ha lavorato in appoggio alla delegata per il coordinamento delle iniziative in tema. Nel corso dell'a.a. si prevede l'apertura di un nuovo bando.

Nuove iniziative in via di progettazione:

1. Attivazione di nuove attività di collaborazione con realtà locali (hub di servizi) impegnate nella facilitazione di start up di natura aziendalistica, per ampliare le opportunità di impiego dei laureati nel campo dell'innovazione sociale e nella libera professione, che rappresentano linee innovative di sviluppo nello scenario socio□economico contemporaneo.
2. Consolidamento delle collaborazioni istituzionali tra Ateneo e realtà produttive e commerciali, per una maggiore visibilità delle offerte di lavoro che richiedono le competenze (relazionali, metodologiche e organizzative) più tipiche dei laureati LM 87 e L39, con il sostegno della UO e con il delegato di Ateneo per l'orientamento e il placement.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2023/2024

Nell'anno accademico 2023/2024 la delegata ha favorito la prosecuzione delle relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità di formazione continua e di impiego.

È proseguita inoltre l'attività di ascolto delle istanze degli student* e dei laureand* grazie alla apertura di un sondaggio on line (v. sotto).

Da questo duplice impegno (permanente) sono derivate iniziative ed attività sempre meglio mirate a orientare gli student* verso il mondo del lavoro. In particolare, sono stati offerti:

a) Seminari di orientamento di Dipartimento, organizzati nella forma del ciclo seminariale intitolato GLI ESAMI NON FINISCONO MAI (12 incontri a calendario tra settembre e dicembre 2024 offerti a tutti i CdS erogati dal Dipartimento, che hanno visto la collaborazione della UO Placement, del Terzo Settore, degli iscritti agli Ordini professionali, di giovani ricercatori, di professionisti formatori e operatori sociali e della cooperazione sociale (come da brochure allegata).

b) Incontri di orientamento di Ateneo (Job Day, Open Day LM, Career Day) in collaborazione con il Prorettore all'Orientamento e lo Staff della UO Placement.

c) Una call mirata accessibile on line dalla pagina web dei CDS (link CAI) per posti di tirocini post lauream retribuiti presso il Gruppo bancario Credit Agricole Italia.

d) un tutor per le attività di orientamento (reperibile alla mail: orientamento.uscita.socialwork@unipr.it) che ha lavorato in appoggio alla delegata per il coordinamento delle iniziative in tema.

e) un form per i laureandi e i neo-laureati recapitato dai docenti relatori prima di ogni seduta di laurea per raccogliere manifestazioni di interesse e proposte per migliorare l'offerta di azioni di l'orientamento post lauream (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss)

Con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo, ed in raccordo con le attività di ricerca e di didattica, sono state aperte collaborazioni per student* interessat* a:

1.) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture pubbliche e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti (collaborazione con il Centro CIRS);

c) Laboratorio di formazione Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-

R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori,

a mezzo di laboratori, seminari, visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (referente: prof. ssa Pellegrino).
d) Tesi di laurea sperimentali: proseguono gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (prof. ssa Pellegrino; prof.ssa Scivoletto; prof.ssa Fucci; prof.ssa Selmi, ecc.) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore: Associazioni AMA in alcologia, sul protocollo con la regione Emilia Romagna; Patto sociale per il Welfare, Comune di Parma; Benessere giovanile, Comune di Parma, sul progetto CIRS Osservatorio Politiche sociali; con gli Uffici di esecuzione penale esterna, di CSV Emilia e di UDePE Reggio Emilia; sulle azioni a contrasto dello svantaggio economico, con Ass. Cento per Uno, Emporio Solidale, Parma).

NUOVE INIZIATIVE IN VIA DI PROGETTAZIONE

1. Attivazione di nuove attività di collaborazione con centri di formazione e hub di servizi per la facilitazione di percorsi di autoapprendimento e la creazione di start up, di natura anche aziendalistica, per ampliare le opportunità di impiego dei laureati nel campo dell'innovazione sociale e nella libera professione, che rappresentano linee di tendenza e di sviluppo nello scenario socio- economico contemporaneo.
2. Consolidamento delle collaborazioni istituzionali tra Ateneo e realtà produttive e commerciali, per una maggiore visibilità delle offerte di lavoro che richiedono le competenze (relazionali, metodologiche e organizzative) più tipiche dei laureati LM 87 e L39, con il sostegno della UO e con il delegato di Ateneo per l'orientamento e il placement.
3. definizione di una offerta formativa (Master) per l'a.a. 25/26 in Supervisione professionale in Social Work (in collaborazione con l'Ordine Regionale OASER).
4. definizione di una offerta formativa (corso di specializzazione/formazione) in Giustizia riparativa, funzionale alla acquisizione di competenze teoriche e pratiche per la conoscenza dei programmi e l'utilizzo degli strumenti caratterizzanti la c.d. Giustizia riparativa, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Parma, con l'OASER (e altri).

Descrizione link: Orientamento post laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/dopo-la-laurea
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Delegato orientamento in uscita a.a. 2023/2024

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

08/04/2025

Il CdS aderisce da diversi anni alla rete europea e alla rete internazionale che riuniscono i corsi di studio in Social Work (EASSW e IASSW), con le quali intrattiene scambi volti al miglioramento della didattica ed al rafforzamento della formazione professionale.
Sono attive molte collaborazioni con enti ed associazioni tramite accordi per l'integrazione didattica e il legame col mondo della professione e del lavoro.

Il CdS ha inoltre organizzato numerose iniziative di orientamento e/o formazione post laurea per agevolare l'incontro con il mondo del lavoro. Fra le tante, si segnalano i seguenti incontri:

- 27 GENNAIO 2017: SUPERVISORE DI TIROCINIO: CRITICITÀ E BELLEZZE
- 15 GENNAIO 2019: I PERCORSI E LE SFIDE DEL TIROCINIO. METODI E STRUMENTI PER OPERARE

- 19 MARZO 2019: GIORNATA MONDIALE DEL SERVIZIO SOCIALE
- 21 MARZO - 2 APRILE 2019: GIUSTIZIA RIPARATIVA
- 2 E 15 APRILE 2019: RASSEGNA 'LIBRI PER IL LAVORO SOCIALE'
- 16 APRILE - 18 GIUGNO 2019: 'DOLOREINBELLEZZA': RASSEGNA DI SEMINARI 'IL SOGGETTO COLLETTIVO'
- 9 MAGGIO 2019: PRESENTAZIONE DEL VOLUME: IL SERVIZIO SOCIALE DELLA GIUSTIZIA PER GLI ADULTI. DIMENSIONE PER IL SINGOLO, IL GRUPPO, LA COMUNITÁ
- 13 - 15 MAGGIO 2019: IN ATENEO TRE GIORNI DEDICATI AL CARCERE
- 3 DICEMBRE 2019: TAVOLA ROTONDA 'IL CODICE ROSSO SULLA TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE'
- 8 GIUGNO 2020 ORE 15 - SEMINARIO 'IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE'
-11- 18 - 25 novembre 2020 ciclo di webinar 'SOCIAL WORK: SCENARI PRESENTI E FUTURI DELLA PROFESSIONE'

-18 gennaio 2021 'LABORATORIO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE. 'STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DEL BURNOUT E PER IL CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO NEL LAVORO SOCIALE. CONFRONTO TRA LE DIVERSE ESPERIENZE PROFESSIONALI IN AMBITO EUROPEO'

-9 febbraio - 22 marzo 2021 - ciclo di webinar 'IERI, OGGI E DOMANI: DALLA LAUREA AL LAVORO. INCONTRI DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI'

-18 marzo - 11 maggio 2021 - ciclo di webinar 'I LIBRI PER IL LAVORO SOCIALE'

Ciclo di webinar "TRA DIRITTO E SOCIETA'. LA QUESTIONE PENITENZIARIA":

15 marzo 2022 La giustizia riparativa: da utopia a programma
31 marzo 2022 Le infinite riforme. Il carcere e la città
13 aprile 2022 "Carcere duro" e diritti fondamentali del detenuto
26 aprile 2022 La sicurezza e l'uso legittimo della forza
4 maggio 2022 Sex offenders e "infami": i bisognosi di protezione dentro e fuori dal carcere
9 maggio 2022 Il diritto allo studio in carcere. Pensare il futuro

Ciclo di seminari sulla scrittura professionale, Prof.ssa Elisa: "Scrivere del e nel Servizio Sociale" 10, 17 e 23 febbraio 2023 .

Ciclo si seminari "il servizio sociale in emergenza": dott.ssa Stefania Pelosio (3, 10, 17 marzo 2023)

PERCORSI DI SUPERVISIONE PROFESSIONALE aperti agli studenti del CdL tenuti dalla prof.ssa Marina Frigieri

MEDIAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI giornata seminariale aperta a tutti gli studenti del CdL tenuta dalle proff. Assunta Sorvillo e Antonia Sandrolini

IL SERVIZIO SOCIALE NELLE CASE RESIDENZE ANZIANI: giornata seminariale aperta a tutti gli studenti del CdL tenuta dalla prof.ssa Anna Ortolani.

- Ciclo di seminari 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria' - IV Edizione:
11 aprile 2024 ore 15:30-17:30 IPM. OLTRE MARE FUORI ► Riunione Teams

19 aprile 2024 ore 15:30-17:30 VULNERABILI TRA I VULNERABILI
9 maggio 2024 ore 15:30-17:30 LA DETENZIONE AMMINISTRATIVA DEGLI STRANIERI: IL CONFINE DEL DIRITTO
14 maggio 2024 ore 15:30-17:30 EDILIZIA PENITENZIARIA. UNA QUESTIONE DI SPAZIO

A.A. 2024/2025: Seminari di orientamento di Dipartimento, organizzati nella forma del ciclo seminariale intitolato GLI ESAMI NON FINISCONO MAI (12 incontri a calendario tra settembre e dicembre 2024 offerti a tutti i CdS erogati dal

Dipartimento, che hanno visto la collaborazione della UO Placement, del Terzo Settore, degli iscritti agli Ordini professionali, di giovani ricercatori, di professionisti formatori e operatori sociali e della cooperazione sociale.

Infine si segnala anche che il CdS organizza ogni anno anche corsi di formazione professionale e di perfezionamento dedicati ai laureati. Fra i tanti, si ricordano i seguenti:

- 'Servizio sociale territoriale di comunità', 2014-2015 - Direttore: Prof.ssa Chiara Scivoletto

- 'E.care. la tutela della persona nella web society', a.a.2015-16, Direttore Prof.ssa Chiara Scivoletto
- Corso di Perfezionamento: 'Welfare pubblico partecipativo: teorie, metodi e prassi a confronto' a.a. 2017-2018 - Direttore: Porf.ssa Vincenza Pellegrino'
- Corso di Perfezionamento: 'E-care. L'incontro con l'altro nella Web society'
- Corso di formazione per la preparazione dell'Esame di Stato di Assistente sociale junior - sez. B ¿ chiusura iscrizioni 23 aprile 2018

- Corso di perfezionamento in L'Assistente sociale nella giustizia minorile e di comunità. Le funzioni del Servizio sociale professionale negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e negli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) 2017-2018

- Corso di perfezionamento per l'apprendimento di tecniche avanzate di colloquio di servizio sociale - Chiusura iscrizioni 26 ottobre 2018
- Corso di formazione per la preparazione dell'Esame di Stato di Assistente sociale junior - sez. B - chiusura iscrizioni 17 ottobre 2018
- Corso di formazione per la preparazione dell'Esame di Stato di Assistente sociale - sez. A - chiusura iscrizioni 17 ottobre 2018

- Corso di formazione professionale per l'apprendimento di tecniche avanzate di colloquio di servizio sociale - chiusura iscrizioni 23 gennaio 2020 (il corso, tenuto dalla Prof.ssa Giovanna Vendemia, ha visto 27 partecipanti e, come risulta dai risultati del questionario sottoposto ai medesimi, ha riscosso un elevato gradimento in tutti i suoi aspetti, sia di contenuti, sia di metodo didattico e di approccio adottato dai docenti, sia organizzativi).

- "Corso di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente Sociale - Sez. B" (On-line) - 6 Laboratori coordinati dalla prof.ssa Elisa Comandini (maggio 2022)

Descrizione link: Attività di orientamento post laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/dopo-la-laurea

QUADRO B6 | Opinioni studenti

22/08/2025

Le opinioni degli Studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
I dati relativi alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (c.d. OPIS) e sulle condizioni di svolgimento delle attività di studio (reperibili al link indicato in calce), messi a disposizione dalla UO Controllo di gestione ed elaborati periodicamente dal Nucleo di valutazione di Ateneo, permettono di rilevare e monitorare i principali aspetti inerenti la qualità percepita da parte degli Studenti in merito all'azione didattica del Corso.
Il dato rilevato riguarda in particolare il gradimento in merito a: conoscenze preliminari; carico di studio; attività didattiche integrative; organizzazione della didattica. Il dato aggregato per Corso può essere confrontato con il corrispondente dato

di Ateneo.
La rilevazione avveniva già dal 2009 sulla base della analisi dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (link:http://nucleo.unipr.it/nucleo/opinione-studenti/trasparenza/).

Lo storico tra il 2009 e il 2012 fa rilevare che: - La frequenza delle lezioni da parte degli studenti risultava essere elevata, nonostante al CdS magistrale in oggetto non vi sia obbligo di frequenza (oltre il 90 %, dal 2009). - Le conoscenze preliminari venivano considerate adeguate da un'elevata percentuale di studenti con un trend in ascesa nel periodo considerato: 78,26% nell' A.A 2009/2010; 79,71% nell' A.A. 2010/2011; 85,00% nell' A.A. 2011/2012. - Il carico di studio viene ritenuto proporzionato ai crediti assegnati da circa il 90% degli studenti, con un trend che anche in questo caso appare in crescita: 89,85% nell 'A.A. 2010/2011; 90,83% nell' A.A. 2011/2012. - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti era ritenuto accettabile da un'elevata percentuale di studenti, benchè in questo caso la percentuale sia in calo: 91,30% nell' A.A. 2009/2010; 84,06% nell 'A. A. 2010/2011; 79,17% nell' A. A. 2011/2012. - Le attività didattiche integrative erano ritenute utili da oltre il 60% degli studenti. Risulta interessante sottolineare che dal 2009 al 2012 è aumentata del 15% la percezione della loro effettiva utilità; il dato può testimoniare i risultati di un 'impegno costante del CdS nell'organizzare adeguati laboratori, seminari e esercitazioni di integrazione alla didattica tradizionale: 45,65% nell' A.A. 2009/2010; 60,84% nell' A.A. 2011/2012.
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica risultano essere del tutto rispettati, in ciascuna rilevazione disponibile. Le aule utilizzate per lo svolgimento delle lezioni sono ritenute adeguate da una percentuale di studenti che va dal 71,01% nell 'A. A. 2010/2011 al 83,33% nell' A.A. 2011/2012.

Il dato relativo all'A.A. 2013-14 conferma l'opinione largamente positiva degli studenti per i profili didattici e organizzativi del CdS, con percentuali molto elevate, anche rispetto al dato complessivo dell'Ateneo.
Il dato per l'A.A. 2015-16 conferma l'opinione di ampia soddisfazione degli studenti, con valori che si mantengono superiori alla media. Infatti: gli aspetti organizzativi sono valutati positivamente dal 94,54 % degli studenti, contro la media di Ateneo del 90%; l'azione didattica del CdS è valutata positivamente dal 91,75% degli studenti; mentre il gradimento della stessa a livello di Ateneo è pari all' 89%. Quanto al dettaglio degli aspetti organizzativi, solo 3 insegnamenti su 15 sono leggermente al di sotto della media. Allo stesso modo, si rilevano percentuali ampiamente positive riguardo all'azione didattica: solo 2 insegnamenti su 17 sono al di sotto della media di Ateneo (pari a 89%): un insegnamento con l'88 % e l'altro con il 73%; i restanti valori sono tutti largamente al di sopra della media di Ateneo: 10 insegnamenti sono valutati tra 90 e il 99 % e 5 insegnamenti sono addirittura al 100%.

La rilevazione dell'A.A. 2016/17 conferma l'ampia soddisfazione degli studenti con valori decisamente superiori alla media di Ateneo, riguardo alla azione didattica (Ateneo: 89%; CdS: 93,7%). Gli aspetti organizzativi sono ritenuti positivi dall' 89,87% degli studenti del campione (250 questionari compilati, inerenti 10 attività valutate). Su 10 insegnamenti valutati, tre hanno un gradimento del 100%; 5 tra il 93% e il 98%. Solo 2 insegnamenti riportano punteggi inferiori alla media. Riguardo agli aspetti organizzativi, solo tre insegnamenti hanno valutazioni inferiori alla media di Ateneo; i 7 restanti, riportano tutti valutazioni superiori alla media di Ateneo. Nel dettaglio delle 10 attività didattiche valutate: le conoscenze preliminari vengono nuovamente considerate adeguate da un'elevata percentuale di studenti (83,2%), ma calano gli studenti che ritengono che il carico di studio sia proporzionato ai crediti assegnati (81, 6%). Le attività didattiche integrative vengono ritenute utili da oltre l'86% degli studenti. Il dato permette di affermare che la percezione della loro effettiva utilità da parte degli studenti è in costante crescita e può confermare pertanto i risultati di un 'impegno costante ed accurato del CdS, sia nella componente docente che in quella tecnico-amministrativa, nell'organizzare laboratori, seminari e esercitazioni di integrazione alla didattica tradizionale; il gradimento in questione era del 45,65% nell' A.A. 2009/2010; diviene del 60,84% nell' A.A. 2011/2012; si alza all' 86% nel dato 2016/17 e nell'ultima rilevazione (descritta analiticamente a seguire) cresce ulteriormente fino al 90%: in altre parole, il gradimento per le attività integrative è cresciuto dal 2009 di ben 30 punti percentuali.
Tra i suggerimenti indicati dagli studenti, nelle nove aree esposte, con la rilevazione 2016/17, si annoverano i seguenti valori: il 15,5 % alleggerirebbe il carico di studio; il 14,4% aumenterebbe le attività di supporto didattico; il 10% inserirebbe prove di verifica intermedie; il 20 % avrebbe necessità di maggiori conoscenze di base; il 10 % migliorerebbe la qualità del materiale didattico. Solo l'1% riterrebbe utile che la didattica fosse erogata nelle ore serali o nei fine settimana.

Nella relazione annuale in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2016/2017 (Adempimenti ex artt. 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 ed ex L. 370/1999 art. 1), approvata dal Nucleo di Valutazione in data 26/04/2018, il CdS in Programmazione e gestione dei Servizi sociali non fa rilevare alcuna criticità, per quanto attiene alle performance del Dipartimento.

Per l’a.a. 2017/2018, quanto al gradimento degli studenti, il punteggio medio di Ateneo espresso in trentesimi è pari a 23. Il Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali si colloca a un punteggio pari a 24 ed è stabile dall’a.a. 2015-2016.

Per il Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali il punteggio è sopra la media per l’adeguatezza del materiale didattico (23,4), per la chiarezza delle modalità di esame (24,7), per gli orari di svolgimento delle lezioni (25,9), per la capacità dei docenti di motivare l’interesse dello studente (23,8), per la chiarezza dei docenti nell’esposizione degli argomenti di lezione (24,3), per la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (24,9), per la reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti (25,7) e per l’interesse negli argomenti trattati nei corsi (24,3).

In tale contesto, nella rilevazione del 2017/18 il Corso di Studio in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali si mantiene il buon posizionamento già riferito anche per gli a.a. precedenti, con una media di punteggio totale del 24,3, che risulta sempre in crescita rispetto all’a.a. 2015-2016 (dati aggregati per Insegnamento 23,3, Docenza 25; Interesse per le materie 23.8).
Nella stessa rilevazione relativa all’a.a. 2017/18, il dato aggregato del Corso di studio inerente la soddisfazione degli Studenti supera i valori di Ateneo sia per gli aspetti organizzativi (Ateneo: 91%; CdS: 93,8%), che per quelli relativi all'attività didattica (Ateneo: 89%; CdS: 93,3%).

Nel dettaglio delle aree indagate nel 2017/2018, inerenti a 14 insegnamenti e a 280 questionari, le conoscenze preliminari possedute sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame dall'80,71 degli Studenti campione. Il carico di studi dell'insegnamento è ritenuto esser proporzionato ai crediti assegnati dall' 87,86% degli Studenti compilanti (aggregato frequentanti) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è ritenuto adeguato per lo studio della materia dall' 88,57% dei rispondenti; il 91,43% ritiene che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro ; elevato il gradimento per gli aspetti organizzativi della didattica: il 97,14% dei frequentanti rispondenti al questionario ritiene che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati; quanto alla qualità della didattica; 92,14% ritiene che il docente stimoli e motiva l'interesse verso la disciplina e il 93,93% che esponga gli argomenti in modo chiaro. L'85% si dichiara interessato agli argomenti trattati in aula. Molto elevato il gradimento per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), molto valorizzate dal CdS, che sono ritenute utili all'apprendimento della materia dal 90,37%. Molto soddisfacente anche la correttezza percepita rispetto alla comunicazione degli aspetti organizzativi: il 98,2% ritiene che le lezioni siano svolte in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio; l'85% ritiene che il docente sia reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

DATI 2018/2019
I questionari OPIS 2018/19 confermano l'ampia soddisfazione degli studenti, con valori che si mantengono superiori alla media. Si tratta di un dato estremamente positivo e superiore alla media di Ateneo.
Dalla Relazione annuale in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi del NVA del 27 aprile 2020 (https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/07-05-2020/relazione_opinione_studenti_2018-2019_e_laureandi_2018.pdf) risulta che il punteggio del Corso di Studio è pari a 23,9 per i quesiti relativi all’insegnamento; a 25,1 per i quesiti relativi alla docenza; a 24,9 per i quesiti relativi all’interesse per la materia, per una media di 24,6.
Tale risultato è decisamente positivo, superando di più di mezzo punto la media del Dipartimento GIUSPI (24) e di più di un punto la media di Ateneo (23,4).
Tale punteggio si presenta inoltre in crescita rispetto agli a.a. 2017/2018 (24,3) e 2016/2017 (24,3), 2015/2016 (23,6) e 2014/2014 (24,1).
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate, sebbene si registri un risultato sotto la media di Ateneo per gli aspetti organizzativi della didattica (91,09 (media Ateneo 92)), mentre il risultato è sopra la media di Ateneo per l’azione didattica (complessivamente: azione didattica 91,37 (media Ateneo 90), come riportato nel dettaglio che segue:
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 81,30%
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 87,40%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 88,74%
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 85,31%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 95,31%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 90,31%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 88,75%

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 89,24%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 95,00%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 95,04%
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 89,31%
Fra i suggerimenti maggiormente indicati dagli studenti vi è quello di fornire maggiori conoscenze di base (18,6) e di inserire prove intermedie (12,6).
Per gli studenti frequentanti, pur nell'ambito di un quadro di soddisfazione decisamente elevato, percentuali di soddisfazione lievemente più basse (ma comunque molto positive) del dato aggregato delle risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì' si registrano con riguardo alla adeguatezza delle conoscenze preliminari (37,35% + 46,99%) e sulla chiarezza delle informazioni relative alla modalità di esecuzione degli esami (29,22% + 57,83%).
Per gli studenti non frequentanti, sempre nell'ambito di un quadro di soddisfazione decisamente elevato, percentuali di soddisfazione lievemente più basse (ma comunque molto positive) del dato aggregato delle risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì' si registrano con riguardo alla adeguatezza delle conoscenze preliminari (54,98% + 21,33%), sulla chiarezza delle informazioni relative alla modalità di esecuzione degli esami (47,87% + 35,55%) e sulla adeguatezza del carico didattico rispetto ai cfu assegnati all'insegnamento (64,93% + 16,59).
Rispetto a questi profili il CCS ha assegnato alla Commissione di revisione del Syllabus il compito di verificare la congruenza del carico didattico rispetto ai cfu degli insegnamenti ed il rispetto delle indicazioni fornite dall'Ateneo nella redazione del Syllabus, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento degli esami.

DATI OPIS 2019/2020
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo (complessivamente: azione didattica 95,09 (aumentato di oltre 3 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (91,37) e superiore di 5 punti rispetto alla media di Ateneo (90); profili organizzativi della didattica 95.10 aumentato di ben 4 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (in cui era pari a 91,09 e sotto la media di Ateneo) e superiore di tre punti rispetto alla media di Ateneo (92).
La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti (25,44), si pone al di sopra della media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (24,90). La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti (22,27), è tendenzialmente in linea con quella del Dipartimento (22,64).

Di seguito il dettaglio:
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 87,29%
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 85,41%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 91,76%
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 93,65%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 98,66%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 94,65%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 95,32%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 92.44%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 96,32%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 95,29%
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 91,06%

Le percentuali delle risposte positive sotto la soglia del 90% sono solo quelle sulle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico. La prima è però in crescita rispetto all'a.a. 2018-2019. Si segnala, a questo riguardo, che, in ragione della constatazione per cui la domanda sulle competenze pregresse produce spesso esiti di complessa interpretazione, nell'a.a. 2019/2020, è stato prodotto un video, dove il CdS ha cercato di chiarire alcuni casi di possibile dubbia interpretazione della suddetta domanda. Il video ha ricevuto molte visualizzazioni.
E' salita ben al di sopra del 90% la percentuale di risposte positive sulla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami (che era all'85,31 nell'a.a. 2018-2019), segno della grande utilità dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.
Rispetto a questi profili il CCS intende continuare a valorizzare, anche nell'ambito del Consigli del Corso di Studio, l'importanza dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.

DATI OPIS 2020/2021 (dati aggiornati a luglio 2021)

La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è 25.47, in linea con il punteggio dell'a.a. 19/20 (25,44) e in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali 25.54. La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 23.57, in crescita di più di 1 punto rispetto all'a.a. 19/20 (22,27) e leggermente superiore alla media del Dipartimento (23.16).

STUDENTI FREQUENTANTI
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, certamente in linea con la media di Ateneo (azione didattica 91% e organizzazione 93%) e in alcuni casi ben superiori. Rimangono sotto la media le domande sulle conoscenze preliminari (85.06, stabile rispetto all'a.a. 2019-2020) e quella sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (87.23, dato migliorato di 2 punti rispetto all'a.a. 2019-2020). In riferimento a questo dato si segnala che con mail del 18 giungo 2021, il Presidente, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus ha richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto, con mail del 13 luglio 2021, a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Tuttavia, si sottolinea come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e questo comportamento penalizza immotivatamente i risultati ottenuti dai vari insegnamenti.

Di seguito il dettaglio (ad ogni domanda corrispondono le percentuali delle risposte Più Sì che No e Decisamente Sì):

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 41,69% 43,37%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 43,86% 43,37%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 36,39% 57,83%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 31,81% 61,93%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 20,00% 75,66%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 39,04% 55,66%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 39,52% 54,94%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 37,34% 57,28%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 31,33% 66,02%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 21,93% 75,42%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 37,59% 54,94%

STUDENTI NON FREQUENTANTI
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, in linea con la media di Ateneo (azione didattica 91% e organizzazione 93%) e in alcuni casi ben superiori. Rimangono sotto la media le domande sulle conoscenze preliminari (84.44) e quella sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (86.67). In riferimento a questo dato si segnala che, con mail del 18 giungo 2021, il Presidente, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus ha richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto, con mail del 13 luglio 2021, a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Tuttavia, si sottolinea come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e questo comportamento penalizza immotivatamente i risultati ottenuti dai vari insegnamenti.

Di seguito il dettaglio (ad ogni domanda corrispondono le percentuali delle risposte Più Sì che No e Decisamente Sì):

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 50,00% 34,44%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 50,56% 36,11%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 48,33% 43,89%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 41,67% 48,89%

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 38,89% 55,56%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 42,22% 46,67%

DATI OPIS A.A. 2021/2022 (aggiornati a luglio 2023)
STUDENTI FREQUENTANTI
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate. Rimane sotto la media solo la % di risposte positive sulle conoscenze preliminari (88,6 comunque in notevole aumento rispetto all'a.a. 2020/2021 (85.06) e all'a.a. 2019-2020). E' notevolmente incrementata anche la % di risposte positive sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati, pari a 95,5% rispetto all'87.23% dell'a.a. 2020/2021, dato che era già migliorato di 2 punti rispetto all'a.a. 2019-2020). Anche per il prossimo a.a., il Presidente, con mail del 21 giugno 2023, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus, ha richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Inoltre, il Presidente ha invitato i docenti a spiegare agli studenti, nel commentare le OPIS dell'a.a. precedente, il criterio di determinazione del carico didattico, al fine di cercare di evitare che un punteggio basso su tale domanda penalizzi l'insegnamento nel complesso.
Rimangono sopra il 96% quasi tutte le risposte positive agli altri quesiti, con grande apprezzamento sia dell'attività didattica svolta dai Docenti, sia degli aspetti organizzativi.

La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è 25,70, in crescita rispetto all'a.a. 2020/2021 (25.47) e all'a.a. 19/20 (25,44) e superiore anche alla media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali 25.50.

Di seguito il dettaglio delle percentuali delle risposte positive:
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 88,6%
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 95,5%
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 96,9%
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 96,9%
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 99,3%
6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 96,4%
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 96,7%
8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 96,4%
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 98,7%
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 98,7%
11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 91,7%

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Rimane sotto il 90% solo la risposta positiva alla domanda sulle conoscenze preliminari (83%) dato in calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (84.44%). E' invece aumentata la percentuale di risposte positive alla domanda sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (90,3%, mentre nell'a.a. 2020/2021 era 86.67%). Anche per il prossimo a.a. il Presidente, con mail del 21 giugno 2023, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus, ha richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Inoltre, il Presidente ha invitato i docenti a spiegare agli studenti, nel commentare le OPIS dell'a.a. precedente, il criterio di determinazione del carico didattico, al fine di cercare di evitare che un punteggio basso su tale domanda penalizzi l'insegnamento nel complesso.

La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 24,20, in crescita di quasi un punto rispetto all'a.a. 2020/2021 (23.57) e di 2 punti rispetto all'a.a. 19/20 (22,27). Il punteggio supera di quasi un punto la media del Dipartimento (23.33).

Di seguito il dettaglio delle percentuali delle risposte positive:

1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 83,0%
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 90,3%
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 94,5%
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 92,0%
5 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 100,0%
6 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 100,0%

La Relazione del NV sugli esiti delle OPIS 2021/2022 (del 2023) evidenzia come per tutti i CdS del Dipartimento i risultati siano intorno al valore medio.

DATI OPIS 2022/2023 (aggiornati a luglio 2024)

STUDENTI FREQUENTANTI
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate. Rimane sotto la media solo la % di risposte positive sulle conoscenze preliminari (88,5%, invariata rispetto all'a.a. 21/22 (88,6%) comunque in notevole aumento rispetto all'a.a. 2020/2021 (85.06) e all'a.a. 2019-2020). È lievemente in calo rispetto all'a.a. 2021/2022 la percentuale di risposte positive sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (nel 21/22 era pari al 95,5% e nel 22/23 è pari al 93,7%). In ogni caso il dato è cresciuto rispetto all'87.23% dell'a.a. 2020/2021 ed era già migliorato di 2 punti rispetto all'a.a. 2019- 2020). Anche per il prossimo a.a., con mail del 4 giugno 2024, sono state date ai Docenti indicazioni in merito alla stesura del Syllabus, raccomandando la dovuta attenzione sul profilo della proporzione fra carico didattico e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti eventuali difformità rilevate. Inoltre, il Presidente ha invitato i docenti a spiegare agli studenti, nel commentare le OPIS dell'a.a. precedente, il criterio di determinazione del carico didattico, al fine di cercare di evitare che un punteggio basso su tale domanda penalizzi l'insegnamento nel complesso.
Rimangono sopra il 95-96% quasi tutte le risposte positive agli altri quesiti, con grande apprezzamento sia dell'attività didattica svolta dai Docenti, sia degli aspetti organizzativi.
La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è 25.80, in linea con il dato dell'a.a. 2021/2022 (25,86), in crescita rispetto all'a.a. 2020/2021 (25.47) e all'a.a. 19/20 (25,44). Il dato supera di un punto la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (24.93).

Nella relazione del NDV in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/2023 si segnala una situazione generalmente positiva, per il CdS in Programmazione e gestione dei servizi sociali, in termini di valutazione da parte degli studenti frequentanti. Il punteggio riportato nella relazione come esito delle elaborazioni dei questionari degli studenti frequentanti non mostra criticità.

STUDENTI NON FREQUENTANTI
Tutte le percentuali di risposte positive raggiungono superano il 90%, mentre negli a.a. 2021/2022 e 2020/2021 la risposta positiva alla domanda sulle conoscenze preliminari era sotto tale risultato (rispettivamente 83% e 84.44%). È confermata la percentuale di risposte positive alla domanda sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (90.9%, mentre era 90,3% nel 21/22 e nell'a.a. 2020/2021 era 86.67%). Anche per il prossimo a.a., con mail del 4 giungo 2024, sono state inviate ai Docenti indicazioni in merito alla stesura del Syllabus, richiamando l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti eventuali difformità rilevate.

La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è 25.80, in linea con il dato dell'a.a. 2021/2022 (25,86), in crescita rispetto all'a.a. 2020/2021 (25.47) e all'a.a. 19/20 (25,44). Il dato supera di un punto la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (24.93). La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 24.74, in crescita di più di mezzo punto rispetto all'a.a. 2021/2022 (24,08) e in costante crescita anche rispetto all'a.a. 2020/2021 (23.57) e all'a.a. 19/20 (22,27). Il punteggio è anche superiore di più di un punto rispetto alla media del Dipartimento (23.42).

DATI OPIS 2023/2024
STUDENTI FREQUENTANTI

I dati OPIS 2023/2024 confermano l'elevato livello di soddisfazione degli studenti frequentanti, con percentuali di risposte positive molto alte su quasi tutti gli indicatori, in continuità con quanto rilevato nell'a.a. 2022/2023. L'unico dato che si mantiene sotto il 90% è quello relativo alle conoscenze preliminari, valutate sufficienti dall'86,9% degli studenti. Si tratta di un risultato in calo rispetto al 2022/2023 (88,5%), ma comunque in linea con il trend di crescita riscontrato rispetto ai cicli precedenti. La valutazione sul carico di studio è positiva nell'88,7% dei casi, in sensibile flessione rispetto al 93,7% dell'anno precedente. Su questo profilo si è di nuovo segnalato, nella fase della redazione del Syllabus, di prestare attenzione alla proporzione fra materiali, carico didattico e CFU, nonché alla necessità di illustrare chiaramente agli studenti il criterio oggettivo di determinazione del carico (50–60 pagine per CFU), per evitare valutazioni basate su percezioni soggettive (v. verbale di CCS 11 giugno 2025). Tutti gli altri indicatori superano la soglia del 90% di risposte positive, con picchi particolarmente alti per il rispetto degli orari delle attività didattiche (97%); la reperibilità del docente (96,8%); la coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato nel syllabus (95,3%). Altrettanto apprezzati risultano la chiarezza espositiva del docente (92,9%), l'interesse verso gli argomenti trattati (93,4%) e la chiarezza delle modalità d'esame (91,9%), confermando un quadro complessivo molto positivo, sia dal punto di vista organizzativo che contenutistico.

DATI OPIS 2023/2024
STUDENTI NON FREQUENTANTI
I risultati OPIS 2023/2024 per gli studenti non frequentanti confermano un elevato grado di soddisfazione, con tutte le percentuali di risposte positive sopra il 90%, ad eccezione delle voci relative alle conoscenze preliminari e al carico di studio, che tuttavia evidenziano un tasso di risposte positive elevato. La valutazione delle conoscenze preliminari raggiunge l'87,3%, in lieve flessione rispetto al 2022/2023 (dove si attestava all'89%) ma nettamente superiore ai dati rilevati negli anni 2020/2021 e 2021/2022 (rispettivamente 84,44% e 83%). Il risultato conferma quindi un andamento positivo. La percezione della proporzionalità del carico di studio rispetto ai cfu dell'insegnamento è pari all'88,6%, leggermente al di sotto del 90,9% registrato nel 2022/2023, ma comunque coerente con il trend positivo degli ultimi anni. Il dato conferma la necessita di spiegare agli studenti il criterio di calcolo del carico (50–60 pagine per CFU). Tutti gli altri indicatori superano agevolmente il 90%, con valori particolarmente elevati per reperibilità dei docenti (97,9%) e chiarezza delle modalità d'esame (94,8%). Anche sugli altri profili il tasso di risposte positive è molto elevato (adeguatezza del materiale didattico: 92,1%; interesse per gli argomenti dell'insegnamento: 92%). Questi dati confermano un elevato apprezzamento degli studenti sia sul piano didattico che su quello organizzativo e comunicativo, in piena continuità con i risultati dell'a.a. 2022/2023. In sintesi gli OPIS 2023/2024 per i non frequentanti evidenziano una complessiva stabilità nei giudizi positivi. I margini di miglioramento sono riferibili, in particolare al consolidamento delle azioni già intraprese in merito alla necessità di sensibilizzare i docenti a prestare attenzione alla definizione del carico didattico e soprattutto alla comunicazione agli studenti circa il criterio in base al quale è determinato, nonché alla necessità di dedicare alcune lezioni, all'inizio del corso, alle conoscenze preliminari.

DATI OPIS 2024/2025
STUDENTI FREQUENTANTI
I dati OPIS relativi all'a.a. 2024/2025 confermano il giudizio ampiamente positivo espresso dagli studenti frequentanti, in linea con l'ottimo livello di soddisfazione registrato nell'anno precedente. Si osserva una sostanziale stabilità degli indicatori principali, con lievi miglioramenti su diversi aspetti. Il dato relativo alle conoscenze preliminari resta l'unico sotto la soglia del 90%, con l'80,3% di risposte positive, in ulteriore calo rispetto all'86,9% del 2023/2024. Questo elemento conferma che, pur restando su livelli adeguati, la preparazione iniziale degli studenti continua a rappresentare un punto da monitorare e da rafforzare, magari attraverso attività introduttive dedicate. La valutazione del carico di studio si attesta all'86,9%, sostanzialmente stabile rispetto all'88,7% dell'anno scorso. Il dato segnala che il lavoro svolto sul Syllabus e sulla trasparenza dei criteri di proporzione tra crediti e materiali (come da verbale del CCS dell'11 giugno 2025) ha avuto effetto, pur restando ancora margini per migliorare la percezione di equilibrio tra impegno richiesto e CFU degli

insegnamenti. Tutti gli altri indicatori superano abbondantemente la soglia del 90%, migliorando in alcuni casi i risultati dell'anno precedente. In particolare, risultano molto buoni si rilevano in merito a materiale didattico (93,0%, in aumento); chiarezza delle modalità d'esame (94,9%); rispetto degli orari (93,6%); reperibilità del docente (97,5%); chiarezza espositiva (94,3%); coerenza tra insegnamento e syllabus (97,8%). Anche l'interesse verso la disciplina (87,9%) e la capacità del docente di motivare gli studenti (91,7%) mantengono valori molto elevati, indicando un coinvolgimento efficace e una significativa partecipazione degli studenti alle attività didattiche.

DATI OPIS A.A. 2024/2025
STUDENTI NON FREQUENTANTI
I risultati dei questionari OPIS 2024/2025 confermano un giudizio complessivamente molto positivo da parte degli studenti non frequentanti, con la quasi totalità delle voci sopra l'85% di risposte positive e numerosi indicatori stabilmente oltre il 90%, in continuità con l'anno precedente. In particolare, le conoscenze preliminari risultano adeguate per l'88,8% degli studenti, dato migliorato rispetto all'87,3% registrato nel 2023/2024. Questo suggerisce che le iniziative per introdurre e riprendere i concetti fondamentali all'inizio del corso stanno producendo effetti positivi. Il giudizio sulla proporzionalità del carico di studio segna un dato in calo, passando dall'88,6% dell'anno precedente all'83,7% attuale. Questo conferma che, pur rimanendo alto, l'aspetto richiede di segnalare a Docenti e studenti il criterio di definizione del materiale di studio in rapporto ai cfu degli insegnamenti. I restanti indicatori evidenziano risposte positive molto elevate anche se con alcune flessioni rispetto al 23/24: reperibilità dei docenti 95,5% (con lieve flessione rispetto al 97,9% del 23/24; chiarezza delle modalità d'esame 92% (sebbene in calo rispetto al 94,8% dell'anno precedente); adeguatezza del materiale didattico: 91,5% (in lieve calo rispetto al 92,1% dell'anno precedente); interesse per gli argomenti trattati: 92,3%, stabile rispetto al 92% dell'anno scorso.

L'Ateneo ha approvato delle linee guida per la presa in carico delle situazioni critiche evidenziate dai questionari OPIS che sono entrate in vigore dall'a.a. 2022/2023. Si precisa che sia il Presidente che il Gruppo di Riesame, con deliberazioni discusse ampiamente nel CCS, hanno provveduto già a partire dall' A.A. 2017/18 a definire una metodologia di analisi dei questionari OPIS, un criterio per identificare e definire eventuali 'criticità' e le corrispondenti procedure di intervento. Il CdS ha fissato per ciascuno degli aspetti indagati, adeguate 'soglie di criticità' al di sotto delle quali è opportuno che siano indagate le cause dei problemi e individuate eventuali azioni tese alla loro rimozione. Il CdS, quindi, utilizza sia le linee guida di Ateneo, sia i criteri adottati autonomamente per l'analisi e l'identificazione di eventuali criticità. In aggiunta alla procedura prevista dalla linee guida di Ateneo, il Presidente, insieme al RAQ, svolge ogni anno colloqui con i Docenti i cui insegnamenti abbiano ottenuto un punteggio al di sotto delle 'soglie di criticità' individuate dal CCS, al fine di individuare le azioni da adottare per l'a.a. successivo.
Si rammenta infine che che - conformemente alle indicazioni ricevute da parte del NVA - l'analisi dei questionari è ora inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale, oltre che in questo quadro B6 della SUA-CdS e che il CdS e il Gruppo di riesame tengono conto delle risultanze e delle indicazioni provenienti dalla relazione annuale della CPDS. La discussione e analisi dei dati della soddisfazione a livello di CdS e la restituzione dei risultati agli studenti avviene in ogni caso tramite le discussioni collegiali in seno al Consiglio di corso, a cui partecipano le Rappresentanze studentesche.
Si segnala, altresì, l'attività di sensibilizzazione e responsabilizzazione, sia verso gli studenti, sia verso i Docenti, ad una attenta compilazione e valutazione dei questionari OPIS. In particolare, come già anticipato, a partire dall'a.a. 2019/2020, viene pubblicato, per gli studenti, sulla piattaforma Elly un video esplicativo delle modalità di compilazione dei predetti questionari e del valore essenziale che tale momento riveste nel processo di assicurazione della qualità dei CdS, così da rendere gli studenti maggiormente consapevoli del ruolo che rivestono in tale processo e della responsabilità che conseguentemente assumono.
Il Presidente sollecita sempre, come in passato, tutti i Docenti (sia nel CCS, sia con mail ad ogni interessato) a tenere costantemente monitorati, sulla piattaforma Pentaho, i dati degli OPIS relativi al proprio insegnamento, al fine di inviare al Presidente, via mail, una sintetica indicazione delle azioni da mettere in campo per l'a.a. successivo per consolidare e/o migliorare i risultati raggiunti, oppure affrontare eventuali criticità rilevate dagli studenti.

QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO

Dall'anno 2018, a seguito della informatizzazione delle procedure di tirocinio, l'Ateneo ha introdotto una rilevazione

inerente le esperienze di tirocinio (analogamente a quanto già in uso per la valutazione degli insegnamenti), tramite questionario standardizzato. In generale, gli Studenti esprimono elevata soddisfazione per l'esperienza formativa presso gli Enti ospitanti; un livello di diffusa soddisfazione è rilevabile per le attività della segreteria (apprezzata la qualità della relazione con il personale amministrativo nella cura delle procedure di abbinamento); apprezzata anche la messa a disposizione di un docente tutor per l'elaborazione dell'esperienza ' professionale', per l'area didattica). In specie, sia i tutor aziendali che gli studenti tirocinanti apprezzano l'esperienza come risorsa utile per l'orientamento al lavoro e per la 'verifica' delle competenze e delle capacità. Il CdS e dei suoi organi intendono monitorare il dato in modo sempre più accurato, per introdurre e approntare eventuali correttivi in itinere che dovessero rendersi necessari e, più in generale, per consolidare la soddisfazione oltre che gestire le eventuali criticità. Si rileva, allo stato, soprattutto l'opportunità di una migliore elaborazione del dato quantitativo, nelle sedi centrali a ciò deputate, per permettere al CdS una sua più adeguata valutazione in termini di rappresentatività.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO A.A. 2019/2020
La rilevazione relativa ai questionari somministrati agli studenti sui tirocini dell'a.a. 2019/2020 dimostra che il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite durante il percorso di studio.
Non si evidenziano, da parte degli studenti, particolari esigenze o problematiche sul piano organizzativo. Sul punto si segnala che, a partire dall'anno accademico 2020/2021, è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative.
Al fine di venire incontro alle diversificate esigenze dei tirocinanti, nell' a.a 2020/2021 sono stati effettuati diversi incontri in plenaria con gli studenti per accompagnarli al tirocinio, orientandoli sulle tempistiche, le modalità e la procedura. Inoltre, sono stati svolti anche incontri individuali o a piccoli gruppi per definire i percorsi di tirocinio. Per tutti i tirocinanti, quindi, sono stati assicurati momenti di orientamento per individuare opportunità a loro gradite e verificare aspettative ed esigenze particolari.
Inoltre, sempre nell'a.a. 2020/2021 sono stati messi a bando alcuni posti di tirocini consentendo ai vari studenti di candidarsi in base al loro interesse e questa modalità è stata particolarmente apprezzata. La scelta dei tirocinanti, in tal caso, è stata effettuata sulla base di un colloquio e il tutor di tirocinio o il referente dell'ente è stato parte attiva nell'individuazione del tirocinante.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO A.A. 2020/2021
Sul piano organizzativo, i numeri più contenuti del CdS in PGSS consentono l'organizzazione di colloqui individuali e a piccoli gruppi per arrivare ad una collocazione mirata dei tirocinanti, alla luce anche delle esigenze e delle aspettative dagli stessi evidenziate.
Anche per il CdS magistrale nell'a.a. 2020/2021 è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative e la Commissione tirocini ha organizzato più incontri con gli studenti per spiegare la procedura e le modalità di assegnazione del tirocinio e dare indicazioni anche in merito alle tempistiche del tirocinio.
Inoltre, sempre nell'a.a. 2020/2021 sono stati messi a bando alcuni posti di tirocini consentendo ai vari studenti di candidarsi in base al loro interesse e questa modalità è stata particolarmente apprezzata. La scelta dei tirocinanti, in tal caso, è stata effettuata sulla base di un colloquio e il tutor di tirocinio o il referente dell'ente è stato parte attiva nell'individuazione del tirocinante.
Il CdS ha previsto altresì la realizzazione di percorsi laboratoriali sostitutivi del tirocinio per quegli studenti che, per carenza di risorse o a causa della pandemia da Covid-19, non hanno avuto l'opportunità di svolgere il tirocinio in presenza presso una struttura del territorio.
Complessivamente, i questionari mostrano che il tirocinio ha rappresentato una positiva esperienza di contatto con il mondo professionale e di arricchimento personale, oltre che un banco di prova per mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite durante il percorso di studio.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO A.A. 2021/2022
L'esperienza di tirocinio è stata giudicata molto positivamente dalla gran parte dei tirocinanti, soprattutto per l'acquisizione di conoscenze e competenze utili per il futuro lavorativo e per il consolidamento delle capacità professionali, di ascolto, di comunicazione e relazionali.
I tirocinanti esprimono apprezzamento per la possibilità di sperimentare sul campo le nozioni acquisite nel CdS, con particolare riferimento al ruolo di responsabile di servizio, e di approcciarsi al mondo della progettazione sociale.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO A.A. 2022/2023

Dai questionari emerge come l'esperienza di tirocinio sia considerata arricchente e utile rispetto alla acquisizione delle competenze relative alla gestione e al coordinamento dei servizi sociali.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO A.A. 2023/2024
Il dato è ancora parziale, ma la soddisfazione degli studenti per l'esperienza di tirocinio risulta elevata sia sul piano delle conoscenze acquisite, sia sul versante della opportunità di conoscere in modo più approfondito il mondo del lavoro.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO A.A. 2024/2025
Gli studenti sottolineano di aver acquisito, attraverso il tirocinio, nuove conoscenze e competenze, sia professionali sia personali. L'esperienza è percepita come altamente formativa, in particolare sul piano umano, relazionale e introspettivo. Sono state sviluppate competenze spendibili in diversi ambiti del sociale, con attenzione alla gestione e programmazione dei servizi; alle capacità di relazione con utenti fragili e complessi; allo sviluppo di approcci interculturali (es. Progetto SAI); all'autonomia operativa, sempre supervisionata dal tutor. Tra i punti di forza evidenziati dagli studenti, si segnala l'opportunità di un coinvolgimento diretto (possibilità di gestire casi specifici, osservare dinamiche familiari/genitoriali, comprendere il funzionamento di enti e servizi); l'apprendimento pratico (applicazione delle conoscenze teoriche a situazioni reali, con riscontro immediato): l'efficacia dell'affiancamento a professionisti del servizio sociale, con tutor molto disponibili, preparati e attenti, capaci di fornire consigli utili e supervisione. Particolarmente importante è il feedback sulle opportunità di crescita personale e professionale (rafforzamento di sicurezza, autonomia, consapevolezza delle proprie capacità). In conclusione, l'esperienza è definita significativa, arricchente e in linea con gli obiettivi professionali futuri.

Descrizione link: risultati rilevazioni questionari opinioni studenti
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

22/08/2025

La condizione occupazionale dei laureati rilevata periodicamente da ALMALAUREA è eccellente: per l'anno di indagine 2011, ad un anno dalla laurea, il 100% dei laureati lavorava. Tra costoro, il 55% ha un lavoro stabile (autonomo o/e a tempo indeterminato) e il 38% lavora part time. Si confermava l'attrattività del settore pubblico (66%), con buona tenuta del non profit (27%). Le percentuali erano distribuite tra PA (33%), Sanità (16%) e altri Servizi (50%). Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento della professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Il 62% dichiara il conseguimento della laurea come molto efficace per il lavoro svolto.
Se ripetiamo l'interrogazione sui dati del 2014, il dato è analogo: a 5 anni dalla laurea il 100% dei laureati lavora; il 93, 8% lavora a tempo indeterminato, stabilmente; il 6,3% in part-time. Si conferma l'attrattività del settore pubblico (81%), il privato va al 12 % mentre scende il drenaggio del settore non profit (6%). Le percentuali sono distribuite tra PA (31%), Sanità (18%) e altri Servizi (43%). Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento della professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Oltre l'80% dichiara il conseguimento della laurea come efficace per il lavoro svolto. La soddisfazione per il lavoro svolto è al 7,7%.
Anche nel 2015/2016 il settore pubblico conferma l'attrattività maggiore (75%); l'interesse degli studenti è innanzitutto volto ad acquisire professionalità (72%); si mantiene significativo il dato legato agli aspetti di tipo motivazionale della scelta degli studi (55%); tra gli occupati, l'88% è a tempo pieno e con contratto a tutele crescenti. Se si interroga la banca dati 2016 a 5 anni dalla laurea, il 100% lavora; di questi, il il 93 % lavora a tempo indeterminato; nel dettaglio il 68 % lavora nel pubblico, il 12 % % nel privato e il 18 % nel no profit. Le competenze professionali acquisite all'università sono ritenute molto importanti dall' 81 % dei rispondenti.
Sul dato della rilevazione 2016, nuovamente emerge una ampia soddisfazione sul Corso nel complesso; è elevata anche la soddisfazione per i rapporti coi docenti e fra gli studenti. Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato alla durata del corso di studio dal 98,2%. La soddisfazione ampia per l'esperienza è desumibile anche dal 63,9% dei rispondenti che dichiara che si re-iscriverebbe allo stesso Corso magistrale dello stesso Ateneo parmense. Per quanto attiene alle strutture logistiche, agli spazi e alle facilitazioni allo studio (biblioteche, sale studio e postazioni informatiche),

risulta che le aule sono adeguate, che la dotazione informatica non appare granchè utilizzata; e che la fruibilità delle biblioteche è buona. Nel dettaglio: si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale l'86% dei rispondenti; sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (86%); sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (91,7%). Percentuali comunque buone, ma di minor peso, sono dedicate alle strutture (aule, laboratori, postazioni informatiche); le aule sono valutate positivamente (dato aggregato) dall' 86 % del campione dei rispondenti e invece ritenute lacunose, o non del tutto adeguate, dall'11%; le postazioni informatiche fanno registrare le maggiori criticità: le considerano adeguate il 33,4%, benchè il 44% dica di non utilizzarle. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura) è considerata decisamente positiva dal 16,7 % e abbastanza positiva dal 61,1%. Il 13,9% dichiara di non utilizzare la biblioteca della sede. La sede dispone di una sala studio dedicata, la cui valutazione in termini di adeguatezza è emersa nel 41,7% dei rispondenti ai questionari. Il 30% ritiene adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche); questo dato, meno soddisfacente rispetto alla totalità dei restanti, attiene principalmente alla necessità espressa dagli studenti (condivisa dai docenti) che (almeno) una ulteriore aula della sede possa essere attrezzata con sedie e banchi mobili, per permettere l'interazione dei partecipanti ai lavori di piccolo gruppo; il lavoro di gruppo è infatti una modalità didattica molto in uso nelle Scienze del Servizio sociale (come richiamato nella relazione della CPDS).

Nella rilevazione Almalaurea del 2017, ad un anno dalla laurea, il 61% dei laureati lavora. Tra costoro, il 40% ha un lavoro stabile (a tempo indeterminato) e il 54% non standard: la diffusione del part time è del 36%. Si conferma l'attrattività del settore pubblico (36%), eguagliato dal non profit (36%); il 9 % lavora nella Sanità; il 4% nella PA; il 13% nella Pubblica Istruzione. Le percentuali maggiori di impiego sono nei Servizi (63%). Il tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) è pari a 63,9; il tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro) è pari a 14,8. Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento della professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Il 45% dichiara il conseguimento della laurea come molto efficace per il lavoro svolto. Il 91% dichiara l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea. La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è di 7,3 punti. Gli occupati che cercano lavoro sono il 50,0%. Se si interroga la banca dati a 5 anni dalla laurea, il 100% lavora; tra costoro il 40 % ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo impiegato per trovare lavoro è pari a due mesi. Nell'80% il lavoro è a tempo indeterminato, nel 20% è di tipo non standard (ex interinale, a chiamata, ripartito, di utilità sociale). Il settore lavorativo è nel 60% quello privato, nel 20% quello pubblico, nel 20% il settore no profit. La retribuzione media, da euro 1000 al mese rilevata ad un anno dalla laurea, diviene di 1367 euro mensili, a 5 anni dalla laurea. Il tipo di miglioramento notato nel lavoro dal 100% dei rispondenti inerisce alla posizione lavorativa. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata dal 40% del campione. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 60 % dei rispondenti. La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 7,6 punti. Gli occupati che cercano (di cambiare) lavoro sono il 40%.

Quanto alle opinioni dei Laureandi, nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 27 aprile 2020, per l’anno 2018/2019, il Dipartimento di afferenza del Corso di laurea, riporta un tasso di giudizi assai positivi (sui vari quesiti, oscilla da 89,1% a 90%); si mantiene al di sopra dell'80% per ogni quesito proposto, eccetto quelli che riguardano le postazioni informatiche e le attrezzature (si segnala però che il dipartimento GSPI si distingue per un incremento di 10 punti percentuali dei giudizi per l’adeguatezza delle postazioni informatiche (56,6%) rispetto all’esito riguardante l’anno precedente). Il Dipartimento rientra tra quelli che conseguono una percentuale superiore al 65% di utilizzatori che giudicano adeguati gli spazi destinati allo studio individuale.
Dalla stessa relazione risulta che, per l’anno 2018, la percentuale dei laureati del Dipartimento che sono complessivamente soddisfatti dei corsi di studio ad esso afferenti è pari al 93,8%, in ulteriore crescita rispetto al risultato del 2017 (84,9%). I risultati ricavati dal quesito inerente al rapporto con i docenti fanno emergere il Dipartimento, rispetto al quadro complessivo di Ateneo, per una percentuale che supera il 90%.
Nell'ambito di questo contesto, il CdS in Programmazione e Gestione dei servizi sociali, secondo i dati della SMA 2019 (dati aggiornati al 2018) evidenziano che è molto alta la percentuale dei laureati che si dichiarano soddisfatti del corso. La percentuale sfiora l'88% (seppur in calo rispetto all'anno precedente, in cui era del 96%), contro l’89,6% registrato negli atenei della regione e l'88,5% del dato nazionale, che egualmente calano in modo omogeneo.
A un anno dal titolo, coloro che lavorano sono il 76,2%; si tratta di un dato in costante aumento: era del 71% del 2015 e del 61% nel 2017. Percentuali in significativo aumento anche per gli indicatori che rilevano la percentuale di laureati che dichiarano di esser impegnati in attività lavorativa regolamentata con contratto. Erano intorno al 60% e nel dato più recente passano al 76 % e all'80%, contro un dato nazionale ancora fermo intorno al 60%.
I dati inerenti l'occupabilità indicano valori in crescita:

- quanto alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, il dato sale nel 2018 al 76%, contro il 61% dell'anno 2017.
- Anche rispetto ai Laureati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, il dato sale al 76% contro il 58% del 2017.
- I Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto fanno registrare un aumento di 20 punti percentuali: dal 60 del 2017 al 80% del 2018.
In tutti e tre gli indicatori, ed in controtendenza rispetto al passato, va notata la notevole distanza dagli indicatori corrispondenti di area e nazionali, che sono inferiori di circa 10 punti percentuali nel caso dei primi due indicatori e di 20 punti nel caso del terzo indicatore; si tratta di un dato sicuramente positivo, oltretutto in crescita anche in relazione al dato del CdS, che era in discesa negli ultimi tre anni.

Secondo i dati della SMA 2020 (indicatori aggiornati al 2019), dopo la flessione del 2017, è in recupero la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti, passata dall' 87,9% all'89,5%. Il valore si allinea alla media nazionale (89,9%) ed è superiore alla media di area geografica (87,2%).
La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è pari a 74,1%, in leggero calo rispetto al 2018 (76,2%), ma comunque in costante crescita dal livello del 2015 (71,4%) ed ha recuperato i valori più bassi degli anni 2016 e 2017 (64,3% e 61,1%). L'indice è inoltre nettamente superiore alla media di area geografica (68,8%).

DATI RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE 2021 E SMA 2021

Quanto all'opinione dei laureandi, la Relazione del Nucleo di Valutazione del 26 aprile 2021 rileva che l'Ateneo nella sua globalità può vantare un'ulteriore crescita, rispetto al 2018, del tasso di risposte di tenore positivo ('più si che no' e 'decisamente sì'), pari al 91,1%, sostenuta, in particolare, da un aumento della percentuale di risposte che esprimono piena soddisfazione.
Per il DGSPI il dato del 2019 è in flessione rispetto al 2018 (era 93,8 nel 2018 ed è 92,4 nel 2019), superiore comunque alla media di Ateneo.

Per quanto riguarda il Corso di studio in Programmazione e gestione dei Servizi sociali, dai dati SMA 2021 (aggiornati a giugno 2021) emerge che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ha subito un calo, passando dall'81,6% del 2019 al 69;7% del 2020. Il dato però è ancora parziale, essendo aggiornato a giugno 2021 e, in ogni caso è superiore al dato del 2018 e alla media di area geografica.

DATI SMA 2021 (aggiornati a luglio 2022) E DATI ALMA LAUREA 2021

Nel 2021 l'Ic25 (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti) ha raggiunto il 100%, arrivando a recuperare il calo avuto nel 2020 (78,8%) e confermando l'elevato grado di soddisfazione che gli studenti hanno espresso verso il corso di laurea negli anni 2019 (89,5) e 2018 (87,9%). Il valore si conferma sempre sopra la media di area geografica e nazionale (83,1% e 87,0% nel 2020), (87,2% e 89,9% nel 2019).

Dall'indagine Alma Laurea compiuta nel 2021 risulta che i Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea nella misura del 28,6%.

I laureati del CdS che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea hanno notato un miglioramento nelle competenze professionali nella misura del 100,0%
I laureati ritengono utili le competenze acquisite con la laurea: in misura elevata 40,0%; in misura ridotta 55,0%; per niente 5,0%;
I laureati ritengono la formazione professionale acquisita all'università: molto adeguata 55,0%; Poco adeguata 45,0%; per niente adeguata 0%.

DATI ALMA LAUREA 2022 E RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE SU OPINIONE LAUREANDI 2021/2022 (DEL 2023)

Dai dati Alma laurea:

La media del voto di laurea è molto elevata (intorno a 108/110) e la media della durata degli studi, in anni, è intorno a 2,6, da ritenersi un buon risultato in considerazione della quota di studenti lavoratori. L'indice di ritardo è intorno a 0,3, con un lieve incremento negli anni 2021 e 2022.
Positivo è il riscontro sul percorso di studio frequentato. Ritiene la laurea conseguita molto efficace per il lavoro svolto il 76,5% (2020), il 40% (2021), il 53,3% (2022). Abbastanza efficace il 23,5% (2020), il 40% (2021), il 40% (2022).

La relazione NV sull'opinione dei laureandi 2021/2022 (del 2023) evidenzia che, se si prende in esame la soddisfazione complessiva espressa dagli intervistati rispetto al corso di studio frequentato, l'Ateneo nella sua globalità conserva la capacità di ottenere un livello di soddisfazione molto alto, con un tasso di risposte complessivamente positive ('più sì che no' e 'decisamente sì'), pari al 91,1%. Il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, nel triennio 2019-2021 registra percentuali pari al 92,4%; 93,2% e 94,6%.

DATI ALMALAUREA 2024, DATI SMA 2024 e osservazioni Relazione Nucleo di Valutazione:

DATI ALMALAUREA 2024
Dall'analisi degli esiti dei questionari AlmaLaurea emerge che i CdS dell'Ateneo di Parma e di Bologna presentano dati tendenzialmente omogenei rispetto alla durata del percorso di laurea (intorno a 3,6 anni). Il voto di laurea per il CdS di Parma risulta lievemente più basso (100 contro i 103 di Bologna), mentre la percentuale di laureati che considera il proprio titolo molto efficace per il lavoro svolto è intorno al 60% per l'ateneo di Parma, contro il 53% dell'Ateneo di Bologna.

DATI SMA 2024 (aggiornati a luglio 2024)
Nel 2021 l'Ic25 (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti) ha raggiunto il 100%, arrivando a recuperare il calo avuto nel 2020 (78,8%), e si è assestato intorno al 95% nel 2022 e 2023, confermando l'elevato grado di soddisfazione che gli studenti hanno espresso negli anni verso il corso di laurea (nel 2019 (89,5%) e nel 2018 (87,9%). Il valore si conferma sempre sopra la media di area geografica (83,2 nel 2023, 86,6% nel 2022, 86,2% nel 2021, 83,1 nel 2020, 87,2% nel 2019) e nazionale (88,8% nel 2023, 90% nel 2022, 87,8% nel 2021, 87,1% nel 2020, 89,8% nel 2019).

Nella relazione del NDV in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/2023 si segnala, rispetto alla soddisfazione complessiva dei laureandi il valore massimo conseguito dal dipartimento GSPI (95,2%).

DATI ALMA LAUREA 2025 (LAUREATI 2024)
Caratteristiche anagrafiche e provenienza. Il collettivo analizzato si caratterizza per una netta prevalenza femminile (89,1% donne contro il 10,9% di uomini) e un'età media alla laurea relativamente elevata (27,5 anni). Quasi il 40% dei laureati ha concluso il percorso oltre i 27 anni, mentre solo il 26,1% lo ha fatto nella fascia 23-24 anni. La mobilità geografica è significativa: soltanto il 17,4% risiede nella stessa provincia della sede degli studi, mentre il 67,4% proviene da altre regioni, segnalando l'attrattività del Corso di laurea a livello nazionale. La presenza di cittadini stranieri è pari al 2,2%.
Percorsi universitari e riuscita negli studi. La maggioranza dei laureati (83,7%) possiede un titolo di primo livello italiano, mentre una quota residuale aveva titoli esteri o altri titoli italiani. È interessante notare che quasi la metà (47,2%) ha conseguito la laurea triennale nello stesso ateneo di Parma, a testimonianza di una certa fidelizzazione. Circa i due terzi hanno proseguito gli studi nello stesso ambito disciplinare, segno di coerenza accademica, e la quasi totalità (83,3%) ha completato il percorso di primo livello nei tempi previsti.
Nel percorso magistrale, il rendimento accademico si mantiene elevato, con una media del punteggio esami pari a 27,5/30 e un voto di laurea medio di 106,8/110. Tuttavia, solo il 67,4% ha terminato nei tempi prescritti il corso in corso; il restante ha registrato ritardi, seppur contenuti (in media 0,8 anni), e l'indice di ritardo è pari a 0,40, a indicare uno scostamento modesto dalla durata normale. Questo si può rapportare alla elevata percentuale di studenti lavoratori nel CdS.
Esperienze lavorative durante gli studi. Il 90,7% degli studenti ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso universitario, con una netta prevalenza di occupazioni part-time (30,2%) o saltuarie (25,6%), e solo un terzo rientra nella categoria dei lavoratori-studenti. Quasi il 43,6% ritiene che l'attività lavorativa fosse coerente con gli studi. Circa l'80% ha dichiarato di aver trovato difficile, in varia misura, conciliare lavoro e studio.
Soddisfazione per l'esperienza universitaria. I giudizi sull'esperienza formativa sono nel complesso molto positivi: il 51,2% dei laureati si dichiara "decisamente soddisfatto" del corso, e un ulteriore 46,5% esprime un giudizio comunque positivo. Le attività didattiche sono valutate favorevolmente (86% di giudizi positivi), così come i rapporti con i docenti e con gli altri studenti, che ottengono un gradimento superiore al 97%. Anche i servizi a supporto dell'attività formativa – aule,

biblioteche, attrezzature didattiche – sono giudicati nella maggior parte dei casi adeguati, pur con alcune criticità legate alle postazioni informatiche (32% le ritiene inadeguate) e agli spazi per lo studio individuale (valutati inadeguati dal 36,7%). Profili, questi, legati alla carenza di sedi didattiche del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali.
L'86% dei laureati afferma che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo.
Prospettive future: studio e lavoro. Quanto al futuro accademico, il 41,9% dei laureati intende proseguire gli studi. Le opzioni prevalenti sono il master universitario (16,3%) e, in misura minore, il dottorato e altri corsi di perfezionamento. Tuttavia, la maggioranza (58,1%) non intende intraprendere ulteriori percorsi formativi.
Le prospettive occupazionali appaiono ben definite. I laureati attribuiscono grande importanza alla possibilità di acquisire professionalità (93%), all'autonomia (76,7%) e alla stabilità del posto di lavoro (74,4%). Il settore pubblico è preferito da circa il 70%, mentre solo il 39,5% mostra interesse per il privato. In termini contrattuali, prevale la preferenza per un impiego a tutele crescenti (90,7%) e a tempo pieno (81,4%), mentre forme di lavoro più precarie come stage e apprendistato attraggono percentuali marginali. La disponibilità alla mobilità è ampia su scala nazionale, ma si riduce notevolmente al di fuori dell'Italia (solo il 23,3% valuta positivamente uno spostamento in un Paese europeo).

DATI SMA 2025
L'IC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) raggiunge nel 2024 il 97,7%, in crescita rispetto al 2023 (95,7%) e al 2022 (95,1%), confermando l'elevato grado di apprezzamento espresso dagli studenti negli ultimi anni (100% nel 2021, 78,8% nel 2020). Il dato si colloca ben al di sopra sia della media di area geografica (80,5% nel 2024, 83,3% nel 2023, 86,4% nel 2022) sia della media nazionale (88,4% nel 2024, 88,7% nel 2023, 89,8% nel 2022).

Descrizione link: Dati Almalaurea Profilo dei laureati
Link inserito: http://www.almalaurea.it/universita/profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

02/09/2025

Il quadro espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. In particolare, i dati da esporre e prendere in considerazione, al fine di dare evidenza della capacità di attrazione del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, sono quelli di ingresso, percorso e uscita di cui alla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.

Dati 2009- 2012

La numerosità degli studenti in ingresso negli anni accademici tra il 2009 e il 2012 è andata crescendo: si è verificato un netto incremento soprattutto negli ultimi due anni accademici (42 nell' A.A 2009/2010, 80 nell' A.A. 2010/2011 e infine 85 nell' A.A. 2011/2012). (Fonte dei dati : file excel PASSAGGI-TRASFERIMENTI, fornito da UAS Area Didattica, UNIPR). L' incidenza degli abbandoni, in modo altalenante, si riduce nettamente nell'a.a. 2011/2012 (Indice di abbandoni: 11,90% nell'A.A. 2009/2010 18,75% nell'A.A. 2010/2011 7,06% nell'A.A. 2011/2012), venendo a manifestare un punto di forza. Per ciò che riguarda la provenienza degli iscritti, il CdS viene scelto in prevalenza da studenti residenti in provincia e in regione.

La media dei voti riportati negli stessi tre anni accademici rimane costante e con un alto rendimento (2009/2010: 28 2010/2011: 27 - 2011/2012: 27).

Tutti gli studenti si sono laureati in corso sia nell'anno 2009/2010 che nell'anno 2010/2011. Si ritiene pertanto che i dati non segnalino problemi rilevanti, per ciò che riguarda gli esiti didattici.

Il dato sull'incremento dei laureati fuori corso, peraltro inerente al dato più recente e dunque poco controllabile, può forse essere imputato alla componente degli studenti lavoratori.

Dati 2014-17

Stando alla elaborazione sull'a.a. 2014-15, il voto di laurea è in media 104,15; il tempo medio di durata del percorso di studio è 2,7 anni; 19 studenti su 26 si laureano in corso (elab. del 17 nov 2015) La numerosità degli studenti immatricolati è cresciuta ulteriormente a fronte dei dati raccolti per l'a. a. 2014/2015 (Fonte dei dati: file excel fornito da UAS Area Didattica, UNIPR). Il 90,7% degli studenti è di genere femminile, rispetto alla conclusione del percorso di studi precedente, l'età all'immatricolazione è di due o più anni in ritardo; i 31 anni rispecchiano l'età media alla laurea. Permane la prevalenza di studenti che provengono dalla stessa provincia della sede degli studi (36,7%) e da altre province della stessa regione (30,3%), anche se quest'ultimo dato è leggermente inferiore a quello relativo alla provenienza da altre regioni (32,5%). Nel dato 2015-16, il voto medio agli esami è 27,8 mentre il voto medio di laurea è 107,3. Si evidenzia un ritardo di circa un anno o più alla laurea. Il dato sul numero dei laureati fuori corso è da considerare tenendo conto che nell'a. a. 2014/2015 il numero degli studenti lavoratori è nuovamente aumentato. L'87,2% degli studenti ha esperienza di lavoro durante gli studi; il 32,5% è studente lavoratore, il 27,6% lavora a tempo parziale, il 21,9% lavora occasionalmente o stagionalmente e il 53,3% svolge un lavoro coerente con gli studi.

Dall' a.a. 2015/16 la percentuale di studenti che compie studi all'estero durante il percorso universitario, attraverso gli Scambi internazionali, è aumentata, grazie alla attivazione di nuove convenzioni e alla sensibilizzazione dovuta alla partecipazione del CdS a bandi per l'internazionalizzazione.

Nel dato 2016/17 (rilevazione 2017) i percorsi e le carriere dimostrano un trend positivo, riguardo alla regolarità (nessuno studente prosegue altrove la carriera), alla durata del percorso di studio e con riferimento agli abbandoni, che diminuiscono

significativamente, a differenza che nelle sedi dell'area e nel dato nazionale (fonte: SMA 2018) .

Dati 2018/19: venendo ai dati più recenti, aggiornati al 28/09/2019 (fonte: SMA 2019), si profilano i seguenti indicatori:

1) INGRESSO NEL CORSO DI STUDIO 1.1. Avvii di carriera e immatricolati al I Anno Il numero di avvii di carriera nel Corso di studio al primo anno nel 2018 è pari a 48, con un calo di 10 unità dal 2014; la numerosità degli iscritti per la prima volta alla Lm è pari a 44; la numerosità totale degli iscritti è di 128 e in crescita rispetto al 2014 (erano 124).

2) PERCORSO NEL CORSO DI STUDIO 2.1) CFU acquisiti: Il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del Corso è soddisfacente; il 89,7% di coloro che si iscrivono al II anno ha acquisito i 2/3 dei CFU previsti nell'intero corso. 2.2) LAUREATI Gli studenti che si laureano entro la durata normale del corso sono

il 73%. 2.3) CFU acquisiti all'estero La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in crescita esponenziale, passa dal 6 % al 36 % a conferma del notevole investimento messo in campo dal CdS in questo ambito. Gli studenti che conseguono almeno 12 cfu all 'estero entro la durata del corso passano da 0% a 148 %. 2.4) Passaggio al II anno: La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello Corso di studio è elevata (97%). 2.5) Abbandoni La percentuale di abbandoni del Corso di studio dopo N+1 anni è pari al 16%. 2.6) Soddisfazione per il Corso La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di studio è pari all' 88%.
3) USCITA DAL CORSO DI STUDIO 3.1) Laureati in corso: La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso è pari al 73% (dato che cresce negli ultimi 3 anni: 68 nel 2016; 70 nel 2017).

DATI SMA 2020

L'IC00a (avvii di carriera al primo anno) ha perso un punto nel 2019 (47) rispetto al 2018 (48) e risulta inferiore anche alla media di area geografica (49,9). Allo stesso modo, sono scesi anche l'iC00c (iscritti per la prima volta a LM), che, dopo il recupero del 2018 (41), è passato, nel 2019 a 39; l'IC00d, passato da 128, nel 2018, a 120, nel 2019 e l'Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) che è pari a 92, perdendo 3 unità rispetto al 2018. Rimane costante rispetto al 2018 l'Ic00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS).
È aumentato l'Ic00g (laureati entro la durata normale del corso), passando da 27 del 2018 a 35 del 2019, dato che conferma l'utilità delle politiche adottate dal CdS nella progettazione delle attività didattiche: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il I anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre. E' in costante crescita a partire dal 2017 l'Ic00h (numero complessivo dei laureati). Il dato del 2019 è pari a 47 ed è aumentato di 10 unità rispetto al 2018 (37).
iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno evidenzia un forte incremento nel corso del 2017: 97,4% contro il 91,8% del 2016; nel 2018 si nota un ulteriore, lieve aumento: 97,6%. Negli atenei della stessa area geografica e nella media degli atenei a livello nazionale si riscontra lo stesso andamento dal 2017 al 2018.
iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso: la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso ha avuto un forte calo tra il 2015 e il 2016, per riposizionarsi sui valori del 2015 nel 2017 (75,5%), dovuto ad un incremento degli immatricolati; nuovamente si ha un calo nel 2018 (66,7%), dovuto probabilmente anche ad un calo di immatricolati rispetto all'anno precedente. Gli atenei della stessa area geografica, presentano un calo importante nel 2018 da 57,3% del 2017 ad un 68,9%, anche la media degli atenei italiani fa rilevare un progressivo aumento nel corso degli anni, ma un forte calo nel corso del 2018, 43,1%.
iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: questa sezione evidenzia che non ci sono stati immatricolati nel corso degli anni che hanno proseguito la carriera in un differente CdS dell'Ateno, mentre negli Atenei della stessa area geografica si riscontrano alcuni immatricolati che proseguono la loro carriera in altro CdS dell'ateneo, stesso andamento negli altri Atenei.
iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri, evidenzia una diminuzione nel 2016 (9,1%) contro il 13,5% del 2015, mentre si nota un aumento nel 2017 (13,9%) e ancora maggiore nel 2018 (16,3%); la media dell'area geografica riscontra lo stesso andamento anche se sempre inferiore al nostro ateneo; stesso andamento, invece, presso gli altri atenei.
Il dato complessivo sui percorsi e la regolarità delle carriere pertanto fa emergere l'aumento nel corso del 2018 degli studenti che danno prosecuzione alla carriera nel sistema universitario al II anno, ma una diminuzione della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso; la percentuale di abbandoni dopo N + anni è in aumento, lo stesso andamento si nota negli atenei dell'area geografica, mentre una progressiva diminuzione nella media degli atenei con un aumento nel 2018.

DATI SMA 2021 (indicatori aggiornati al 26/6/2021)

L'IC00a (avvii di carriera al primo anno) nel 2020 ha visto un marcato incremento, passando da 47 (2019) a 68 e risulta superiore sia alla media di area geografica (57,9) sia alla media nazionale (56,5) (nel 2019 il valore del CdS era sotto tali parametri). Allo stesso modo, sono aumentati anche l'iC00c (iscritti per la prima volta a LM), che dopo il calo del 2019 (38) è passato a 57 nel 2020 ponendosi ad un livello superiore alla media di area geografica (47,6) e nazionale (47,9) e l'IC00d, passato da 128, nel 2018, a 121, nel 2019 e a ben 138 nel 2020 (l'indicatore si presenta sotto la media di area geografica (144,4), ma superiore a quella nazionale (136,0). Ha recuperato notevolmente anche l'Ic00e (iscritti regolari ai

fini del CSTD) che è passato da 92 del 2019 a 116 del 2020, superando sia la media di area geografica sia quella nazionale (105,6 e 101,6). Rimasto sostanzialmente invariato fino al 2019, nel 2020 è cresciuto anche l'Ic00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS) che era pari a 82 nel 2018 e 2019, mentre è passato a 100 nel 2020 (media di area geografica e nazionale: 90,5 e 89,2).
Dopo l'incremento registrato nel 2019 (35) è calato l'Ic00g (laureati entro la durata normale del corso), passando nel 2020 a 26 e confermando il dato del 2018 (27) Il dato è comunque superiore alla media di area geografica e nazionale. Sul punto è da rilevare che il CdS ha mantenuto le politiche e le strategie nella progettazione delle attività didattiche [a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il I anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre], ma il calo verificatosi è probabilmente da mettere in relazione alla difficile situazione di emergenza sanitaria che, almeno nella prima metà dell'anno 2020 ha rallentato il percorso di studi. Lo stesso calo si registra anche nell'indicatore Ic00h (numero complessivo dei laureati), che a partire dal 2017 è sempre stato in crescita arrivando a 47 nel 2019. Nel 2020 tale indicatore è pari a 41, perdendo 6 unità e anche tale flessione pare possa essere ricondotta alla particolare situazione di emergenza sanitaria che ha investito in Paese nel 2020.

L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, ha avuto un aumento significativo dal 2018 al 2019 (più di sei punti percentuali). Il dato, inoltre è molto al di sopra dei rispettivi dati di area e nazionali.
Molto positivo anche il dato relativo all'indicatore iC14 relativo agli studenti che proseguono ne II anno dello stesso corso di studio che è in costante crescita dal 2016 e che nel 2019 ha raggiunto il valore del 100%, dato superiore sia a quello di area che a quello nazionale.
L'indicatore iC15 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU è cresciuto di 4 punti percentuali nell'ultimo anno e supera di circa 3 punti il dato di area e di ben 10 punti quello nazionale.
Analogamente anche l'indicatore iC15bis è in crescita costante e superiore di circa 10 punti rispetto al dato nazionale e di 3 punti rispetto a quello di area.
Gli indicatori iC16 e iC16bis in costante crescita fino al 2017 hanno registrato un significativo calo dal 2017 al 2018. Nell'ultimo anno, invece, i dati sono di nuovo in crescita, segno che le azioni poste in essere da CdS nell'ultimo periodo (aumento dell'attività di didattica integrativa e una più efficace azione di monitoraggio sulle carriere degli studenti) hanno dato i risultati sperati.
È cresciuto invece il dato relativo alla percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), dal 75,5% del 2018 all'82,1% del 2019 che rimane al di sopra del dato di area e nazionale.

Indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016, nel 2017 si nota un aumento rispetto al 2016 e nel 2018 l'aumento è addirittura del 2%, 89,8% rispetto all'87,9% del 2017. Questo incremento ha subito un arresto nell'anno 2019 in cui si registra un valore di 88,4% rispetto all'89,8% del 2018. Il dato evidenzia un decremento rispetto al valore dell'anno 2018 dell'1,4 %.
La media dell'area geografica presenta anch'essa un incremento, tra gli anni 2016 e 2017, ma un calo nel 2018 90,1% contro il 91,1% del 2017.Il calo è stato recuperato nel corso dell'anno 2019 (93,1%) che ha visto un incremento del valore medio percentuale del 3%.
la media degli Atenei non telematici ha lo stesso andamento dell'area geografica presentano un incremento negli anni 2016 e 2017, un decremento nell'anno 2018 e un incremento nell'anno 2019 (82,6%), con un aumento del valore medio percentuale dello 0,8%.
Indicatore iC22 - la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso ha avuto un forte calo tra il 2015 e il 2016, per riposizionarsi sui valori del 2015 nel 2017 (75,5%), dovuto ad un incremento degli immatricolati; nuovamente si ha un calo nel 2018 (66,7%), dovuto probabilmente anche ad un calo di immatricolati rispetto all'anno precedente. Gli atenei della stessa area geografica, presentano un calo importante nel 2018 da 57,3% del 2017 ad un 68,9%, anche la media degli atenei italiani fa rilevare un progressivo aumento nel corso degli anni, ma un forte calo nel corso del 2018, 43,1%. Nel corso dell'anno 2019 si evidenzia un ulteriore calo, dal 66,7% del 2018 si arriva al 63,4% nel 2019 con un decremento del 3,3%. Dato che si mostra presente anche nelle percentuali riferite alla media area geografica e Atenei non telematici.
iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: questa sezione evidenzia che non ci sono stati immatricolati nel corso degli anni che hanno proseguito la carriera in un differente CdS dell'Ateno, mentre negli Atenei della stessa area geografica si riscontrano alcuni immatricolati che proseguono la loro

carriera in altro CdS dell'ateneo fino all'anno 2018 (0,3%) con un arresto nell'anno 2019 (0,0%). L'andamento negli altri Atenei presenta una media percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un differente Ateneo abbastanza costante (0,5%, 0,4%, 0,3% e 0,5% nel 2019).
iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri, evidenzia una diminuzione nel 2016 (9,1%) contro il 13,5% del 2015, mentre si nota un aumento nel 2017 (13,9%) e ancora maggiore nel 2018 (16,3%) con una netta diminuzione nel corso dell'anno 2019 che presenta un valore di 5,1%. La media dell'area geografica e presso gli altri atenei presentano un dato in aumento arrivando nell'anno 2019 ad un incremento di 2,7% - 3% rispetto all'anno 2018.
Il dato complessivo sui percorsi e la regolarità delle carriere pertanto fa emergere l'aumento nel corso del 2018 degli studenti che danno prosecuzione alla carriera nel sistema universitario al II anno, ma una diminuzione della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso; la percentuale di abbandoni dopo N + anni è in aumento, lo stesso andamento si nota negli atenei dell'area geografica, mentre una progressiva diminuzione nella media degli atenei con un aumento nel 2018.

DATI SMA 2022 (aggiornati a luglio 2022)
L'IC00a (avvii di carriera al primo anno) nel 2021 conferma un costante e sensibile aumento (passando da 68 a 82) come già è avvenuto nel 2020 (da 47 a 68) e risulta superiore sia alla media di area geografica (51,1, in calo rispetto al 2020 (57,9)) sia alla media nazionale (52,4 in calo rispetto al 2020 (57,4)) (nel 2019 il valore del CdS era sotto tali parametri). Allo stesso modo, sono aumentati anche l'iC00c - iscritti per la prima volta a LM (che dopo il calo del 2019 (37) è passato a 55 nel 2020 e a 67 nel 2021, ponendosi ad un livello superiore alla media di area geografica (43,5) e nazionale (44,4)) e l'IC00d, passato da 128, nel 2018, a 122, nel 2019, a ben 141 nel 2020 e a 168 nel 2021. L'indicatore è sopra la media di area geografica (142,5), mentre era sotto tale media nel 2020 (144,4) ed è sempre superiore alla media nazionale (138,8, in crescita rispetto al 2020 (137,6)). Ha recuperato notevolmente anche l'Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) che è passato da 92 del 2019 a 116 del 2020 e a 145 del 2021, superando sia la media di area geografica sia quella nazionale (100,5 e 99,1, fortemente in calo rispetto al 2020 (105,5 e 102,6)). Rimasto sostanzialmente invariato fino al 2019, nel 2020 e nel 2021 è cresciuto anche l'Ic00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS) che era pari a 82 nel 2018 e 2019, mentre è passato a 100 nel 2020 e a 123 nel 2021 (la media di area geografica e nazionale è molto inferiore a tale risultato: 86,6 e 88,8, in calo rispetto al 2020 (90,4 e 89,7)).
L'Ic00g (laureati entro la durata normale del corso) si porta a 31 e si mostra in tendenziale crescita dopo il calo subito nel 2020 (26), risultato probabilmente legato anche alle difficoltà della crisi sanitaria. Tale valore mostra una tendenziale crescita dal 2016 e si avvicina all'incremento avuto nel 2019 (in cui era pari a 35). Il dato è ben al di sopra della media di area geografica (25, in crescita rispetto al 2020 (17,8)) e nazionale (25,1, in crescita rispetto al 2020 (19,6)). Sul punto è da rilevare che il CdS ha mantenuto le politiche e le strategie nella progettazione delle attività didattiche [a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il I anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
L'indicatore Ic00h (numero complessivo dei laureati) si mostra in costante crescita a partire dal 2017, arrivando a toccare le 47 unità nel 2019. Nel 2020 e nel 2021 ha subito un lieve calo (41 e 42 unità) forse anche in ragione della emergenza sanitaria che ha inciso sulla durata del percorso universitario. Il dato è comunque superiore alla media di area geografica (40,4, in crescita rispetto al 2020 (34,4)) e nazionale (40,2, in crescita risetto al 2020 (34,5)).

L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso), dopo il calo del 2017 (46,9%) si presenta notevolmente incrementato nel 2018 (66,7%) e nel 2019 (63,4%), per toccare il 70,3% nel 2020.

DATI SMA 2023 (AGGIORNATI A LUGLIO 2023)
DATI RELATIVI AGLI INGRESSI
L'IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 68 nel 2022, conferma la crescita di iscritti al CdS e si assesta al dato del 2020 (68) dopo il sensibile aumento avuto nel 2021 (82) e rivela complessivamente un risultato importante degli ultimi anni rispetto al dato del 2019 (47). L'indicatore risulta superiore sia alla media di area geografica (52 nel 2022, 57,1 nel 2021, 64,4 nel 2020, 55,4 nel 2019) sia alla media nazionale (51,1 nel 2022, 55,2 nel 2021, 60,1 nel 2020 e 55,1 nel 2019) (nel 2019 il valore del CdS era sotto tali parametri). Allo stesso modo, è aumentato anche l'iC00c - iscritti per la prima volta a LM - che dopo il calo del 2019 (37) è passato a 55 nel 2020, a 61 nel 2021 e a 52 nel 2022, ponendosi ad un livello

superiore alla media di area geografica (43,1 nel 2022, 44,9 nel 2021, 48,7 nel 2020 e 45,7 nel 2019) e nazionale (in costante calo: 41,4 nel 2022, 43,3 nel 2021, 46,3 nel 2020, 44,8 nel 2019).
L'IC00d (iscritti) è stabile rispetto al 2021 (passando da 169 a 166) e sempre molto in crescita negli ultimi anni (passato da 128, nel 2018, a 122, nel 2019, a ben 141 nel 2020). L'indicatore è sopra la media di area geografica (152,9 nel 2022, 159,4 nel 2021, 159 nel 2020), mentre era sotto tale media nel 2020 (141) ed è sempre superiore alla media nazionale (139,2 nel 2022, 142,4 nel 2021, 143,5 nel 2020, 139 nel 2019). Ha recuperato notevolmente anche l'Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) che è passato da 92 del 2019 a 118 del 2020 e a 145 del 2021 e a 137 nel 2022, superando sia la media di area geografica sia quella nazionale (entrambe in calo negli ultimi tre anni: la prima 116,9 nel 2020, 112,3 nel 2021, 103,4 nel 2022; la seconda 107,4 nel 2020, 103,9 nel 2021, 94,5 nel 2022). Rimasto sostanzialmente invariato fino al 2019, nel 2020 e nel 2021 è cresciuto anche l'Ic00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS) che era pari a 82 nel 2018 e 2019, mentre è passato a 100 nel 2020 e a 120 nel 2021 e a 107 nel 2022 (la media di area geografica e nazionale è molto inferiore a tale risultato: la prima, in calo, 88,9 nel 2022, 94,6 nel 2021 e 98,6 nel 2020 e la seconda, pure in calo, 82,2 nel 2022, 89,6 nel 2021, 92,5 nel 2020).
L'Ic00g (laureati entro la durata normale del corso) dopo il calo del 2020 (26), dovuto probabilmente alla emergenza sanitaria, si è portato a 31 nel 2021 e a 33 nel 2022 e si avvicina all'incremento avuto nel 2019 (in cui era pari a 35). Il dato, da considerarsi positivo anche alla luce dell'incremento di iscritti al CdS, è ben al di sopra della media di area geografica (24 nel 2022, 27,9 nel 2021, 20 nel 2020) e nazionale (21,1 nel 2022, 26,4 nel 2021, 20,8 nel 2020). Sul punto è da rilevare che il CdS ha mantenuto le politiche e le strategie nella progettazione delle attività didattiche [a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il I anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
L'indicatore Ic00h (numero complessivo dei laureati) si mostra in costante crescita a partire dal 2017, arrivando a toccare le 47 unità nel 2019. Anche negli ultimi anni l'indicatore si avvicina a questo valore, nonostante il rallentamento del percorso di studio che può aver provocato l'emergenza sanitaria e l'incremento del numero di iscritti al CdS (41 nel 2020 42 nel 2021 e 42 nel 2022. Il dato è comunque superiore alla media di area geografica (40,4 nel 2022, 44,4 nel 2021, 37,4 nel 2020) e nazionale (34 nel 2022, 42,2 nel 2021, 36,2 nel 2020).

L'ic01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) ha avuto un calo molto significativo nell'ultimo anno, passando 68,1% al 54,5%. Al contrario sono in crescita i dati di area (dal 50,89% al 52%) e lievemente in calo quelli nazionali (dal 44,4% al 43,4% per quello nazionale). Probabilmente il dato riflette le difficoltà organizzative e di adattamento che l'Ateneo di Parma ha avuto durante la gestione dell'emergenza sanitaria. Il CdS si è già fatto carico della criticità, e continuerà a farlo, ponendo in essere azioni tese a migliorare la progettazione delle attività didattiche.
Al contrario il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (iC02) che aveva ha subito una riduzione di circa 11 punti percentuali dal 2019 al 2020, è in netta ripresa negli ultimi due con un aumento di più di 15 punti percentuali. Ciò dimostra che le azioni intraprese dal corso di studi per migliorare l'organizzazione delle attività didattiche hanno dato buoni risultati.
Molto positivo il dato relativo all'indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo), in forte crescita nell'ultimo anno (più 13 punti percentuali). Il dato è lievemente superiore a quello di area geografica e molto al di sopra di quello nazionale.

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) è migliorato nell'ultimo anno, passando da 20,7 a 17,1. Il miglioramento è dovuto all'entrata in servizio di un nuovo ricercatore. Tuttavia, il dato è sempre troppo alto rispetto alla media di area geografica (8,8) e nazionale (8,4). Ciò è indicativo della necessità di continuare ad investire risorse per l'assunzione di personale docente nelle materie caratterizzanti il corso di studi.

Per quanto attiene agli indicatori iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC07 bis (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) e iC07 ter (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) dopo aver subito un calo di diversi punti percentuali dal 2019 al 2021, sono di nuovo in crescita nell'ultimo anno. Ciò potrebbe essere la conseguenza delle modifiche portate all'offerta formativa nell'ottica di venire incontro alle nuove esigenze ed evoluzioni del tessuto economico e sociale.

DATI RELATIVI AL PERCORSO

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016 al 2018 (da 91,8% nel 2016 a 97,6% nel 2018). Nel 2020 si evidenzia un decremento dell'andamento (92,7%) del 4,6%, il decremento prosegue nel corso del 2021 registrano il 91,8%.
La media dell'area geografica presenta un decremento tra gli anni 2018 (96,5%) e 2020 (93,8%) mantenendosi stabile come valore nel corso dell'anno 2021 (93,9%). La media nazionale presenta un incremento dal 2016 al 2019 (92,8%), per poi subire un decremento della percentuale nel corso dell'anno 2020 (89,3%). Nel 2021 la percentuale mostra un lieve incremento (90,2%).
Il CdS mostra un decremento della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno attestandosi alla media geografica.
Indicatore iC22 - la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso
La percentuale di immatricolati puri che si laurea entro la durata del corso ha mantenuto un andamento piuttosto costante con decrementi e incrementi dal 2016 al 2019, si segnala però che nel corso dell'anno 2020 (70,3%) si registra un positivo aumento rispetto all'anno precedente del 6,9% che però si perde nel corso dell'anno 2021 dove si registra il 58,2% con un importante decremento del 12%.
Questo andamento non si discosta nettamente da quello che si registra per area geografia e negli altri Atenei dove i valori presentano un andamento piuttosto costante nei loro movimenti (incrementi e decrementi) fino al 2020 mostrando un importante decremento nell'anno 2021 (media geografica anno 2019: 52,9 anno 2021: 39% - media nazionale anno 2019: 47,3% anno 2021: 33,4%).
Nel corso dell'anno 2020 è quindi aumentata la percentuale di studenti immatricolati puri che si laurea entro la durata del corso che poi si è nettamente ridotta nel 2021 in linea con la media geografica e nazionale.
iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: questa sezione evidenzia che non ci sono stati immatricolati nel corso degli anni che hanno proseguito la carriera in un differente CdS dell'Ateno, mentre negli Atenei della stessa area geografica si riscontra nell'anno 2020 un aumento di immatricolati che proseguono la loro carriera in altro CdS con un incremento dell'1,5% rispetto all'anno 2019 (0,0%) con decremento nel 2021 (0,6%). Lo stesso andamento si registra per gli altri Atenei dove i dati si mantengano pressoché costanti fino all'anno 2019 (0,5% nel 2016, 0,4% nel 2017, 0,3% nel 2018, 0,5% nel 2019) per registrare un netto incremento nel corso dell'anno 2020 registrando una media percentuale dell'1,9% e un decremento nel 2021 (1,0%).
Anche nel corso dell'anno 2021 si registra il dato costante di assenza di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno presso un differente Corso di studi dell'Ateneo a differenza della media geografica e degli altri Atenei che ha sempre registrato movimenti.

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri, evidenzia una diminuzione nel 2016 (9,1%) contro il 13,5% del 2015, mentre si nota un aumento nel 2017 (13,9%) e ancora maggiore nel 2018 (16,3%) con una netta diminuzione nel corso dell'anno 2019 che presenta un valore di 5,1%. Il valore tende a risalire nel corso dell'anno 2020 giungendo al 9,8% per poi subire un nuovo e positivo decremento nel corso dell'anno 2021 giungendo di nuovo al 5,4%.
I valori presentati dall'area geografica e dagli altri Atenei sono altalenanti presentando continui incrementi e decrementi ma mantenendo comunque di media valori simili. Si nota infine un incremento nel corso dell'anno 2021 giungendo a 8,1% per area geografica e al 12,1 per gli altri Atenei.
La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è altalenante ma si mantiene sotto i livelli registrati nella media geografica e nazionale registrando un positivo decremento nell'anno 2021 (5,4%) mentre nel 2021 la media geografica e nazionale ha evidenziato al contrario un incremento.
In generale, il GDR segnala la difficoltà di elaborare un'analisi organica di tale gruppo di indicatori, in quanto ogni anno vengono modificati anche indicatori degli anni precedenti, con il rischio di fare previsioni o osservazioni che l'anno successivo vengono smentite dalla modifica degli stessi indicatori.

DATI SMA 2024 (INDICATORI AGGIORNATI AL 6 LUGLIO 2024)
Indicatori avvii di carriera
L'IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 83 nel 2023. Segna un forte incremento rispetto al dato del 2022 (68) e conferma la crescita di iscritti al CdS (68 nel 2020, 82 nel 2021) e rivela complessivamente un risultato importante degli ultimi anni rispetto al dato del 2019 (47). L'indicatore risulta superiore sia alla media di area geografica (45,6 nel 2022, 51,6 nel 2021, 58,1 nel 2020, 50,4 nel 2019) sia alla media nazionale (48,3 nel 2023, 49,8 nel 2022, 54,1 nel 2021, 58,7 nel 2020 e 53,9 nel 2019) (nel 2019 il valore del CdS era sotto tali parametri). Allo stesso modo, è aumentato anche

l’iC00c - iscritti per la prima volta a LM - che dopo il calo del 2019 (37) è passato a 55 nel 2020, a 61 nel 2021, a 50 nel 2022 e 72 nel 2023, ponendosi ad un livello superiore alla media di area geografica (40,1 nel 2022, 40,6 nel 2021, 43,9 nel 2020 e 41,6 nel 2019) e nazionale (in costante calo: 38,2 nel 2022, 41,8 nel 2021, 45,1 nel 2020, 43,7 nel 2019).
L’IC00d (iscritti) è aumentato rispetto al 2021 e al 2022 (passando da 169, a 166 e ad oggi a 183) ed è sempre in crescita negli ultimi anni (passando da 122, nel 2019, a 141 nel 2020). L’indicatore è sopra la media di area geografica (130 nel 2023, 140,8 nel 2022, 143,9 nel 2021, 145 nel 2020), mentre era sotto tale media nel 2020 (141) ed è sempre superiore alla media nazionale (130,3 nel 2023, 134,8 nel 2022, 139,6 nel 2021, 140,9 nel 2020, 136,4 nel 2019). Ha recuperato notevolmente anche l’Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) che è passato da 92 del 2019 a 118 del 2020, a 145 del 2021, a 138 nel 2022 e a 140 nel 2023, superando sia la media di area geografica sia quella nazionale (entrambe in calo negli ultimi tre anni: la prima 105,9 nel 2020, 101,4 nel 2021, 92,8 nel 2022 e 83,9 nel 2023; la seconda 105,1 nel 2020, 101,8 nel 2021, 92,6 nel 2022 e 88,2 nel 2023). Rimasto sostanzialmente invariato fino al 2019, dal 2020 è cresciuto anche l’Ic00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS) che era pari a 82 nel 2018 e 2019, mentre è passato a 100 nel 2020 e a 120 nel 2021, a 108 nel 2022 e a 119 nel 2023 (la media di area geografica e nazionale è molto inferiore a tale risultato: la prima, in calo, 79,5 nel 2022, 85,6 nel 2021 e 89,3 nel 2020 e la seconda, pure in calo, 76,4 nel 2023, 79 nel 2022, 87,4 nel 2021, 90,5 nel 2020).
L’Ic00g (laureati entro la durata normale del corso) dopo il calo del 2020 (26), dovuto probabilmente alla emergenza sanitaria, si è portato a 31 nel 2021 e a 33 nel 2022, per raggiungere le 36 unità nel 2023, allineandosi al dato del 2019 (35). Il dato, da considerarsi positivo anche alla luce dell’incremento di iscritti al CdS, è ben al di sopra della media di area geografica (20,5 nel 2023, 21,3 nel 2022, 24,5 nel 2021, 17,8 nel 2020) e nazionale (20,3 nel 2023, 20,6 nel 2022, 25,8 nel 2021, 20,2 nel 2020). Sul punto è da rilevare che il CdS ha mantenuto le politiche e le strategie nella progettazione delle attività didattiche [a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il I anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
L’indicatore Ic00h (numero complessivo dei laureati) si mostra in costante crescita a partire dal 2017, arrivando a toccare le 47 unità nel 2019. Anche negli ultimi anni l’indicatore si è avvicinato a questo valore, nonostante il rallentamento del percorso di studio che può aver provocato l’emergenza sanitaria e l’incremento del numero di iscritti al CdS e lo ha superato nel 2023 con 50 unità (41 nel 2020 42 nel 2021 e 42 nel 2022). Il dato molto superiore alla media di area geografica (39,6 nel 2023, 35,9 nel 2022, 39,9 nel 2021, 34,3 nel 2020) e nazionale (35,6 nel 2023, 33,3 nel 2022, 41,4 nel 2021, 35,5 nel 2020).

GRUPPO A Indicatori Didattica
L'ic01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell’a.s.) ha avuto un calo significativo nell’ultimo anno, passando da 54,5% a 44,9%, mentre i dati di area e quelli nazionali restano sostanzialmente invariati. Probabilmente il dato riflette le difficoltà organizzative e di adattamento che l’Ateneo di Parma ha avuto durante la gestione dell’emergenza sanitaria. Il CdS si è già fatto carico della criticità, e continuerà a farlo, ponendo in essere azioni tese a migliorare la progettazione delle attività didattiche.
Al contrario il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (iC02) che aveva ha subito una riduzione di circa 11 punti percentuali dal 2019 al 2020, è in ripresa negli ultimi anni e si attesta nel 2023 al 72%. Ciò dimostra che le azioni intraprese dal corso di studi per migliorare l’organizzazione delle attività didattiche hanno dato buoni risultati.
Molto positivo il dato relativo all’indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo), in crescita negli ultimi anni e che – dopo l’exploit del 2022 al 58,8% - nel 2023 si attesta al 42,2% in linea con gli anni precedenti e di dieci punti superiore alla media nazionale.
L’indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) è peggiorato nell’ultimo anno, passando da 17,3 a 20, nonostante l’entrata in servizio di nuovo personale strutturato. Il dato, infatti, è sempre troppo alto rispetto alla media di area geografica (7,8) e nazionale (7,7). Ciò è indicativo della necessità di continuare ad investire risorse per l’assunzione di personale docente nelle materie caratterizzanti il corso di studi.
Per quanto attiene agli indicatori iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita), iC07 bis (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) e iC07 ter (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto) dopo aver subito una crescita nel 2022, sono di nuovo in calo di alcuni punti percentuali.
È in crescita l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base o caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento), che nel 2023 è pari al 100%, dato superiore sia alla

media di area geografica (94,3%) che nazionale (89,9%).
Questo miglioramento è frutto del reclutamento di nuovo personale docente appartenente ai settori scientifici disciplinari caratterizzanti il corso di studi a seguito delle richieste di cui la Presidente e il CdS tutto si sono fatti portavoce negli ultimi anni nelle sedi deputate alla programmazione del reclutamento.
Per il 2023 risulta al di sopra del valore di riferimento (0,8) l'iC09 (qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), che è pari a 1 in linea con la media nazionale.

Gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.
L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, è in calo dal 2020 e al 2023 si attesta a 66,9%, dato inferiore alla media di area geografica, ma migliore della media nazionale. Su questo dato probabilmente ha inciso l'emergenza sanitaria e le modalità di erogazione a distanza della didattica. Si auspica che la ripresa della didattica in presenza comporti un miglioramento.
L'indicatore iC14, relativo agli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio, ha avuto un lieve miglioramento nell'ultimo anno pari a due punti percentuali ed i dati sono in linea con quelli nazionali e di area geografica.
Gli indicatori iC15 (relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU) e iC15 bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) dopo un calo significativo dal 2019 al 2020, sono in salita negli ultimi anni e si attestano nel 2023 al 86%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e con l'andamento a livello nazionale e di area geografica.
Gli indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), sono in drastico calo nel 2022 e si attestano al 50% ovvero 15 punti percentuali in meno dell'anno precedente. Il dato però ancora parziale e quindi da verificare in futuro.
Il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza, seppure in aumento costante da 2018, è ancora molto al di sotto dei relativi dati nazionali e di area e rappresenta una delle principali criticità del corso di studi. Tale elemento mostra la necessità di un maggiore investimento di risorse per il reclutamento di nuovi docenti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016 al 2018 (da 91,8% nel 2016 a 97,6% nel 2018). Nel 2020 si evidenzia un decremento dell'andamento (90,9%) con una ripresa a partire dall'anno successivo che vede nel 2021 il 93,4% e nel 2022 il 94%. Dal 2020 al 2022 si registra quindi un costante incremento di studenti che proseguono la carriera e le percentuali si attestano, anche negli in cui si è registrato un calo, su valori molto alti e superiori a quelli registrati nella media degli Atenei. Per quanto riguarda l'area geografica l'andamento rimane stabile e molto vicino a quanto viene registrato dal CdS. (Area geografica - 2019:94,6% – 2020: 93,4% - 2021: 92,9% 2022: 94,3%).
Indicatore iC22 - la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso
La percentuale di immatricolati puri che si laurea entro la durata del corso ha mantenuto un andamento piuttosto costante con decrementi e incrementi dal 2016 al 2019, si segnala però che nel corso dell'anno 2020 (70,3%) si registra un positivo aumento rispetto all'anno precedente del 6,9% che però si perde nel corso dell'anno 2021 dove si registra il 61,8% con un importante decremento dell'8,5% che proseguirà nel corso del 2022 giungendo al valore percentuale di 45,9%. Si registra quindi un calo nella percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso, questa situazione deve essere certamente letta anche tenendo in considerazione che negli ultimi anni fra gli iscritti al CdS sono aumentati gli studenti lavoratori.
Tuttavia, lo stesso andamento si registra anche nell'area geografica e nella media degli Atenei. Area geografica: 2019: 51,2% - 2022: 44,6% Media Atenei: 2019: 47,3% – 2022: 38,4%.
iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo: questa sezione evidenzia che non ci sono stati immatricolati nel corso degli anni che hanno proseguito la carriera in un differente CdS dell'Ateno, mentre negli Atenei della stessa area geografica si riscontra nell'anno 2020 un aumento di immatricolati che proseguono la loro carriera in altro CdS con un incremento dell'1,4% rispetto all'anno 2019 (0,0%) con decremento nel 2021 (0,6%) e nel 2022 (0,4%). Lo stesso andamento si registra per gli altri Atenei dove i dati si mantengano pressoché costanti fino all'anno 2019 (0,5% nel 2016, 0,4% nel 2017, 0,3% nel 2018, 0,5% nel 2019) per registrare un netto incremento nel corso dell'anno 2020 registrando una media percentuale dell'1,8% e un decremento nel 2021 (0,9%) che prosegue nel 2022 (0,8%).

Anche nel corso dell'anno 2022 si registra il dato costante di assenza di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno presso un differente Corso di studi dell'Ateneo a differenza della media geografica e degli altri Atenei che ha sempre registrato movimenti.

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri, evidenzia una diminuzione nel 2016 (9,1%) contro il 13,5% del 2015, mentre si nota un aumento nel 2017 (13,9%) e ancora maggiore nel 2018 (16,3%) con una netta diminuzione nel corso dell'anno 2019 che presenta un valore di 5,1%. Il valore tende a risalire nel corso dell'anno 2020 giungendo al 9,8% per poi subire un nuovo e positivo decremento nel corso dell'anno 2021 giungendo di nuovo al 5,4%. Nel 2022 si registra però un netto incremento portando il valore all'12,7%.
I valori presentati dall'area geografica e dagli altri Atenei sono altalenanti presentando continui incrementi e decrementi ma mantenendo comunque di media valori simili. Si nota un incremento nell'anno 2022 11,4% per area geografica e al 18,4% per gli altri Atenei.
La percentuale quindi in aumento relativa agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni ha registrato una nuova negativa impennata nel corso del 2022 ma in line con quanto accaduto anche nell'area geografica e nella media degli Atenei.
In generale, il GDR segnala la difficoltà di elaborare un'analisi organica di tale gruppo di indicatori, in quanto ogni anno vengono modificati alcuni indicatori degli anni precedenti con il rischio di fare previsioni o osservazioni che l'anno successivo vengono smentite dalla modifica degli stessi indicatori.

DATI SMA 2025 (AGGIORNATI AL 15 LUGLIO 2025)

Indicatori avvii di carriera
L'IC00a (avvii di carriera al primo anno) è pari a 88 nel 2024, in crescita rispetto al 2023 (83) e al 2022 (68) e conferma l'andamento positivo degli ultimi anni (68 nel 2020, 82 nel 2021), con un risultato ampiamente superiore sia alla media di area geografica (51,0 nel 2023 e 51,7 nel 2022) sia a quella nazionale (50,6 nel 2024, 48,1 nel 2023 e 50,2 nel 2022).
Analogamente, l'IC00c (iscritti per la prima volta a LM) è aumentato sensibilmente, passando da 66 nel 2023 a 78 nel 2024, dopo i valori più contenuti degli anni precedenti (49 nel 2022, 61 nel 2021 e 54 nel 2020). Anche in questo caso, l'indicatore supera nettamente le medie di area geografica (42,1 nel 2024, 40,9 nel 2023) e nazionale (42,8 nel 2024, 38,2 nel 2023).
L'IC00d (iscritti) cresce ulteriormente, raggiungendo 200 nel 2024 (184 nel 2023, 167 nel 2022, 169 nel 2021 e 141 nel 2020), rimanendo sopra sia la media di area geografica (142,3 nel 2024, 147,4 nel 2023) sia la media nazionale (125,1 nel 2024, 124,9 nel 2023).
L'IC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) mostra un incremento significativo, passando da 141 nel 2023 a 161 nel 2024, mantenendosi su livelli molto più elevati delle medie di area geografica (96,0) e nazionale (89,9), entrambe in calo negli anni precedenti.
L'IC00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) registra una crescita rilevante, da 113 nel 2023 a 143 nel 2024, con valori nettamente superiori alle medie di area geografica (81,7) e nazionale (77,6).
L'IC00g (laureati entro la durata normale del corso) si attesta a 30 nel 2024, in diminuzione rispetto al 2023 (36) e al 2022 (33). Nonostante il calo, il dato resta superiore alla media di area geografica (20,6) e nazionale (19,1) e va considerato in relazione all'aumento complessivo di iscritti. Il CdS ha mantenuto le proprie strategie organizzative per favorire la regolarità nei percorsi: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il I anno, per consentire lo svolgimento del tirocinio nel II semestre.
Infine, l'IC00h (numero complessivo dei laureati) registra 46 unità nel 2024, in calo rispetto al 2023 (50) ma su livelli superiori alle medie di area geografica (39,3) e nazionale (34,1).

GRUPPO A Indicatori Didattica
L'iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) ha avuto un andamento altalenante nel periodo 2020–2024: dal 68,1% del 2020 è sceso al 55,2% nel 2021 e al 46,4% nel 2022, per poi risalire significativamente al 61,7% nel 2023. Il dato rimane comunque superiore alla media nazionale (49,6%) e a quello di area geografica (56,9%). Tale andamento riflette sia le difficoltà organizzative incontrate dall'Ateneo negli anni immediatamente successivi all'emergenza sanitaria, sia le misure correttive già intraprese dal CdS in termini di pianificazione didattica.
L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), dopo una crescita costante dal 63,4% del

2020 al 78,6% del 2022, registra un calo negli ultimi due anni, attestandosi al 72,0% nel 2023 e al 65,2% nel 2024. Nonostante la flessione, il valore rimane sopra le medie di area (52,4%) e nazionale (56,0%), a conferma della buona capacità del CdS di garantire la regolarità nei percorsi di studio, pur in presenza di oscillazioni congiunturali.
L'indicatore iC02bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) mostra dati molto elevati e stabili: dal 87,8% del 2020 si arriva al 96,0% del 2023, per poi assestarsi al 91,3% nel 2024. Il valore resta significativamente superiore alla media di area geografica (85,8%) e nazionale (82,8%), a conferma della forte capacità di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo.
Molto positivo il dato relativo all'indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo), che si mantiene su valori alti in tutto il quinquennio: dal 45,6% del 2020, con un picco del 58,8% nel 2022, si attesta al 45,8% nel 2023 e al 42,0% nel 2024. In ogni caso, il valore resta superiore di circa dieci punti percentuali alla media nazionale (34,0%), confermando una buona attrattività del CdS.
L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) rimane critico: dopo l'aumento registrato nel 2021 (20,7), il valore oscilla tra 17,3 nel 2022 e 20,1 nel 2023–2024. Il dato è costantemente più elevato delle medie di area (7,6) e nazionale (7,3), evidenziando la necessità di proseguire nel reclutamento di personale docente nelle discipline caratterizzanti, al fine di migliorare il rapporto studenti/docenti e garantire la sostenibilità della didattica.
Per quanto attiene agli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC07bis (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo con contratto o attività formativa retribuita) e iC07ter (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo con contratto, esclusi coloro in formazione non retribuita), si registra un andamento generalmente positivo: dal calo del 2021, si passa al picco del 2022 (90,5%), per poi assestarsi negli anni successivi (85,2% nel 2023 e 88,0% nel 2024). In ogni caso, i valori risultano costantemente in linea o superiori rispetto sia alla media di area geografica sia a quella nazionale.
È in crescita l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti), che dal 75,0% del triennio 2020–2022 raggiunge il 100% nel 2023 e si conferma anche nel 2024. Tale risultato, superiore sia alla media di area geografica (93,5%) che nazionale (89,9%), è frutto del reclutamento di nuovo personale docente nei settori caratterizzanti il corso, conseguente alle istanze avanzate negli anni dal CdS nelle sedi istituzionali competenti.
Infine, per il 2023 e il 2024 risulta pari a 1 l'iC09 (qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), un dato che si colloca al di sopra del valore di riferimento (0,8) e in linea con la media nazionale. Ciò conferma un livello adeguato e costante della qualità della ricerca scientifica dei docenti di riferimento del CdS.

Gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.
L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire) mostra un andamento altalenante: dal 83,6% del 2020 è sceso al 70,3% nel 2022, per poi risalire al 78,9% nel 2023. Il dato rimane superiore alla media nazionale (66,2%), ma leggermente inferiore a quello di area geografica (75,4%). Le oscillazioni possono essere ricondotte in parte agli effetti dell'emergenza sanitaria e alla successiva ripresa delle attività in presenza, che sembrano aver favorito un recupero del trend positivo.
L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi) si mantiene su valori molto elevati, passando dal 92,6% del 2020 all'86,9% del 2021, fino al 98,5% nel 2023. Il dato è superiore sia alla media di area geografica (94,4%) sia a quella nazionale (90,8%), confermando un'ottima capacità del CdS di garantire la regolarità del percorso di studio.
Gli indicatori iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) mostrano un andamento crescente: dal 83,3% del 2020 si attestano rispettivamente all'89,4% e al 90,9% nel 2023. I valori risultano in linea o leggermente superiori alle medie di area geografica (85,0% e 85,7%) e nettamente migliori rispetto a quelle nazionali (79,1% e 79,6%).
Gli indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) evidenziano invece una flessione nel triennio 2020–2022, con valori in calo fino al 55,1% nel 2022, per poi risalire significativamente al 74,2% nel 2023. Pur restando leggermente inferiori ai valori di area geografica (68,9% e 69,9%), i dati hanno raggiunto e superato la media di area geografica (68,9% e 69,9%) e mostrano un recupero importante, segno di una progressiva stabilizzazione del percorso formativo degli studenti.
Per quanto concerne l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), si registra un andamento oscillante: dal 75,6% del 2020 si arriva all'83,8% del 2021, per poi scendere al 68,9% nel 2023. Il dato è in linea con quello di area geografica (68,9%) e superiore a quello nazionale (58,7%), pur segnalando la necessità di monitorare attentamente questa tendenza.

L’indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) evidenzia valori positivi, con un picco dell’87,2% nel 2021, un calo al 78,7% nel 2023 e una nuova crescita all’86,0% nel 2024. Il dato rimane superiore sia alla media di area geografica (63,4%) che a quella nazionale (73,0%), segnalando un elevato grado di soddisfazione dei laureati rispetto al percorso formativo.
Rappresentano invece una criticità gli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter, relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati (a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato). Nonostante alcuni miglioramenti registrati negli anni intermedi (34,6% per iC19 nel 2023, 58,3% per iC19bis nel 2022 e 58,3% per iC19ter sempre nel 2022), nel 2024 si evidenzia un calo rispettivamente al 25,7%, al 42,7% e al 47,1%. Questi valori restano nettamente inferiori alle medie di area geografica (62,2%, 72,9% e 76,1%) e nazionali (63,7%, 71,4% e 76,9%), confermando la necessità di un maggiore investimento di risorse per il reclutamento di docenti di ruolo e per garantire la sostenibilità didattica del CdS.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatore iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
L’indicatore si attesta nel 2023 al 98,5%, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (93,9% nel 2022, 90,2% nel 2021 e 92,6% nel 2020), confermando valori eccellenti e costantemente superiori sia alla media di area geografica (94,8% nel 2023) sia a quella nazionale (92,2%). L’andamento, già alto negli anni passati, mostra dunque un consolidamento della capacità del CdS di garantire la prosecuzione regolare degli studi.
Indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Dopo il calo del 2022 (45,9%), nel 2023 si registra un miglioramento con il 57,1%, che segna un recupero significativo rispetto all’anno precedente (63% nel 2021 e 70,3% nel 2020). Il dato a seguito della ripresa registrata nel 2023 supera la media di area geografica (51,6%) e quella nazionale (48,6%), confermando la buona performance del CdS rispetto al quadro complessivo. Il calo osservato negli anni passati va letto anche alla luce della presenza crescente di studenti lavoratori, che tendono ad allungare i tempi di completamento del percorso di studi.
Indicatore iC23 – Percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un differente CdS dell’Ateneo
Il valore si conferma costantemente pari allo 0% per tutto il periodo 2020-2023, a differenza delle medie di area geografica e nazionale che, pur basse, registrano piccoli spostamenti (0,3% area e 0,3% nazionale nel 2023). Il dato evidenzia che gli immatricolati scelgono di proseguire la carriera all’interno del CdS, senza migrare verso altri corsi dell’Ateneo.
Indicatore iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
L’indicatore registra un incremento negli ultimi anni: dal 9,8% del 2020 e dal 5,4% del 2021 si passa all’11,1% nel 2022 fino al 16,4% nel 2023. Questo dato deve essere messo in relazione all’aumento di iscritti degli ultimi 3 anni e, nonostante l’aumento, rimane in linea con l’andamento delle medie di area geografica (12% nel 2023) e inferiore a quella nazionale (18,1%). L’incremento quindi segnala un aspetto critico su cui riflettere, ma da considerare nel contesto di un fenomeno che riguarda anche altri atenei.

Descrizione link:
Link inserito: http://

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

15/09/2025

Secondo i dati Almalaurea, la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea è eccellente:
Nell'anno di indagine 2014, a un anno dalla laurea il 78,6% dei laureati lavora. Tra costoro, il 50% ha un lavoro stabile (autonomo o/e a tempo indeterminato), il 50% lavora part time. Si conferma l'attrattività del settore pubblico (50%), con buona tenuta del privato (31%) e del non profit (18%). Le percentuali sono distribuite tra P.A. (18%), istruzione e ricerca (13,6 %), sanità (4%) e altri servizi (54,5%). Tutti i rispondenti del campione hanno dichiarato un incremento delle competenze professionalità nella propria condizione lavorativa ad effetto della laurea. Il 45 % dichiara il conseguimento della laurea come molto efficace per il lavoro svolto (fondamentale e utile). Il dato del 2016 è coerente con questo trend. Se si interroga la banca dati a 5 anni dalla laurea, sul campione 2017, il 100% lavora; tra costoro il 40 % ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale. Il tempo impiegato per trovare lavoro è pari a due mesi. Nell'80% il lavoro è a tempo indeterminato, nel 20 % è di tipo non standard (ex interinale, a chiamata, ripartito, di utilità sociale). Il settore lavorativo è

nel 60% quello privato, nel 20% quello pubblico, nel 20% il settore no profit. La retribuzione media, da euro 1000 al mese rilevata ad un anno dalla laurea, diviene di 1367 euro mensili a 5 anni dalla laurea. Il tipo di miglioramento notato nel lavoro dal 100% dei rispondenti inerisce alla posizione lavorativa. Le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata dal 40% del campione. La formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 60 % dei rispondenti. La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 7,6 punti. Gli occupati che cercano (di cambiare) lavoro sono il 40 %.

I dati dell'Indagine Almalaurea 2019 rivelano che a 5 anni dalla laurea l'88% ha trovato lavoro; si noti che il 40 % di costoro ha iniziato lavorare dopo la laurea. Si tratta di lavoro a tempo indeterminato (80%) nel settore pubblico (50%), al 100% nel settore dei servizi; la retribuzione è di circa 1268 (retribuzione media, lavoratrici donne). Rispetto alla efficacia della laurea nel lavoro svolto, il 33% la ritiene molto efficace; il 53% abbastanza efficace e il 13% per nulla efficace. Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) fa registrare in valore di 8,1. Gli occupati che cercano un diverso lavoro sono il 40%.

Dai dati della SMA 2019 emerge che:
A un anno dal titolo, coloro che lavorano sono il 76,2%; si tratta di un dato in costante aumento: era del 71% del 2015 e del 61% nel 2017. Percentuali in significativo aumento anche per gli indicatori IC 26 bis e ter che rilevano la percentuale di laureati che dichiarano di esser impegnati in attività lavorativa regolamentata con contratto. Erano intorno al 60% e nel dato più recente passano al 76 % e all'80%, contro un dato nazionale ancora fermo intorno al 60%.
I dati inerenti l'occupabilità, di cui ai campi Ic26, Ic26bis e Ic26ter, indicano valori in crescita:
Ic26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo: il dato sale nel 2018 al 76%, contro il 61% dell'anno 2017.
Ic 26 bis - Laureati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: anche in questo caso, salgono al 76 % contro il 58 % del 2017.
Ic 26 ter - Laureati ad un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto fanno registrare un aumento di 20 punti percentuali: dal 60 del 2017 al 80% del 2018. In tutti e tre gli indicatori, ed in controtendenza rispetto al passato, va notata la notevole distanza dagli indicatori corrispondenti di area e nazionali, che sono inferiori di circa 10 punti percentuali nel caso degli indicatori Ic 26 e Ic26bis e di 20 punti nel caso dell'indicatore Ic26ter; si tratta di un dato sicuramente positivo, oltretutto in crescita anche in relazione al dato del CdS, che era in discesa negli ultimi tre anni.

DATI 2019 (SMA 2020)

Dopo la flessione del 2017, sta recuperando l'iC25 (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti), passato dal 87,9% all'89,5%. Il valore comunque si allinea alla media nazionale (89,9%) ed è superiore alla media di area geografica (87,2%).
L'iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) è pari a 74,1%, in leggero calo rispetto al 2018 (76,2%), ma comunque in costante crescita dal livello del 2015 (71,4%) ed ha recuperato i valori più bassi degli anni 2016 e 2017 (64,3% e 61,1%). L'indice è inoltre nettamente superiore alla media di area geografica (68,8%). Lo stesso dato numerico si ritrova anche nell'iC26bis e nell'iC26ter.

DATI 2020 (SMA 2021)

Per quanto attiene all'indicatore iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)), così come per gli indicatori iC07 bis e iC07 ter, nell'ultimo anno si è avuto un calo di circa 7 punti percentuali. Il dato rimane comunque più alto rispetto a quello di area e a quello nazionale, anche essi in calo dal 2019. Tale criticità è ricollegabile alla crisi occupazionale che ha investito negli ultimi anni il mercato del lavoro e che sarà destinata a durare alla fine dell'emergenza sanitaria. In ogni caso tale criticità sarà oggetto di riflessione in sede di comitato di indirizzo del Dipartimento, così da poter ricalibrare l'offerta formativa del CdS in considerazione di nuove possibili esigenze ed evoluzioni del tessuto economico e sociale.

DATI ALMALAUREA 2021 SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Lavorano 66,7%; Non lavorano e non cercano 10,0%; Non lavorano ma cercano 23,3%.
Esperienze di lavoro post-laurea: Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea 10,0%; Non hanno mai lavorato dopo la

laurea 23,3%; Tasso di occupazione
Uomini 100,0%; Donne 71,4%; Totale 73,3; Tasso di disoccupazione 18,5%.

Ingresso nel mercato del lavoro: Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea 35,0%; Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea 35,0%; Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea 30,0%

Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro 2,1
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro 2,8
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro 4,8

DATI ALMA LAUREA 2022 (aggiornati a luglio 2023)

Popolazione analizzata
2020 2021 2022
Numero di laureati 43 41 40
Genere (%)
Uomini 11,6 4,9 5,0
Donne 88,4 95,1 95,0
Età alla laurea (medie, in anni) 26,2 28,5 26,5
Voto di laurea (medie, in 110-mi) 108,8 108,1 107,4
Durata degli studi (medie, in anni) 2,4 2,7 2,7
Indice di ritardo 0,20 0,35 0,33

Formazione post-laurea
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%)
2020 2021 2022
29,6 40,0 40,0

Condizione occupazionale
Condizione occupazionale (%)
2020 2021 2022
Lavorano 66,7 66,7
Non lavorano e non cercano 3,7 10,0
Non lavorano ma cercano 29,6 23,3

Ingresso nel mercato del lavoro
Numero di occupati 18 20 16

Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro
2020 2021 2022
1,5 2,1 0,6

Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro
2020 2021 2022
3,3 2,8 3,5

Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro
2020 2021 2022
4,8 4,8 4,1

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)

2020 2021 2022
In misura elevata 61,1 40,0 56,3

In misura ridotta 38,9 55,0 43,8

Per niente - 5,0 -
Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)

2020 2021 2022
Molto adeguata 66,7 55,0 81,3
Poco adeguata 33,3 45,0 18,8
Per niente adeguata - - -

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)

2020 2021 2022
Molto efficace/Efficace 76,5 40,0 53,3
Abbastanza efficace 23,5 40,0 40,0
Poco/Per nulla efficace - 20,0 6,7

2020 2021 2022
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) 8,1 7,6 8,2

DATI ALMALAUREA 2023 (aggiornati a luglio 2024)
Il tasso di occupati del CdS nel 2023 è uguale al 50%, valore che ha avvicinato l'Ateneo di Parma a quello di Bologna. I tempi di ingresso nel mondo del lavoro sono pressoché uguali per i due Atenei (intorno a 3,4 mesi nel 2021 e 2022, con un abbassamento a 2,1 mesi nel 2023).

DATI SMA 2024 (INDICATORI AGGIORNATI A LUGLIO 2024)
Negli ultimi anni si è registrato un calo dell'iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo): nel 2019 era pari a 74,1%, in leggero calo rispetto al 2018 (76,2%) e nel 2020 era pari al 66,7%, valore che si conferma anche per il 2021. Nel 2020 si era registrato un ulteriore calo e l'indicatore si era fermato al 60%. Tuttavia, il dato è cresciuto notevolmente nel 2023 (pari al 92,3%), dato molto superiore alla media geografica (79,8%) e nazionale (73,2%) che in passato era superiore all'Ateneo di Parma. La media di area geografica invece appare in crescita negli ultimi tre anni (70,5% nel 2020, 76,3% nel 2021, 73,6% nel 2022, così come la media nazionale (56,9% nel 2020, 67,9% nel 2021, 69,9% nel 2022). Anche l'indicatore di Ateneo ICA26C ha subito un notevole calo dal 2018 (62,4%), sebbene in leggera ripresa (57%).
Allo stesso modo mostrano un incremento l'iC26bis (che aveva mantenutone lo stesso valore nel 2020 e 2021 (66,7%) ed era scesa al 60% nel 2022) e l'iC26ter, che dopo l'ottimo risultato del 2018 (80%), aveva segnato una significativa diminuzione degli anni successivi (74,1% nel 2019, 72% nel 2020, 74,1% nel 2021 e 65,2% nel 2022). Tali dati sembrano evidenziare il superamento delle criticità rilevate in passato in relazione alla crisi occupazionale del Paese.

DATI OCCUPAZIONALI DA ALMALAUREA 2025
L'analisi comparativa dei dati occupazionali relativi al biennio 2022-2023 per il corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali rivela alcune interessanti tendenze, che vedono l'Università di Parma compiere notevoli progressi, pur permanendo alcune aree di miglioramento. Sul piano del tasso di occupazione, Parma compie un salto significativo: si passa dal 64,0% nel 2022 a un impressionante 92,3% nel 2023, superando l'Università di Bologna, che pure mostra un andamento positivo (dal 75,0% all'81,8%). Questo dato rappresenta un punto di forza rilevante per il CdS, che evidenzia una marcata capacità di inserimento nel mercato del lavoro dei suoi laureati.
Parallelamente, il tasso di disoccupazione a Parma si riduce drasticamente, dal 23,8% al 7,7%, avvicinandosi ai livelli di Bologna (2,7%). Il numero assoluto di occupati rimane più elevato a Bologna (36 nel 2023 contro 24 a Parma), ma si tratta di una differenza presumibilmente legata alle dimensioni complessive del corso, più contenute a Parma. Letta quindi in

rapporto al numero di laureati, la performance occupazionale conferma comunque una dinamica positiva per il CdS. Sul fronte dei tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro, Bologna presenta una leggera superiorità complessiva, con una media di 3,7 mesi dalla laurea al primo impiego (contro i 4,2 di Parma nel 2023). I dati relativi all'efficacia percepita della laurea mostrano invece una flessione a Parma: la quota di laureati che giudica il titolo "molto efficace" o "efficace" passa dal 53,3% del 2022 al 41,7% nel 2023, mentre aumentano le risposte "abbastanza efficace" (45,8%). Al contrario, Bologna registra un incremento positivo in questa voce (dal 50,0% al 54,3%). La soddisfazione per il lavoro svolto si mantiene alta in entrambi gli atenei: Parma passa da un valore eccellente di 8,2 nel 2022 a 7,8 nel 2023, mentre Bologna resta stabile a 7,4. La leggera flessione a Parma potrebbe essere connessa con l'aumento della percentuale di occupati in cerca di un nuovo lavoro, che passa dal 18,8% al 33,3%, segnalando possibili criticità nella qualità o stabilità dei contratti, oppure una percezione di inadeguatezza delle mansioni svolte rispetto alle aspettative formative. Complessivamente, il CdS mostra, nel 2023, risultati eccellenti sul piano dell'occupazione complessiva, con un tasso superiore a quello di Bologna e una forte riduzione della disoccupazione. Si tratta senza dubbio del principale punto di forza, che segnala un'efficace collocazione nel tessuto lavorativo. Al fine di consolidare i risultati raggiunti e intervenire nelle aree di miglioramento individuate si suggerisce di continuare a lavorare sul rafforzamento dell'orientamento professionale, anche attraverso il percorso di tirocinio, e sul potenziamento delle relazioni con gli enti del territorio per garantire opportunità lavorative ben calibrate sul profilo in uscita.

DATI SMA 2025 (INDICATORI AGGIORNATI A LUGLIO 2025)
L'IC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) si attesta all'83,9% nel 2024, in calo rispetto al picco del 2023 (92,3%), ma su livelli ancora molto superiori rispetto agli anni precedenti (60% nel 2022, 66,7% nel 2021 e 2020). Il dato si mantiene in linea con la media di area geografica (84,0%) e nettamente sopra la media nazionale (75,7%).
L'IC26bis, che rileva i laureati occupati con contratti regolamentati o impegnati in formazione retribuita, non presenta nel 2024 il dato nella tabella fornita, ma nel 2023 risultava pari al 92,3%, in forte aumento rispetto al 2022 (60%) e agli anni precedenti.
Per quanto attiene agli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC07bis (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo con contratto o attività formativa retribuita) e iC07ter (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo con contratto, esclusi coloro in formazione non retribuita), si registra un andamento generalmente positivo: dal calo del 2021, si passa al picco del 2022 (90,5%), per poi assestarsi negli anni successivi (85,2% nel 2023 e 88,0% nel 2024). In ogni caso, i valori risultano costantemente in linea o superiori rispetto sia alla media di area geografica sia a quella nazionale.

I risultati degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale, sono tenuti in costante monitoraggio attraverso la SMA. Il CdS discute tali risultati nel CCS e nei vari appuntamenti con il Comitato di indirizzo.
Gli interventi promossi al fine di favorire obiettivi di piena occupabilità dei laureati, di inserimento in contesti di ricerca sociale, e di formazione post lauream sono oggetto di valutazione e discussione dal Gruppo di Riesame che valuta altresì le azioni messe in campo (come i seminari interdisciplinari di orientamento in uscita) i risultati ottenuti e le strategie da pianificare al fine di consolidare gli obiettivi già raggiunti o correggere criticità. Tali risultati e azioni vengono discussi e valutati in sede di CCS e negli incontri con il Comitato di Indirizzo.

Negli ultimi anni, il Corso organizza nella propria sede, in collaborazione con l'Ordine professionale, in forza di un apposito accordo, un incontro diretto ai nuovi iscritti all'Ordine; tale incontro fornisce un canale diretto di conoscenza messo a disposizione dei neo iscritti che consente loro di venire a conoscenza della struttura dell'Ordine e delle sue competenze; l'occasione è utile inoltre per focalizzare l'attenzione dei neo iscritti sui diritti e sui doveri - anche di natura deontologica - che essi assumono con l'iscrizione all'albo. Si tratta di una attività decisamente diretta a accompagnare i laureati nel modo del lavoro, e della professione in specie, che rende evidente il contatto tra la fase formativa e la fase di accesso nel mondo del lavoro, tramite cui capitalizzare gli apprendimenti acquisiti durante il percorso formativo e gli stage curricolari.

Descrizione link: Dati alma laurea occupazione
Link inserito: http://www.almalaurea.it/universita/occupazione

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2025

Il CdS utilizza sin dalla sua attivazione una modalità riflessiva di valutazione dei percorsi di tirocinio, grazie alla attivazione di relazioni dirette tra i tutor accademici ed i tutor aziendali, allo scambio di relazioni scritte funzionali alla approvazione / idoneità finale, oltre che di momenti di confronto faccia a faccia di tipo seminariale. Si rammenti che nel caso del CdS in questione il tirocinio ha una notevole valenza formativa, come del resto è desumibile dal carattere di obbligatorietà che vi è impresso.
Al termine dello stage, ai tutor aziendali è richiesta una accurata valutazione del percorso condotto dal tirocinante; sono altresì disciplinate tramite convenzione ad hoc (accordo didattico) con l'Ordine professionale (OASER) le caratteristiche necessarie per l'assunzione del ruolo di tutor aziendale. Dal 2015, in particolare, il medesimo accordo didattico con OASER permette il reclutamento di 2 professionisti Assistenti sociali specialisti col compito di attivare e mantenere il collegamento con gli enti che accolgono i tirocinanti, per la valutazione dei percorsi individuali degli studenti, in sinergia tra supervisione/ tutorato e docenza.
Dal 2017/18 i tirocini sono gestiti tramite una piattaforma informatica, messa a disposizione dall'Ateneo. Tale modalità on line comprende strumenti ad hoc per la valutazione del percorso sia da parte dei tutor aziendali che da parte degli studenti. In particolare, viene fornito un questionario standardizzato per la ricognizione delle opinioni degli enti o aziende che hanno ospitato Studenti per lo svolgimento di tirocini o stage. Avendo attivato tale gestione on line, in altre parole, sia lo studente che l'azienda ospitante devono compilare on line il questionario, a far data dal gennaio 2018. Si tratta di un processo di autovalutazione del CdS, finalizzato a indagare l'adeguatezza della preparazione dei propri laureati ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro.
Sebbene il CdS abbia introdotto l'uso del questionario standardizzato richiesto dal sistema informatizzato, come appena detto, si segnala che è allo studio del Consiglio e della Commissione per i Tirocini l'introduzione di una modalità differente di valutazione: l'uso di un diverso questionario con item ricalibrati; l'utilizzo di indagini SWOT o l'uso di interviste o focus group da somministrare durante gli incontri periodici che si svolgono (sin dalla attivazione del CdS) in avvio/in itinere/ al termine dei tirocini, nella sede didattica, tra i tutor accademici e i tutor aziendali. Tale complesso di attività di indagine mira a valutare criticamente i risultati della ricognizione delle opinioni degli enti che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio, sui punti di forza e sulle aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Inoltre, tali attività vengono realizzate per accogliere e documentare i risultati, in modo mirato con riferimento al numero di enti e imprese che hanno partecipato alla rilevazione rispetto al numero totale di enti e imprese invitati.
Il CdS dedica molta cura - pur in una situazione di perdurante scarsità di risorse dedicate - alla relazione con gli Enti / Aziende (per lo meno, con le principali sedi dei territori privilegiati di riferimento) che accolgono i tirocinanti. Vengono infatti organizzate ogni anno alcune riunioni periodiche - come si diceva sopra, solitamente nella fase di avvio del tirocinio, nel medio periodo e al termine del tirocinio stesso - presso la sede del Corso, che sono dedicate specificamente ai Tutor aziendali, con l'obiettivo di agevolare l'analisi, la verifica dell'andamento dei percorsi di tirocinio (con eventuale presa in carico delle criticità emergenti). Le opinioni degli Enti sono comunque ricavabili anche dalle risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, destinato a raccogliere suggerimenti e stimoli riguardanti, tra l'altro, il percorso dello studente tirocinante.

Il CCS ha previsto una ulteriore attività di monitoraggio e valutazione delle opinioni degli enti da realizzare sul campo, tramite visite in loco a cadenza periodica, a cura del delegato all'orientamento in uscita e di un componente della commissione per i tirocini, da tenersi presso i principali enti/associazioni che accolgono i tirocinanti.
La finalità di tali visite è quella di favorire la comunicazione tra gli enti e la sede universitaria, di valorizzare le esperienze specifiche e introdurre azioni di consolidamento e/o miglioramento delle pratiche.
Le visite - compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria - si realizzeranno periodicamente (cadenza semestrale, di norma) e sono correlate agli incontri (di cui sopra) coi tutor aziendali - già organizzati da molti anni, presso la sede universitaria - in considerazione del fatto che ne condividono in gran parte le finalità: (a) motivare e sostenere gli enti che forniscono accoglienza; (b) definire eventuali percorsi specifici (legati a progettazioni locali); (c.) aggiornare i profili in uscita sulla base della evoluzione delle esigenze del modo professionale.

RISULTATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2019/2020
Dalla rilevazione dell’opinione delle aziende (questionario standardizzato online a.a. 2019/2020) emerge come il tirocinio

sia un'esperienza di proficuo incontro fra gli studenti tirocinanti del corso di laurea e le strutture di accoglienza. Non si rilevano particolari esigenze o problematiche sul piano organizzativo. Sul punto si segnala che, a partire dall'anno accademico 2020/2021, è stato riformato il regolamento di tirocinio, integrato altresì da linee guida esplicative.

RISULTATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2020/2021
I risultati dei questionari somministrati alle aziende evidenziano il ruolo fondamentale del tirocinio sia come esperienza formativa, sia come opportunità di contatto con il modo professionale, anche al fine di assicurare l'incontro fra i laureati del CdL e i bisogni del territorio nel campo del social work.

RISULTATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2021/2022
Il tirocinio viene definito un'esperienza di crescita sia per il tirocinante e anche il professionista, perché è occasione di scambio, confronto e apprendimento reciproco. Un percorso che consente agli studenti di sperimentare direttamente la professione per meglio comprendere le competenze personali richieste nel contesto lavorativo e che rende possibile il necessario processo di contaminazione del mondo dei servizi con contesto accademico.
L'accoglienza dei tirocinanti viene considerata un valore aggiunto per i servizi, sia come supporto alle attività svolte, sia come occasione per avviare iniziative innovative per i servizi.
Si richiede un approfondimento sulle competenze comunicative e relazionali e sulle metodologie tecnico-professionali relative all'implementazione del lavoro di comunità (in particolare di progettazione di servizi sociali di prossimità).

RISULTATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2022/2023
L'esperienza di tirocinio è considerata arricchente e utile rispetto alla acquisizione delle competenze relative alla gestione e al coordinamento dei servizi sociali.

RISULTATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2023/2024
Il dato è ancora parziale, ma la soddisfazione degli studenti per l'esperienza di tirocinio risulta elevata sia sul piano delle conoscenze acquisite, sia sul versante della opportunità di conoscere in modo più approfondito il mondo del lavoro.

RISULTATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2024/2025
Gli studenti sono stati considerati motivati e interessati alla professione. Il tirocinio è percepito come un valore aggiunto per entrambe le parti: per gli studenti è un'occasione concreta di apprendimento sul campo, per le aziende uno stimolo e un supporto. Le attività svolte risultano in linea con le tematiche del settore. Fra i punti di forza osservati nei tirocinanti, la motivazione e competenza (gli studenti sono descritti come preparati, responsabili e con una buona attitudine); la partecipazione attiva (si sono ben inseriti in attività di direzione, coordinamento e progettazione, con attenzione sia alle risorse umane sia agli aspetti organizzativi ed economici); l'apprendimento pratico, con l'acquisizione di competenze specifiche, ad esempio nell'ambito delle dipendenze patologiche (gioco d'azzardo) e nella gestione organizzativa.
Le attività affidate ai tirocinanti, tutte coerenti con il percorso di formazione e i progetti formativi concordati con l'Università, sono state le seguenti: affiancamento ai coordinatori nei processi di gestione del personale e delle risorse umane; accesso a documentazione di accreditamento comunale e progettazione sociale; partecipazione ad attività di direzione e coordinamento dei servizi sociali, con attenzione ai modelli organizzativi e agli approcci gestionali; interventi con familiari di utenti con dipendenze.
Fra le aree di miglioramento, alcune aziende segnalano l'opportunità di rafforzare le conoscenze del terzo settore come sbocco professionale; l'approfondimento degli interventi nel campo delle dipendenze patologiche, soprattutto comportamentali. La gran parte degli enti dichiara comunque di non aver riscontrato carenze significative: la preparazione degli studenti è stata ritenuta adeguata e in linea con le esigenze. Dal punto di vista organizzativo, non emergono criticità.

In generale, va rimarcata la necessità di un importante investimento del CdS per il reperimento di sedi/enti che saturino la domanda crescente e mantengano alti i requisiti di qualità del percorso di stage curricolare. A tal fine, sono tenuti in costante aggiornamento i contatti tra il CdS, il Consiglio dell'Ordine professionale regionale (OASER) e i maggiori Enti del bacino territoriale di riferimento, perchè possano essere definite - anche con appositi convenzionamenti ad hoc - nuove forme di incentivo al ruolo di tutor aziendale (es., nell'ambito delle progressioni orizzontali; nella facilitazione dell'organizzazione del lavoro di chi è impiegato nel ruolo di tutor; nella attivazione di tirocini di gruppo, già sperimentati in alcuni Enti, ecc.).

Questa relazione di scambio e aggiornamento è testimoniata anche dalle attività del Comitato di indirizzo. Si precisa che la valutazione quantitativa tramite OPIS - dotata, per ora, di ridotto spessore statistico a causa della recente introduzione del questionario - verrà attentamente monitorata e gestita negli anni a venire da parte del CdS, in correlazione con l'operato della già citata Commissione per i tirocini.

Il CCS ha previsto una ulteriore attività di monitoraggio e valutazione delle opinioni degli enti da realizzare sul campo, tramite visite in loco a cadenza periodica, a cura del delegato all'orientamento in uscita e di un componente della commissione per i tirocini, da tenersi presso i principali enti/associazioni che accolgono i tirocinanti.
La finalità di tali visite è quella di favorire la comunicazione tra gli enti e la sede universitaria, di valorizzare le esperienze specifiche e introdurre azioni di consolidamento e/o miglioramento delle pratiche.
Le visite - compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria - si realizzeranno periodicamente (cadenza semestrale, di norma) e sono correlate agli incontri (di cui sopra) coi tutor aziendali - già organizzati da molti anni, presso la sede universitaria - in considerazione del fatto che ne condividono in gran parte le finalità: (a) motivare e sostenere gli enti che forniscono accoglienza; (b) definire eventuali percorsi specifici (legati a progettazioni locali); (c.) aggiornare i profili in uscita sulla base della evoluzione delle esigenze del modo professionale.

Descrizione link: Controllo gestione unipr
Link inserito: https://www.unipr.u-gov.it/

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2025

I Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali si sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (riportato in allegato al quadro) approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 22 novembre 2017.
Il documento approvato descrive il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUA-CdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.
Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti, individuati attraverso delibere del Consiglio di Dipartimento (http://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento):
- Consiglio di Dipartimento - Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli di CdS
- Delegato Referente per la Didattica
- Commissione Didattica di Dipartimento
- Presidio di Qualità di Dipartimento
- Comitato di indirizzo del Dipartimento
- Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione - Personale docente - Delegato agli Studenti con disabilità
- Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
- Responsabile del servizio per la qualità della didattica
- Altro personale tecnico amministrativo di riferimento per la didattica

A livello di Corso di Studio, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:
- Presidente del CdS
- Tutor del CdS
- Responsabile dell'AQ del CdS (RAQ)

- Gruppo di Riesame (GdR)
- Delegato per l'orientamento in ingresso e per il tutorato
- Delegato per l'orientamento in uscita
- Referente per i tirocini formativi
- Referente per il Progetto Erasmus+
- Manager per la Qualità della Didattica.

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:
- Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUACdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Relazione annuale della CPDS - Relazione annuale del NdV
- Verbali del Presidio di Qualità di Dipartimento
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio.

Il Piano operativo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in cinque processi:
1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento
2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento
3. Progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo
4. Erogazione del processo formativo
5. Monitoraggio annuale e riesame ciclico.

I singoli processi sono quindi suddivisi in attività per le quali si specificano: Finalità; Responsabilità primaria; Responsabilità secondaria; Modalità operative di realizzazione; Tempistica.

I singoli processi sono quindi suddivisi in attività per le quali si specificano: Finalità; Responsabilità primaria; Responsabilità secondaria; Modalità operative di realizzazione; Tempistica.

Nel link sottostante, sono reperibili i principali Organi del Corso, le principali attività svolte e i principali esiti, nonché il Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento.

Nel pdf allegato è reperibile l'ultima relazione del RAQ del Corso di studio e i verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame.

Si richiamano, inoltre, le relazioni di rendicontazione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere, di accompagnamento al lavoro, di tirocinio e di sostegno alle disabilità svolte dai rispettivi Delegati/Commissioni, tutte contenute nei pdf allegati ai soprastanti quadri B5.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità del CdS in PGSS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss/qualita-della-didattica
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione RAQ e Verbali GDR 2024

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/06/2025

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;

- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.
L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive, sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS, sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente collabora ove necessario alla redazione della SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.); - la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
La pianificazione generale delle attività AQ determina attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.
Il GdR attualmente in carica per il CCS unificato in Servizi sociali è composto dal Presidente dei Corsi, dal RAQ dei Corsi, dal Manager didattico dei Corsi, da un Docente incardinato, da due studenti, in rappresentanza dei due CdS.
Il CCS ha espresso una Commissione per la verifica della congruenza dei programmi di insegnamento, sulla base delle diverse aree disciplinari, ai fini di supportare i docenti nell'aggiornamento della redazione dei Syllabus.

Più nello specifico, a livello di Corso di Studio, la programmazione dei lavori relativi alla gestione dell'AQ e le relative scadenze riguardano:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno, se necessario, entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;
- stesura e approvazione del manifesto degli studi: ogni anno entro il 30 aprile;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti strutturati: ogni anno entro il 30 aprile;
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio (anche attraverso incontri di confronto fra docenti delle materie di area giuridica/economica e docenti delle materie metodologiche e professionalizzanti);
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti esterni (a contratto): ogni anno entro il 15 settembre;
- calendario delle sessioni d'esame e di laurea: ogni anno entro il 30 aprile;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali;
- approvazione dell'orario delle lezioni e calendario appelli d'esame: entro 10 giorni dall'inizio di ciascun semestre;
- pubblicazione nella pagina web del CdS delle informazioni di interesse degli studenti: verifica e pubblicazione delle informazioni;
- valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: secondo le scadenze istituzionali previste;
- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico: secondo le scadenze istituzionali previste;
- periodiche riunioni del Gruppo di Riesame (almeno 2 all'anno), volte al monitoraggio delle azioni svolte dal Presidente del

CdS e dal Consiglio del CdS, nonché alla proposta di iniziative migliorative, riguardanti: l'analisi dell'indagine sulla domanda di formazione e l'eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, l'analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, il monitoraggio degli abbandoni; l'analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, la predisposizione della SUA-CdS; l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'analisi degli indicatori del CdS e la predisposizione della SMA, la valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC;
- attività di orientamento in ingresso: in occasione delle attività organizzate a livello di Ateneo (Open Day e Info Day) e su richiesta degli studenti interessati;
- valutazione degli studenti in ingresso, valutazione delle carriere pregresse e organizzazione dei colloqui: secondo le tempistiche indicate sul sito web del Corso;
- organizzazione di attività di tutoraggio: ricevimento studenti che ne facciano richiesta in più giorni a settimana, sia da parte del tutor studenti sia da parte dei tutor docenti;
- attivazione di stage e tirocini con costante attività della Commissione Tirocini in merito a: informativa agli studenti (con incontri dedicati al II e III anno nel mese di novembre); valutazione delle domande di assegnazione al tirocinio; assistenza negli aspetti organizzativi dell'attività; contatti con le strutture ospitanti e ricerca di nuovi enti per lo svolgimento del tirocinio
- promozione mobilità internazionale: bandi in date prestabilite e attività informativa su richiesta degli studenti interessati; attività di tutorato rivolte alle opportunità di studio e tirocinio all’estero
- organizzazione di iniziative di job placement: attività di orientamento del Delegato del CdS; organizzazione di più iniziative nell'arco dell'anno accademico; organizzazione di corsi di formazione post-lauream; Corsi di redazione del curriculum organizzati almeno una volta all’anno.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D4 | Riesame annuale

15/06/2025

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio tendono ad alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste pertanto in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corsI di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, il corso di studio si è impegnato a riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il corso di studio LM 87 dell'ateneo ha dunque autonomamente potuto confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa è attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc.
La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale contiene pertanto un sintetico commento agli

indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.
Nella Scheda di Monitoraggio annuale, il CdS osserva e commenta gli indicatori quantitativi che l'Anvur mette periodicamente a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, in cui è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e LCU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).
Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, che concorrono a un processo periodico e programmato teso a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Esso include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Consiglio del CdS approva annualmente, sulla base di una bozza elaborata dal GdR, la scheda di monitoraggio annuale e le strategie da mettere in atto per affrontare eventuali criticità emergenti e consolidare/migliorare i risultati raggiunti, in relazione ai dati riguardanti i diversi aspetti del Corso (ingresso, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e risultati occupazionali, dati relativi alle attività di internazionalizzazione e indicatori di docenza).
In particolare il CdS, su conforme indicazione dell'Ateneo, presta particolare attenzione alle azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno, nonché alla valorizzazione di CFU da acquisire all'estero. Alla luce dei dati emergenti nella SMA, il CdS, negli anni, ha dato impulso alle attività di didattica assistita, con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio e alla attivazione di programmi per la mobilità per studio e tirocinio. Inoltre ha rafforzato il reclutamento di personale strutturato, soprattutto nelle materie di ambito sociologico e di servizio sociale.

Per quanto attiene all'ultimo riesame ciclico 2017/18, le azioni individuate di miglioramento riguardano i servizi amministrativi e la qualità della comunicazione istituzionale, in termini di completezza, aggiornamento, trasparenza ai fini della miglior accessibilità all'informazione.

RIESAME CICLICO 2022/2023:
Al fine di redigere le versioni del Rapporto di riesame ciclico del CdS, già analizzate preliminarmente nel CCS del 15 novembre 2023 e inviate nella stesura ultima in data 10/12/2023 ai membri del Consiglio, il Gruppo di riesame ha lavorato secondo il seguente calendario:

- 5 giugno 2023 (piattaforma TEAMS) Invio ai componenti dello schema di RRC fornito dall'Ateneo, illustrazione e analisi generale dei quadri del Rapporto per la condivisione e selezione dei dati; suddivisione dei quadri del Rapporto fra i vari componenti; definizione del calendario dei lavori per la discussione e approvazione dei quadri delle sezioni del Rapporto.
- 26 giugno 2023 (piattaforma TEAMS) Presentazione e discussione della bozza del quadro "D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)" elaborato dal Presidente del CdS, dal RAQ e dalla MD in relazione aL CdS.
- 10 luglio 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi delle integrazioni e modifiche apportate al quadro "D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)", a seguito dei rilievi formulati nella riunione del 26 giugno 2023; presentazione e discussione della bozza del quadro "D,CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)", elaborato dai Delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e dai Delegati per l'internazionalizzazione e per le fasce deboli.
- 18 luglio 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi delle integrazioni e modifiche apportate al quadro "D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio ", a seguito dei rilievi formulati nella riunione del 10 luglio 2023; presentazione e discussione della bozza del quadro "D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS", elaborato dalla MD.
- 24 luglio 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi delle integrazioni e modifiche apportate al quadro "D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS", a seguito dei rilievi formulati nella riunione del 18 luglio 2023; presentazione e discussione della bozza del quadro "D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS", elaborato dal Presidente del CdS, dal RAQ e dal Presidente della Commissione didattica.

- 6 novembre 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi complessiva e discussione collegiale delle bozze dei quadri D.CDS.2 e D.CDS.3; esame analitico degli obbiettivi di miglioramento in riferimento a detti quadri.
- 8 novembre 2023 Analisi complessiva e discussione collegiale delle bozze del quadro D.CDS.4; esame analitico degli obbiettivi di miglioramento in riferimento a detto quadro.
- 15 novembre 2023 (piattaforma TEAMS) Presentazione e discussione della bozza di RRC 2018-2023 al CCS al fine di recepire osservazioni e proposte di modifica/integrazione.
- 7 dicembre 2023 Riunione telematica (via mail) per condivisione e approvazione della bozza complessiva del RRC fra i membri del GDR.

Il Presidente ha quindi illustrato il Rapporto di Riesame ciclico del CdS al Consiglio di Corso di Studio del 13 dicembre 2023, mettendo in luce per ogni quadro/sezione i principali cambiamenti intercorsi rispetto al precedente Rapporto di Riesame, le principali criticità e i principali punti di forza connessi alle diverse sottosezioni del Rapporto e gli obiettivi fissati al termine di ogni sezione.
Gli interventi che si sono succeduti, da parte dei Docenti del CdS, hanno tutti espresso pieno apprezzamento per la completezza e la precisione dell'analisi svolta nel documento e per il lavoro di raccordo tra i diversi livelli di Assicurazione della Qualità.
Sono stati segnalati alcuni profili ritenuti meritevoli di particolare attenzione, come l'implementazione delle azioni di orientamento in ingresso specificamente indirizzati agli studenti della laurea magistrale e delle iniziative di formazione post-lauream. Inoltre, si è suggerito l'inserimento di un ulteriore obiettivo riguardante il rafforzamento dei percorsi di tirocinio anche con forme di tirocinio che attengano alla ricerca-azione (con particolare riferimento alla implementazione di cliniche socio-giuridiche).

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

18/05/2019

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

05/04/2016

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
Nome del corso in inglese	Planning and Management of Social Work
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TORRETTA Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	FCCSFN76M46A182H	FUCCI	Stefania	SPS/07	14/C1	PA	1	
2.	PLLSNN71A61A944Y	PALLADINI	Susanna	IUS/07	12/B2	PA	1	
3.	SCVCHR66B68D612A	SCIVOLETTO	Chiara	SPS/12	14/C3	PO	1	
4.	SLMGLI80T54A944K	SELMI	Giulia	SPS/08	14/C2	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BARTOLI	ILARIA		
MORO	BEATRICE GRACE		
ELORCH	RIM		
BELFIORE	FRANCESCA		
MODICA	VERONICA		
FIGUCCIA	SARA		
PICCARDO	SUSANNA		
BLAGOEVA	SIMONA		
COSTANTE	MICHELA		
LODDO	ELISABETTA		
GJORGJIEVA	ANA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Costante	Michela
Figuccia	Sara
Greco	Maria Giovanna
Nori	Francesca
Selmi	Giulia
Torretta	Paola

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PELLEGRINO	Vincenza		Docente di ruolo
LUI	MATILDE	matilde.lui@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SALARDI	SILVIA	silvia.salardi1@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA via Università 12 43100	
Data di inizio dell'attività didattica	15/09/2025
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PALLADINI	Susanna	PLLSNN71A61A944Y	
FUCCI	Stefania	FCCSFN76M46A182H	
SCIVOLETTO	Chiara	SCVCHR66B68D612A	
SELMI	Giulia	SLMGLI80T54A944K	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PELLEGRINO	Vincenza	
LUI	MATILDE	
SALARDI	SILVIA	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5109	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12**	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/10/2008 - 13/12/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha motivato la trasformazione con una offerta formativa che prevede due curricula. Le risorse risultano congrue. Il personale docente della Facoltà e professionale risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva anche dai ripetuti incontri con le parti sociali. La prova finale consiste nello svolgimento e nella discussione di una relazione. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. I requisiti per l'acceso sono richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è costante e superiore al minimo. Il corso è frequentato da studenti provenienti della regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. Trattandosi di corso di recente istituzione non è disponibile il trend dei laureati in corso. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati

negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Le risorse risultano congrue. Il personale docente e professionale risulta efficientemente utilizzato. La sede è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva anche dai ripetuti incontri con le parti sociali. La prova finale consiste nello svolgimento e nella discussione di una relazione. La produzione scientifica dei docenti è ampiamente documentata. I requisiti per l'acceso sono richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è costante e superiore al minimo. Il corso è frequentato da studenti provenienti della regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. Trattandosi di corso di recente istituzione non è disponibile il trend dei laureati in corso. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2024	212501922	**BIODIRITTO** *semestrale*	IUS/08	Maria Chiara ERRIGO CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	IUS/08	30
2	034027	2025	212505256	**DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	IUS/10	Docente non specificato		30
3	034027	2025	212505257	**DIRITTO DEL LAVORO** *semestrale*	IUS/07	**Docente di riferimento** Susanna PALLADINI CV *Professore Associato confermato*	IUS/07	30
4	034027	2025	212505258	**DIRITTO DELLE PERSONE** *semestrale*	IUS/01	Docente non specificato		30
5	034027	2024	212501924	**ECONOMIA E MANAGEMENT PER LE PROFESSIONI SOCIALI** *semestrale*	SECS-P/07	Docente non specificato		30
6	034027	2025	212505259	**GENERE E SESSUALITÀ: MODELLI SOCIALI E POLITICHE** *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Giulia SELMI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
7		2024	212503404	**GIUSTIZIA RIPARATIVA** *semestrale*	SPS/12	**Docente di riferimento** Chiara SCIVOLETTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/12	5
8		2024	212503404	**GIUSTIZIA RIPARATIVA** *semestrale*	SPS/12	Docente non specificato		25
9	034027	2024	212501925	**LA DIMENSIONE LIBERO PROFESSIONALE: SPAZI OPERATIVI E PROGETTUALI** (modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		5

10	034027	2024	212501926	**LA GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI DAI RAPPORTI INTERPERSONALI AI CONTESTI SOCIALI** *semestrale*	SPS/12	Docente non specificato		30
11	034027	2025	212505260	**LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		40
12	034027	2025	212505261	**LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		30
13	034027	2024	212501927	**METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Giulia SELMI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	45
14		2025	212505262	**MODULO I: VIOLENZA STRUTTURALE E ANALISI DI CASI** (modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI) *semestrale*	SPS/08	Michela SEMPREBON CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	18
15		2025	212505263	**MODULO II: MIGRAZIONI, FRONTIERE, MOBILITY (UN)JUSTICE** (modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI) *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		17
16		2025	212505264	**MODULO III: DISCRIMINAZIONI DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE** (modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI) *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Giulia SELMI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	12
17		2025	212505265	**MODULO IV: CARCERE E DIRITTI DEI DETENUTI** (modulo di CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA:	IUS/08	Veronica VALENTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/09	12

				DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI) *semestrale*				
18	034027	2025	212505266	**POLITICHE PER L'INFANZIA** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Stefania FUCCI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	30
19	034027	2024	212501928	**PROGETTAZIONE E COPROGETTAZIONE NEL TERZO SETTORE** (modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		10
20	034027	2025	212505267	**PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE** *semestrale*	M-PSI/05	Docente non specificato		37
21	034027	2024	212501931	**RUOLO E FUNZIONI DI RESPONSABILE DI SERVIZIO SOCIALE** (modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI SERVIZI SOCIALI) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		5
22	034027	2024	212501932	**SOCIOLOGIA DELLA SALUTE** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Stefania FUCCI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	37
23	034027	2025	212505268	**SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI** *semestrale*	SPS/08	Michela SEMPREBON CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	30
24	034027	2024	212501933	**SOCIOLOGIA GIURIDICA E DEL MUTAMENTO SOCIALE** *semestrale*	SPS/12	**Docente di riferimento** Chiara SCIVOLETTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/12	45
25	034027	2025	212505269	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO** *semestrale*	SPS/02	Docente non specificato		30
26	034027	2024	212501934	**WELFARE TERRITORIALE, COMUNITARIO, INTEGRATO** (modulo di DIRIGERE, COORDINARE E PROGETTARE NEI	SPS/07	Docente non specificato		10

				SERVIZI SOCIALI) *semestrale*				
							ore totali	653

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale ↳ *LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale ↳ *SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	15	18	18 - 24
Formazione giuridica	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ *DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 24
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA E MANAGEMENT PER LE PROFESSIONI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/07 Sociologia generale ↳ *POLITICHE PER L'INFANZIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA SALUTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *CLINICA SOCIOLOGICO-GIURIDICA: DISCRIMINAZIONI, MOVIMENTI SOCIALI, DIRITTI (1 anno) - 5 CFU - semestrale* ↳ *GENERE E SESSUALITÀ: MODELLI SOCIALI E POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *MODULO I: VIOLENZA STRUTTURALE E ANALISI DI CASI (1 anno) - 2 CFU - semestrale* ↳ *MODULO II: MIGRAZIONI, FRONTIERE, MOBILITY (UN)JUSTICE (1 anno) - 2 CFU - semestrale* ↳ *MODULO III: DISCRIMINAZIONI DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale ↳ *GIUSTIZIA RIPARATIVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	46	24	12 - 24 min 12
Totale attività Affini			24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	48	48 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	108 - 168

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	24	18
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	12	24	12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	12	6
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	24	12

SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-S/05 Statistica sociale
SPS/02 Storia delle dottrine politiche
SPS/04 Scienza politica

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48	
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 84

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

	Tirocini formativi e di orientamento	12	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 60

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	108 - 168

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Le attività di base consentono allo studente di acquisire conoscenze disciplinari che costituiscono il fondamento propedeutico per gli apprendimenti tipici della classe di laurea LM87.

Note relative alle attività caratterizzanti

Si tratta di attività che consentono allo studente di acquisire competenze teoriche e metodologiche necessarie per l'esercizio della professione di assistente sociale specialista e di Esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (Ricercatore sociale)

Note relative alle altre attività

Si tratta di attività finalizzate alla preparazione degli studenti riguardo a tematiche emergenti ed a specifiche metodologie correlate all'esperienza professionale.